

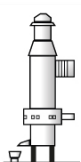
Piano Triennale Offerta Formativa

"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO

BNTF010008



Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8648/U** del **06/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/12/2024** con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 93** Insegnamenti e quadri orario
- 108** Curricolo di Istituto
- 168** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 171** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 180** Moduli di orientamento formativo
- 204** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 206** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 264** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 269** Attività previste in relazione al PNSD
- 275** Valutazione degli apprendimenti

283 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

296 Aspetti generali

304 Modello organizzativo

319 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

323 Reti e Convenzioni attivate

326 Piano di formazione del personale docente

335 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

MISSION DELL'ITI LUCARELLI

Promuovere e sostenere la formazione di cittadini motivati, competenti e responsabili, capaci di progettare e realizzare iniziative imprenditoriali innovative in armonia con la vocazione economico- produttiva del territorio, dotati di una solida preparazione, per inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o continuare con gli studi universitari. La MISSION dell'istituto è quella di formare individui in grado di pensare ed di agire in autonomia e responsabilità all'interno della società, strutturando un progetto globale che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente; la famiglia; i docenti; il territorio.

- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita per migliorare il proprio contesto esistenziale di appartenenza.
- La famiglia coinvolta e collaborativa nel condividere e sostenere il patto educativo finalizzato al raggiungimento della piena preparazione umana e culturale dei ragazzi.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivano processi di apprendimento continui, gradualmente, flessibili, centrati sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. (questa è la mission della scuola che secondo me è scritta meglio della vecchia)

Portare **tutti** gli studenti ad una preparazione di **qualità**, in ambito tecnologico, scientifico e umanistico, **sia** rispetto alla prosecuzione degli studi, **sia** rispetto alle responsabilità e ai compiti che potrebbero assumere subito dopo il diploma, utilizzando una didattica il più possibile **inclusiva** e alimentando con le realtà produttive del **territorio** un continuo confronto, costantemente rivolto all'**innovazione**, secondo le origini e la **tradizione** dell'Istituto.

L'Istituto Tecnico "Lucarelli", nato nel 1883, è una scuola antica e prestigiosa, il cui impegno è essere sempre all'avanguardia, grazie ad una didattica laboratoriale che permette di applicare immediatamente gli apprendimenti teorici.



Compito fondamentale della scuola è quello di avvicinare i giovani alle imprese, come attestano i numerosi progetti attivati in tal senso dall'istituto; tra questi il P.C.T.O. riveste un ruolo fondamentale, per la possibilità di coniugare le conoscenze acquisite in classe con ciò che si "impara facendo" all'interno delle aziende. Inoltre, l'istituto vanta collaborazioni di eccellenza con le aziende del territorio, importanti non solo per le possibilità di stage, ma anche per gli investimenti su progetti sviluppati all'interno dei laboratori.

I risultati di apprendimento raggiunti a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti.

L'offerta formativa dell'Istituto persegue le seguenti finalità:

- realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli studenti;
- promozione delle potenzialità di ciascun studente, attraverso tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati;
- sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola, mondo del lavoro e territorio;
- miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento, di apprendimento e dell'organizzazione.

STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Industriale Giambattista Bosco Lucarelli è uno dei più antichi istituti scolastici di Benevento. Le sue origini risalgono intorno alla seconda metà dell'Ottocento. Nel 1883 venne nominata una commissione per la legale istituzione della scuola, per definirne l'orientamento professionale e la gestione. Una prova attendibile dell'esistenza di questa scuola è fornita da un avviso d'asta pubblicato dal Comune di Benevento il 10 Ottobre 1888, riguardante la costruzione di una palestra a servizio delle scuole tecniche



alloggiate nell'ex convento di Maria SS. delle Grazie.

La Regia Scuola nasceva per effetto del R.D. istitutivo n.60 del 14 Settembre 1906 con le prime iscrizioni che aumenteranno progressivamente nel giro di un decennio. A gestire la scuola provvederà una "Giunta di vigilanza", composta dai rappresentanti di Enti locali (Comune, Camera di Commercio, Monte dei Pegni Orsini) confidando nell'avvenire di questa istituzione.

Nel primo conflitto mondiale, l'istituto offrì un particolare "contributo patriottico" provvedendo a fornire materiale da guerra all'Amministrazione Militare, in particolare si costruivano proiettili di artiglieria; si rendeva necessaria, quindi, una trasformazione delle macchine già presenti in officina, il cui costo sarebbe stato tranquillamente ammortizzato dalle entrate provenienti dalla committenza.

L'impianto industriale risulta completo e pronto per iniziare il suo ciclo produttivo nel dicembre del 1915 e una prima consegna di circa 20.000 pezzi fu effettuata nel febbraio del 1916. La lavorazione continuò con altre commissioni che portarono i fondi necessari per lo sviluppo l'ampliamento della Scuola.

L'Istituto è intitolato a Giambattista Bosco Lucarelli, parlamentare sannita, nato a Benevento il 21 maggio 1881 da nobile famiglia di antiche tradizioni civiche. Figura importante del territorio beneventano, dominò per oltre un cinquantennio la vita politica, amministrativa e sociale non solo del Sannio, ma dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Nel 1922 fu nominato sottosegretario di stato all'industria e in tale veste presiedette la commissione di studio che preparò il disegno di legge sull'istruzione industriale. Fu oppositore del fascismo e aventiniano e come tale fu dichiarato decaduto come deputato nel 1926. Alla caduta del fascismo fu rieletto nella Assemblea Costituente, fu, poi, Senatore di diritto e si impegnò attivamente per la nostra provincia, diventando presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto tecnico industriale che porta il suo nome. Muore a Napoli il 22 aprile del 1954.

Nel 1922, anno in cui la scuola fu intitolata a Giambattista Bosco Lucarelli, fu acquisito il forno "Invictus", per fonderia in ghisa, grazie al quale furono create le sculture dei Prof. Nicola Silvestri, Bruno Mistrangelo e altri artisti.

Il 16 ottobre 1940, l'Istituto Tecnico Industriale aprì ufficialmente le iscrizioni agli studenti per l'anno scolastico 1940-41. con R.D. n° 1073 del 4 luglio del 1941. La scuola si



trasformò in Regio Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici e iniziò l'attività della fonderia con la produzione di alcuni componenti di cannone e parti di aerei militari ad opera dei mastri fonditori.

Il patrimonio archeologico industriale della scuola è costituito da una struttura che con le sue capriate in legno è un esempio di rara archeologia industriale presente sul territorio.

Corposi e interessanti sono i beni archivistici e materiali che sono stati e che sono ancora depositati nei locali della parte antica dell'Istituto. Gli antichi spazi di fabbrica custodiscono un importantissimo patrimonio archeologico industriale di grande interesse per la storia della tecnica, come l'edificio che ospita la fonderia con il suo cubilotto, simbolo attuale della scuola. Ancora oggi, l'antica sirena, che dava l'avvio delle attività lavorative della fabbrica, segna l'ingresso degli studenti nell'istituto.

L'Istituto Tecnico Industriale G.B. Lucarelli ha rappresentato un punto di riferimento nel Sannio, preparando i tecnici che da sempre hanno costituito l'ossatura produttiva locale, progettando percorsi formativi diversificati con profili professionali flessibili, in relazione allo sviluppo tecnologico, all'inserimento nel mondo del lavoro e a quello universitario. (da ricerca del Dott. Lamberto Ingaldi)

CONTESTO TERRITORIALE

Nel beneventano, l'ITI "Lucarelli" ha sempre rappresentato un punto di riferimento nella formazione di tecnici specializzati. L'importanza di una scuola tecnica, nella società moderna, e del suo valore formativo e professionalizzante, è nota a tutti. L'ITI "Lucarelli" ha preparato all'esercizio delle professioni, di funzioni tecniche ed amministrative di livello intermedio (dirigenti tecnici, capi settori, responsabili, titolari di piccole imprese) nei settori dell'industria e del terziario, un enorme numero di professionisti e ha formato alcuni dei professori Universitari che hanno partecipato all'organizzazione ed allo sviluppo dell'Unisannio.

L'istituto "Giambattista Bosco Lucarelli" è ubicato nella città di Benevento, l'Istituto raccoglie un'utenza proveniente per circa il 70% dalla Provincia sannita, oltre che da alcuni Comuni delle Province di Avellino e Caserta. Nel complesso il territorio di riferimento presenta caratteri di omogeneità sia per gli aspetti economici che sociali: un territorio economicamente depresso e pesantemente colpito dalla crisi economica, con conseguenti riduzioni del PIL e dell'occupazione. Il



settore più colpito dalla crisi è quello edilizio, segue quello agricolo, sottodimensionati sono il settore commerciale e quello turistico, che presentano notevoli potenzialità di sviluppo. L'artigianato assorbe il 15% circa del valore aggiunto provinciale, ma all'interno di esso ben il 15% è realizzato da servizi avanzati ad elevato know-how quali informazione e comunicazione, professionali, scientifici e tecnici. La quota di valore aggiunto è significativa e più alta sia del dato regionale che nazionale, a dimostrazione del fatto che in provincia di Benevento si sta sviluppando, anche grazie alla presenza di facoltà universitarie di notevole specializzazione, un polo di micro e piccole imprese in grado di erogare servizi avanzati, a maggior valore aggiunto e meno soggetti alla concorrenza internazionale; ragionevolmente in grado di promuovere la innovazione anche di altri settori produttivi.

Tale evoluzione è inoltre favorita da una serie di altri fattori:

- posizione centrale rispetto ai collegamenti autostradali e ferroviari;
- bassa incidenza della criminalità organizzata e fenomeni di microcriminalità circoscritti che non hanno ostacolato la nascita di imprese individuali;
- il superamento di un certo individualismo imprenditoriale che ha portato alla creazione di strutture produttive degne di rispetto che si sono ritagliate uno spazio proprio nel mercato nazionale, rimuovendo le difficoltà oggettive delle imprese Beneventane all'esportazione dovuta, almeno per il passato, alla scarsa offerta di servizi reali alle imprese, in termini di assistenza e di consulenze specifiche nei vari impianti industriali.

Dal punto di vista sociale il territorio presenta alcune criticità:

- età media elevata;
- manifestarsi di nuovi fenomeni di emigrazione giovanile ed intellettuale;
- difficoltà ad offrire servizi pubblici adeguati per la distribuzione di poche persone in grandi spazi;
- presenza sul territorio di numerosi Comuni di piccola dimensione

Di converso il territorio presenta un ambiente salubre, con grandi opportunità di sviluppo delle energie alternative e delle produzioni eno-gastronomiche tipiche.

In questo contesto l'ITI Lucarelli può essere storicamente considerato come l'incubatore delle micro e piccole imprese provinciali. Come Istituto, da sempre opera nel tessuto produttivo del territorio, formando i tecnici e gli imprenditori che hanno costituito e costituiscono l'ossatura produttiva locale.



In risposta ai bisogni formativi emergenti, sia a livello locale che a livello nazionale, progetta percorsi formativi diversificati per indirizzi con profili professionali flessibili in relazione allo sviluppo tecnologico e a un idoneo inserimento nel mondo del lavoro.

I tassi di disoccupazione sono elevati mentre i tassi di immigrati sono sotto la media regionale e nazionale.

Il contesto socio economico è medio basso, con prevalenza di famiglie mono reddito, forte è la presenza della madre casalinga o parzialmente occupata.

Il genitore lavoratore è maggiormente operaio o artigiano, buona la presenza di agricoltori e impiegati, il livello di studio dei genitori è medio basso con una buona presenza di diplomati, scarsi i genitori laureati.

Si denota scarsa mobilità sociale.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

- La provenienza degli studenti da strati sociali sani e produttivi
- assenza di gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale
- aumento della presenza delle studentesse (3,7% su totale degli studenti)
- provenienza degli studenti da strati sociali sani e produttivi;
- Situazione ambientale generalmente buona, con ampi spazi verdi collinari ed appenninici, con opportunità di sviluppo delle energie alternative
- Progetti di potenziamento delle infrastrutture in atto
- Sede universitaria
- Formazione di nuclei produttivi/imprenditoriali a vocazione territoriale in atto
- L' Istituzione del Comitato Tecnico scientifico e dei Poli scientifici tecnologici finanziati dalla regione Campania può fare in modo che l'ITI Lucarelli diventi l'incubatore delle piccole imprese a livello territoriale

Vincoli

- livello economico e culturale di provenienza medio basso
- presenza di allievi con reddito familiare zero



- scuola a prevalenza maschile
- Elevati indici di disoccupazione
- Rete infrastrutturale inadeguata, viaria, ferroviaria, tecnologica (digital divide)
- scarso dinamismo sociale
- età media della popolazione elevata;
- alto tasso di emigrazione giovanile ed intellettuale;
- basso livello dei servizi pubblici
- scarso contributo degli enti locali

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

- Situazione ambientale generalmente buona, con ampi spazi verdi collinari ed appenninici, con opportunità di sviluppo delle energie alternative
- Progetti di potenziamento delle infrastrutture in atto
- Sede universitaria
- Formazione di nuclei produttivi/imprenditoriali a vocazione territoriale in atto
- L' Istituzione del Comitato Tecnico scientifico e dei Poli scientifici tecnologici finanziati dalla regione Campania può fare in modo che l'ITI Lucarelli diventi l'incubatore delle piccole imprese a livello territoriale.

Vincoli:

- Elevati indici di disoccupazione
- Rete infrastrutturale inadeguata, viaria, ferroviaria, tecnologica (digital divide)
- scarso dinamismo sociale
- età media della popolazione elevata
- alto tasso di emigrazione giovanile ed intellettuale
- basso livello dei servizi pubblici
- scarso contributo degli enti locali
- scarse sinergie tra università, scuola, aziende, enti pubblici e terzo settore
- Scarsa collaborazione con gli enti pubblici. I progetti attivati da provincia comune e regione, pur avendo effetti benefici, sono stati sporadici, non continui e senza un reale controllo sulla loro ricaduta;



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

L'istituto è posizionato nelle vicinanze della stazione Appia e non lontano dalla stazione centrale. La Provincia ha finanziato l' ampliamento della struttura attualmente in corso. L'istituto è stato da poco cablato con la fibra ottica. Sono presenti le certificazioni obbligatorie. Gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono stati attuati. Le LIM sono presenti in quasi tutte le aule ed in alcune aule sono presenti i nuovi monitor touch screen (monitor interattivi).

Vincoli:

L'istituto risente della lontananza dal terminal degli autobus La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio da parte della provincia è carente. Gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono stati attuati solo in parte. Mancano i fondi per l'acquisto di attrezzature moderne I materiali di consumo per le attività di laboratorio sono acquistati con il contributo volontario degli studenti. Il laboratorio di lingue dovrebbe essere potenziato.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Oltre il 85% dei docenti è a tempo indeterminato. Oltre il 25% dei docenti insegna nella scuola da oltre 6 anni. Questo consente ai docenti, in alcuni casi, di avere una conoscenza approfondita dell'utenza scolastica e delle risorse della scuola offrendo opportunità di crescita all'intera comunità scolastica. Circa l'80% dei docenti ha una laurea magistrale e ha superato un pubblico concorso a cattedra. Oltre il 70 % ha titoli post laurea come master o altro. Circa il 30% possiede almeno una certificazione informatica. Molti docenti possiedono l'abilitazione alla libera professione.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti è refrattaria all'introduzione di metodologie innovative nella didattica. La maggior parte dei docenti (che non possiede certificazioni informatiche o linguistiche) non intende frequentare corsi per conseguirle Il numero di docenti che non possiede neppure una certificazione in lingua inglese è alto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	BNTF010008
Indirizzo	VIALE S.LORENZO 6 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Telefono	082421632
Email	BNTF010008@istruzione.it
Pec	bntf010008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itilucarelli.edu.it

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- COSTRUZIONE DEL MEZZO
- ELETTRONICA
- ENERGIA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni

1125

Plessi



I.T.I. LUCARELLI CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	BNTF01050N
Indirizzo	VIALE SAN LORENZO BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• INFORMATICA

Approfondimento

CORSO SERALE

Il corso serale si rivolge a tutte le persone che abbiano compiuto i 16 anni di età, lavoratori o disoccupati, comprese le persone straniere in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. È mirato a dare risposta alle esigenze di coloro che, per motivi diversi, non hanno potuto completare o affrontare la scuola media superiore o di chi, pur provvisto di diploma o di laurea, si trova nella necessità di acquisire conoscenze professionali specialistiche.

FINALITA' E ORGANIZZAZIONE

Le finalità dell'istruzione degli adulti sono la formazione permanente e la riqualificazione professionale.

Il percorso di studio per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (corrispondente al 1° e 2° anno del diurno), secondo periodo (corrispondenti al 3° e 4° anno del diurno) e terzo periodo (corrispondente al 5° anno del diurno). Le materie di studio sono quelle del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta.

INDIRIZZI DI STUDIO

L'istituto organizza corsi per gli indirizzi di studio:



- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI, ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Al termine del periodo di studio si consegue il diploma di istruzione tecnica con la specializzazione relativa all'indirizzo INFORMATICA.

Il percorso di studio si suddivide in tre periodi didattici

1) Primo periodo: un anno scolastico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio. All'inizio delle attività didattiche sono previste azioni di accoglienza ed orientamento.

2) Secondo periodo: due anni scolastici finalizzati all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno. All'inizio delle attività didattiche del secondo periodo sono previste azioni di accoglienza ed orientamento. Nello scrutinio al termine del primo anno viene espressa una valutazione intermedia che non costituisce sbarramento per l'accesso al secondo anno.

3) Terzo periodo: un anno scolastico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica.

I corsi serali sono pensati e strutturati espressamente per valorizzare l'esperienza e il vissuto degli studenti adulti attraverso un percorso flessibile.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Elemento fondamentale è il riconoscimento dei crediti, cioè delle competenze già acquisite in precedenti corsi di studio, in attività di formazione e nel lavoro. Nel momento dell'iscrizione occorre indicare il periodo didattico al quale si chiede di essere ammessi. All'inizio dell'anno scolastico sono organizzate attività di orientamento e accoglienza per definire con un "Patto formativo individuale" l'ammissione alla classe corrispondente al riconoscimento dei crediti formali (percorsi scolastici già superati presso altre scuole) o non formali e informali (esperienze formative diverse, professionali, culturali ecc.).

In questo modo, l'iscritto non dovrà frequentare le materie per le quali possiede già le necessarie competenze e il percorso scolastico potrà essere quindi alleggerito nel monte ore o addirittura ridursi a 2 anni.

Il corso prevede:

- Orario ridotto: 23 ore settimanali dal lunedì al venerdì, dalle 15:00 alle 20:00, con possibilità di adattamenti flessibili.
- Percorso personalizzato: Grazie al "Patto formativo Individuale" possiamo riconoscere crediti



scolastici e lavorativi, adattando il percorso di studi alle esigenze e alle competenze pregresse di ogni studente.

- Didattica a distanza: È possibile seguire fino al 20% delle lezioni online, arricchendo l'esperienza con attività di studio autonomo e piattaforme e-learning.

<https://www.itilucarelli.edu.it/struttura/itilucarelli-serale/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Meccanico	5
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	OPEN SPACE	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	52

Approfondimento



Ristrutturazione e aggiornamento

- Laboratori: Sostituzione di strumenti obsoleti e realizzazione di nuovi laboratori informatici, in un'ottica di potenziamento delle attività didattiche e multidisciplinari.
- Spazi didattici innovativi: Creazione di ambienti fisico/virtuali per supportare la didattica multilivello.

Investimenti finanziati

- Fondi PNRR: Stanziamenti per interventi infrastrutturali e didattici volti a ridurre la dispersione scolastica e migliorare le metodologie educative.
- Progetti correlati: Utilizzo di fondi specifici per rafforzare le attività laboratoriali, come previsto dai programmi Scuola Viva ed Erasmus.

Criticità Logistiche

- Cantieri in corso: Interventi per migliorare la sicurezza della parte storica dell'edificio (inclusa la fonderia) e il rifacimento della palestra, con impatti temporanei sulla distribuzione delle classi.
- Incremento spazi utili: Si prevede un aumento della superficie calpestabile da 23.000 a 50.000 m², una volta completati i lavori.

Necessità future

- Acquisto di strumenti didattici aggiornati per laboratori tecnici e generalisti.
- Potenziamento della connettività (reti Wi-Fi) e delle infrastrutture tecnologiche per la gestione dei dati scolastici.



Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	37

Approfondimento

Oltre il 90% dei docenti è a tempo indeterminato. Oltre l' 81% dei docenti insegna nella scuola da oltre 6 anni. Questo consente ai docenti di avere una conoscenza approfondita del contesto scolastico. Circa l'80% dei docenti ha una laurea magistrale e ha superato un pubblico concorso a cattedra. Oltre il 70 % ha titoli post laurea come master o altro. Circa il 30% possiede almeno una certificazione informatica. Molti docenti possiedono l'abilitazione alla libera professione, questa fascia di professionalità rappresenta una opportunità di significativo valore formativo in modo particolare se la libera professione è esercitata nel settore di insegnamento.

L'istituto sembra beneficiare di un corpo docente prevalentemente stabile, con una significativa percentuale di personale a tempo indeterminato. Possibili criticità nella copertura di alcune cattedre tecniche o scientifiche, vengono colmate con supplenze annuali o incarichi temporanei.

L'attivazione di nuove figure professionali potrebbe essere legata a specifici progetti del PNRR o iniziative come il potenziamento STEM e il supporto alla didattica digitale.

La presenza di figure chiave come Funzioni Strumentali (FFSS), tutor e responsabili di progetto è funzionale all'attuazione del PTOF.

L'istituto evidenzia un forte impegno nella formazione continua, con attenzione a metodologie didattiche innovative e strumenti tecnologici per la didattica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

obiettivi formativi e prioritari

Sulla base dell'identità dell'Istituto e delle sue finalità, così come espresse nella mission (vedi Sezione 1), vengono individuati, fra quelli previsti dall'art. 1 c. 7 della Legge 107/2015, i seguenti obiettivi formativi prioritari:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli studenti adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 2009, n. 89;

incremento delle attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



L'ITI "Giambattista Bosco Lucarelli" ha adottato scelte strategiche mirate a rispondere alle esigenze della comunità scolastica e del territorio, rafforzando il ruolo della scuola come polo di formazione tecnica e tecnologica d'eccellenza. Le scelte si basano sui seguenti principi:

1. Innovazione Didattica e Tecnologica

- Potenziamento della didattica laboratoriale attraverso l'uso di tecnologie avanzate.
- Promozione delle competenze digitali e STEM, in linea con gli obiettivi del PNRR.

2. Inclusione e Successo Formativo

- Implementazione di strategie inclusive per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.
- Supporto agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) mediante interventi personalizzati.

3. Collaborazione con il Territorio

- Consolidamento dei rapporti con aziende e istituzioni locali per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti e la realizzazione di percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).
- Coinvolgimento attivo delle famiglie e degli stakeholder nella definizione degli obiettivi educativi.

4. Formazione Continua del Personale

- Sviluppo professionale dei docenti mediante programmi di aggiornamento e formazione continua, con focus su metodologie didattiche innovative e sostenibili.

5. Sostenibilità e Modernizzazione Infrastrutturale

- Promozione di interventi volti a migliorare la sostenibilità degli ambienti scolastici.
- Adeguamento delle infrastrutture per creare spazi flessibili, inclusivi e stimolanti.

<https://www.italucarelli.edu.it/circolare/atto-dindirizzo-del-dirigente-scolastico-per-laggiornamento-annuale-del-ptof-relativo-al-triennio-2022-2025-e-per-la-predisposizione-del-ptof-relativo-al-triennio-2025-2028-ex-artico-2/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

Traguardo

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale; Ridurre la varianza tra le diverse classi dell'istituto

Traguardo

Aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi in italiano, matematica (classi seconde e quinte), inglese reading e inglese in listening (classi quinte); Ridurre la varianza tra le classi almeno del 2-3%;

Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale



Traguardo

Nelle classi di seconde, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che in matematica; Nelle classi V, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che matematica e uniformare le classi nelle competenze linguistiche in inglese (B1).

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare negli studenti le competenze di cittadinanza; Incoraggiare il lavoro di gruppo ed il senso di responsabilità; Favorire la comunicazione utilizzando linguaggi diversi;

Traguardo

Monitoraggio dei comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza, per ridurre nel corso degli anni il numero di comportamenti non corretti; Istituire concorsi all'interno della scuola di gruppo a classi su tematiche di cittadinanza; Istituire una rivista scolastica e momenti di presentazione di progetti anche con supporti multimediali

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e in special modo nel settore corrispondente alla specializzazione conseguita;

Traguardo

Incrementare del 10% il numero di convenzioni di alternanza scuola- lavoro con aziende specialistiche di settore



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di miglioramento derivano dalle priorità individuate grazie all'attività di autovalutazione.

Le azioni previste per il raggiungimento di tali obiettivi costituiscono il Piano di Miglioramento. Il Sistema Nazionale di Valutazione (DPR n. 80/2013, Direttiva n.11/2014, CM n.47/2014), ha introdotto nelle istituzioni scolastiche il processo di valutazione, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed in particolare indirizzato:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro. Il processo di valutazione si articola nelle tappe seguenti:

1. Autovalutazione d'Istituto attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV)
2. Piano di miglioramento (PDM)
3. Valutazione esterna
4. Rendicontazione pubblica

Il Rapporto di Autovalutazione permette di costruire una mappa della scuola, a partire da indicatori relativi a tre macro aree: contesti e risorse; esiti; processi. Il PDM per il triennio 2022-2025 è stato definito nel mese di dicembre 2022. Le priorità sono quelle



che si prevede di inserire nel RAV 2022/2023. Sono stati analizzati dati elaborati dall'Istituto, dati di confronto forniti dal RAV e dati comunicati dall'INVALSI. Premesso che gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia, che ha introdotto nuove variabili negli esiti di apprendimento e reso i dati sulle ammissioni non sempre confrontabili con gli anni precedenti, dall'analisi dei dati a disposizione della scuola appare ancora come prioritario l'obiettivo di aumentare il successo scolastico. Solo il 50% degli iscritti in prima nell'a.s. 2016/2017 si è diplomato regolarmente nell'a.s. 2020/2021: alle non ammissioni (maggiormente frequenti nel biennio), si aggiungono numerosi trasferimenti in uscita. Dall'esame dell'andamento storico delle percentuali di ammissione nel biennio, risulta che i risultati dell'Istituto con uno scostamento più marcato per le classi prime. Ulteriore punto di riflessione è costituito dalla variabilità degli esiti fra le diverse sezioni della stessa classe. I dati mostrano, per ogni anno scolastico, una differenza significativa tra la percentuale minima e massima di ammissioni, sia fra le classi prime che fra le classi seconde. La variabilità delle classi prime non corrisponde alla composizione iniziale delle classi, che mira alla massima equieterogeneità fra le sezioni (nella distribuzione dei ripetenti, degli studenti con DSA, dei voti di licenza media). Anche i risultati INVALSI di grado 8 (classe terza della scuola superiore di primo grado) confermano una composizione iniziale equilibrata delle classi prime. La variabilità delle classi seconde, benché meno marcata, non corrisponde all'omogeneità dei risultati dei test INVALSI di grado 10. I risultati INVALSI denotano infatti una variabilità fra le classi inferiore alla media nazionale, sia per italiano che per matematica. Fatta salva l'efficacia dell'azione didattica, comprovata dai risultati dei test INVALSI 2021 per le quinte e dal livello di occupabilità dei diplomati, è necessario che la scuola migliori in termini di efficienza. Se da un lato è possibile elaborare nuove strategie di recupero delle carenze, dall'altro appare necessario prevenire l'insuccesso adottando metodologie didattiche innovative e differenziate, in grado di includere il maggior numero di studenti. È inoltre necessario comprendere le cause della eccessiva variabilità degli esiti fra le diverse sezioni e intervenire per garantire a tutti gli studenti pari opportunità.

Vengono pertanto individuate le seguenti due priorità di miglioramento:

Priorità 1



Aumentare i successi scolastici nel primo biennio.

Traguardi Aumentare annualmente la percentuale di successo nel biennio per allinearsi al dato provinciale nei 3 anni (indicativamente 85% per le prime e 91% per le seconde).

Priorità 2

Ridurre la variabilità fra le percentuali di ammissione delle diverse sezioni nel biennio.

Traguardi Portare nei tre anni il campo di variazione (differenza fra valore massimo e minimo) a 20 punti percentuali, sia per le prime che per le seconde.

Per intervenire sulle due priorità stabilite, vengono individuati i seguenti tre obiettivi di processo:

- 1) Promozione della didattica laboratoriale e interdisciplinare quale stimolo all'apprendimento per tutti gli studenti (dagli studenti con BES alle eccellenze).
- 2) Utilizzo della valutazione formativa e del monitoraggio dei risultati nella classe e fra classi per l'adozione di azioni correttive condivise nella programmazione, nella didattica e nella valutazione.
- 3) Condivisione di un approccio psicopedagogico finalizzato a motivazione e a metacognizione: formazione/informazione per famiglie, formazione ai docenti su ascolto e coaching degli adolescenti, organizzazione di forme di accompagnamento individualizzato per gli studenti del biennio.

Il Piano Scuola 4.0, con le linee di finanziamento per next generation classrooms e next generation labs, consentirà di dare un notevole impulso all'obiettivo di processo 1, rendendo possibile la trasformazione di aule e laboratori in ambienti di apprendimento dotati di strutture e attrezzature che rendano sempre più agevole e naturale l'apprendimento attivo da parte di tutti gli studenti. Allo stesso tempo il Piano Scuola 4.0 richiederà anche una profonda riflessione sul paradigma pedagogico e sulle metodologie didattiche da adottare nei nuovi spazi di apprendimento, secondo quanto previsto dagli obiettivi di processo 2 e 3.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

Traguardo

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale;
Ridurre la varianza tra le diverse classi dell'istituto

Traguardo

Aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi in italiano, matematica (classi seconde e quinte), inglese reading e inglese in listening (classi quinte); Ridurre la varianza tra le classi almeno del 2-3%;

Priorità

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale

Traguardo



Nelle classi di seconde, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che in matematica; Nelle classi V, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che matematica e uniformare le classi nelle competenze linguistiche in inglese (B1).

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare negli studenti le competenze di cittadinanza; Incoraggiare il lavoro di gruppo ed il senso di responsabilità; Favorire la comunicazione utilizzando linguaggi diversi;

Traguardo

Monitoraggio dei comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza, per ridurre nel corso degli anni il numero di comportamenti non corretti; Istituire concorsi all'interno della scuola di gruppo a classi su tematiche di cittadinanza; Istituire una rivista scolastica e momenti di presentazione di progetti anche con supporti multimediali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare un curriculum integrato d'istituto; Svolgere prove per classi parallele almeno nelle tre fasi dell'anno scolastico: inizio, in itinere e finale; Progettare moduli comuni per il potenziamento ed il recupero delle competenze trasversali e di cittadinanza Sviluppare modalita' di verifica e valutazione dell'apprendimento formale, informa



○ **Ambiente di apprendimento**

Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la disseminazione delle buone pratiche; Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Coinvolgere gli studenti nella costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento;

○ **Inclusione e differenziazione**

Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze che concorrono nel percorso educativo personalizzato degli studenti Monitorare l'applicazione del piano di inclusione approvato dal collegio docenti Potenziare l'inserimento degli alunni con disabilità nel mondo del lavoro

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la sinergia con le aziende del territorio con le scuole del primo grado e con l'università; Istituire una banca dati relativa agli alunni in uscita per monitorare i risultati da loro ottenuti negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro;

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare una banca dati dei soggetti con i quali la scuola ha relazioni di qualsiasi tipo e degli accordi posti in essere; Adeguare il curriculum scolastico alle esigenze formative delle aziende del territorio utilizzando l'alternanza scuola-lavoro;



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti sulle didattiche innovative, orientate alla motivazione al coinvolgimento e alle nuove metodologie degli alunni nello studio.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella lettura del piano formativo, discutendo con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità; Potenziare la comunicazione scuola-famiglia;

● Percorso n° 2: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Percorso intende coinvolgere gli studenti in un'attività il più possibile stimolante, che porti a più elevati livelli di conoscenze, abilità e competenze scientifiche, umanistiche e logico-matematiche. In quest'ottica saranno proposte attività di problem solving e debate per potenziare non solo le conoscenze relative a contenuti talvolta poco approfonditi o non affrontati nei piani curriculari, ma sviluppare il più possibile le capacità di analisi e di riflessione critica. Il percorso prevede incontri di preparazione per la partecipazione a gare individuali e a squadre, nonché per il superamento dei test d'ingresso in varie università e preparare gli studenti ad entrare nel mondo del lavoro. Lo scopo è , utilizzando lo stimolo delle competizioni, quello di aumentare l'interesse e la curiosità per le discipline coinvolte e consentire il raggiungimento di elevati livelli di competenze e capacità logico-critiche misurabili con migliore profitto scolastico, risultati d'eccellenza nelle competizioni provinciali, regionali e nazionali, l'inserimento nell'albo dell'eccellenze del MIUR e, alla conclusione del quinquennio di studi, l'inserimento di allievi particolarmente dotati, in realtà sia lavorative che universitarie tra i massimi livelli nel nostro paese.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e in special modo nel settore corrispondente alla specializzazione conseguita;

Traguardo

Incrementare del 10% il numero di convenzioni di alternanza scuola- lavoro con aziende specialistiche di settore

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la disseminazione delle buone pratiche; Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Coinvolgere gli studenti nella costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento;

Ampliamento e diffusione dei risultati della sperimentazione di metodologie innovative



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Negli scorsi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di innescare processi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, inizialmente orientati alla distribuzione di hardware e software e, solo in un secondo momento, accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle ICT. La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introduzione dei cambiamenti culturali indotti dalle ICT. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership adotta un modello di empowerment diffuso delle risorse umane, orientandolo ad un duplice obiettivo: la valorizzazione delle professionalità e, per il tramite di questa, il perseguimento del successo formativo degli studenti (secondo i più recenti orientamenti della leadership for learning). La gestione sociale della scuola prevede il coinvolgimento di attori e soggetti esterni, orientandosi sempre di più verso il modello progettuale e programmatico GOPP (goal oriented project planning – progettazione finalizzata ad obiettivi strategici) esteso al territorio: gli stakeholder vengono consultati e coinvolti già in fase progettuale, allo scopo di creare un consenso organizzativo più consapevole e di promuovere un processo decisionale democratico.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La "rottura" è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum,



sono finalizzati a:

1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti;
2. mobilitarne le competenze;
3. promuovere l'apprendimento significativo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, anche in qualità di scuola polo dell'ambito di pertinenza. Il modello prevede:

1. il coinvolgimento attivo dei formandi tramite l'ipotesi del progetto di sviluppo professionale;
2. l'adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio;
3. la costituzione di comunità di pratiche riflessive;
4. la strutturazione dei percorsi formativi in UFC (unità formative capitalizzabili);
5. la certificazione delle competenze in uscita;
6. la valutazione di processo. L'adozione del nuovo modello di formazione, rispondente ai bisogni di formazione individuali, ma al contempo in relazione con gli obiettivi del miglioramento del PdM della scuola, ha determinato l'abbandono del modello di formazione tradizionale, incentrato sui corsi di aggiornamento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è limitato a casi isolati. E' di contro in crescita la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. Per alcune discipline, la somministrazione è computer based. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

CONTENUTI E CURRICOLI

Lavagne multimediali, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento



costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e studenti. Tutti gli insegnamenti specialistici a livello tecnico/tecnologico, scientifico e professionale, nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo dei laboratori, così promuovendo l'integrazione di teoria e pratica. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education". Le esperienze dei P.C.T.O., poste in essere con puntualità e rigore operativo a partire dalla loro introduzione obbligatoria nel curriculum, costituiscono il perno dell'attuale formazione integrata.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola, dalle notifiche ancora cartacee alle pagine social dedicate ([Facebook](#), [Instagram](#), ecc..).

La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità:

1. informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico;
2. favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.

La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di **governance** che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza massiccia di laboratori nell'Istituto.

La funzionalità delle TIC rispetto al processo di sviluppo di competenze specialistiche è attestato dal valore della progettualità fervida della scuola, riconosciuto anche all'esterno.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: NEXT LE@ARNING

Titolo avviso/decreto di riferimento

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi

Descrizione del progetto

In coerenza con gli obiettivi fissati nell'avviso pubblico del PNRR, relativo alla missione 4, componente 1, investimento 2.1, si intende sviluppare un piano nazionale per la realizzazione di attività formative, rivolte a tutto il personale della scuola, sull'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie digitali. La finalità del progetto è quella di fornire al personale i mezzi adeguati per l'allineamento alla digitalizzazione, proponendosi di contribuire all'aggiornamento continuo, durante l'evoluzione delle tecnologie, grazie ad un circolo virtuoso che vede i docenti, i dirigenti scolastici, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici maggiormente votati al digitale, impegnarsi nella creazione di contenuti atti a supportare i colleghi con minore dimestichezza con le nuove tecnologie. Per fare ciò, si svilupperà una piattaforma web, con annesso servizio di cloud per il caricamento e la diffusione dei materiali ed anche un forum (supervisionato da moderatori) per il confronto diretto tra gli utenti. Al fine di incentivare gli utenti alla creazione di contenuti da diffondere tramite la piattaforma, verranno organizzati dei contest annuali, in cui verranno riconosciuti premi per gli utenti maggiormente attivi, i quali contenuti avranno riscosso maggiore successo. Ogni utente si vedrà riconosciuto un livello legato alla propria



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

partecipazione attiva, che gli garantirà specifici privilegi sulla piattaforma. Il sito sarà diviso in sezioni: dirigenti, docenti ed ATA avranno le loro specifiche sezioni per usufruire dei materiali di loro interesse e per partecipare alle discussioni sul forum o porre domande. L'accesso sarà gestito tramite SPID: ciò permetterà di identificare l'utente e di iscriverlo automaticamente nella sezione idonea. Un'area del sito web sarà ad accesso libero e verrà dedicata allo scambio tra i diversi profili interni alla scuola, per permettere la condivisione di idee e punti di vista e di ricevere supporto anche da figure non parallele alla propria. Tale piattaforma sarà in collegamento diretto (tramite link di rimando in ogni pagina) con la piattaforma Scuola Futura e, in particolare, farà riferimento ai vari contenuti forniti da quest'ultima. L'istituto proponente è una scuola tecnologicamente attrezzata, con un numero elevato di laboratori tecnologici. Tutto quanto sopra, si attuerà tramite la creazione di una rete nazionale formata dal personale delle scuole di ogni ordine e grado che condivideranno le proprie competenze, creando i e pubblicandoli sulla piattaforma cloud.

Importo del finanziamento

€ 320.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	80.0	0
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1600.0	0

● Progetto: Community-Le@rning



Titolo avviso/decreto di riferimento

Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale

Descrizione del progetto

Il progetto mira a supportare i docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado durante la continua evoluzione della didattica, favorendo, l'attività di integrazione dei processi e degli strumenti digitali. Questi avranno un ruolo chiave per rafforzare per la trasmissione efficace ed efficiente degli insegnamenti. Fornendo loro i mezzi adeguati per l'allineamento alle attuali tendenze alla digitalizzazione si mira ad ottenere un corpo docente maggiormente dinamico, pronto a rispondere anche alle future mutazioni del contesto digitale. Impiantando un solido ecosistema di docenti creatori di contenuti, ed incentivandoli ad approcciarsi alla piattaforma predisposta, si garantirà l'aggiornamento continuo dei docenti, mediante i contenuti fatti da docenti e fruibili a livello nazionale. In favore delle istituzioni scolastiche presenti su tutto il territorio nazionale, è prevista la creazione dei kit didattici ed in particolare sviluppando dei sistemi complessi composti da elementi sia software che hardware, coadiuvati da competenze, abilità e/o conoscenze per fornire pacchetti completi e già sperimentati e collaudati da appositi gruppi di lavoro, che i singoli docenti potranno replicare presso la propria istituzione e con i propri gruppi classe, al fine di migliorare la didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, rendendola interattiva e coinvolgente, grazie all'ausilio degli strumenti digitali e di tutti i vantaggi che esso può apportare, inclusa la forte attrattività che la gamification, specie se digitale, ha sui giovani. Si realizzeranno percorsi informativi e formativi sperimentando nuove forme educative attraverso laboratori virtuali tematici, realizzati in diversi contesti, modellandoli in base alla tipologia di partecipanti, all'ordine e al grado di istruzione e quindi anche mediante la fusione tra il digitale e le opere letterarie, multimediali, musicali, grafiche, teatrali, ed anche attraverso il ricorso a pratiche ludiche, al fine di indirizzare verso un corretto utilizzo degli strumenti digitali, attraverso la creazione di vari laboratori specialmente realizzati per lo sviluppo delle competenze. In tal modo si verrà a creare un vero e proprio piano di accompagnamento alla digitalizzazione, che si attuerà a mezzo della creazione di una rete virtuale autosostenente di scambio continuo di conoscenze e abilità, da e per i docenti. La rete di docenti si creerà partendo dalle scuole incluse nel partenariato, quali scuole referenti di un gruppo di regioni, che si impegneranno a diffondere l'iniziativa ed estendere la rete, specialmente nella zona di propria competenza. Tale rete si occuperà della creazione di contenuti digitali, liberamente fruibili dai docenti in maniera



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale e remota, nei quali si tratterà di elementi di diritto, normativa e legislazione nel settore dell'informazione, i concetti di privacy, di dati e relativo trattamento; si ci concentrerà sull'intento di rendere i docenti consapevoli dei rischi e della sicurezza nel campo informatico; verranno analizzati i contenuti della rete, sarà affrontato il tema della ricerca delle informazioni e dell'individuazione dei contenuti attendibili. Tutto questo sarà trattato anche allo scopo che i docenti stessi diventino portatori di tali concetti per i propri alunni, creando, di conseguenza, un circolo virtuoso che vedrà un numero sempre maggiore di utenti raggiungibili, sia docenti, sia studenti.

Importo del finanziamento

€ 320.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1000.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



● Progetto: STEAM Vision 25

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione docenti STEAM

Descrizione del progetto

I moduli formativi sono destinati, in prima battuta, ai docenti individuati dalle scuole della rete nazionale. I corsisti avranno, poi, il compito di favorire la disseminazione nei propri consigli di classe, attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di formazione e supporto alla progettazione, secondo il paradigma della "formazione a cascata". Ogni modulo di 40 ore è articolato in almeno 12 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line) rivolte ai formatori, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore. Le attività di formazione sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso le funzionalità della piattaforma NILO, già in uso presso questa scuola. I moduli formativi dovranno: a) strutturare il pensiero computazionale; b) prevedere attività di coding e successiva creazione di oggetti programmati mediante esplorazione di nuovi linguaggi e "learning by doing"; c) Utilizzo focalizzato di hardware e software per interagire con i dispositivi a microcontroller utilizzati. d) Elaborazione di curricula delle discipline STEAM in ottica interdisciplinare e trasversale. Particolare attenzione verrà prestata alla scuola primaria e dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti si può riassumere nelle 4P: Project (progetto), Peers (compagni), Passion (passione), Play (gioco) - per lo sviluppo di attività di computational tinkering. Per il secondo ciclo l'approccio metodologico sarà il challenge based learning di tipo collaborativo basato su delle sfide che vengono identificate e risolte dai partecipanti stessi. La CBL si basa sugli assunti della pedagogia "costruttivista", mediante l'esplorazione e l'analisi dei problemi del mondo reale per giungere a soluzioni in maniera attiva e creativa. Il corso prevede la simulazioni di laboratori con metodologia CBL che ciascun docente potrà applicare alla propria disciplina.

Importo del finanziamento

€ 122.600,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

31/08/2021

Data fine prevista

31/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	0.0	24

● Progetto: comunità di buone pratiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Le attività progettuali intendono promuovere una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 73.753,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next Gen Class ITI Lucarelli

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento con la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule. L'istituto tecnico Industriale "G.B. Lucarelli" di Benevento attraverso questo progetto potrà curare la trasformazione di tali ambienti sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segua i principi e gli orientamenti omogenei in coerenza con gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale ed in coerenza con quanto previsto dal PTOF sentiti gli organi collegiali, gli alunni e gli stakeholder. Il progetto mira a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata per incentivare relazioni, motivazioni, peer learning, problem solving e co-progettazione e consolidare le abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive, pratiche e fisiche attraverso Schermi digitali, Dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività. Dispositivi per la promozione di scrittura e lettura, Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive, Dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, Integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido, Accesso al catalogo digitale, raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari disponibili anche sul cloud.

Importo del finanziamento

€ 223.081,14

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

● Progetto: LIFE 4.0 - NEXT GENERATION LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del



futuro

Descrizione del progetto

L'ITI G. Bosco Lucarelli presenta quattro indirizzi: Meccanica, Meccatronica ed Energia, Informatica e Telecomunicazioni, Trasporti e Logistica, Elettrotecnica ed Elettronica. Proprio su questo ultimo indirizzo di studio, è da circa un decennio attiva la sperimentazione "Elettromedicale" che mira a formare tecnici che, ad una solida base nelle discipline tecniche inerenti il settore elettrico, affiancano delle conoscenze specialistiche in ambito medicale. In particolare, l'attenzione degli insegnamenti è rivolta alle apparecchiature ed agli impianti presenti nei locali ad uso medico, che necessitano di particolare riguardo. Il percorso è integrato da esperti del settore che, con cadenza annuale, tengono corsi di specializzazione per gli studenti che intraprendono tale percorso. Nel corso degli anni si è però notato che le competenze di un solo profilo non possono coprire il crescente fabbisogno delle strutture sanitarie, che implementano, anno dopo anno, tecnologie innovative in ogni loro applicazione. Con la realizzazione del laboratorio "life 4.0-next generation labs" la scuola intende quindi far acquisire agli studenti specifiche competenze nell'ambito tecnico-sanitario, declinate in termini di capacità di progettare, gestire, mantenere e verificare componenti macchinari e servizi di settore. La preparazione sarà integrata da competenze trasversali che consentiranno agli studenti di leggere le problematiche relative alla filiera sanitaria. I destinatari del progetto sono dunque gli studenti di tutti gli indirizzi presenti nella scuola, a partire dal terzo anno, ovvero dal momento in cui essi intraprendono il percorso di specializzazione. L'obiettivo è quindi formare profili tecnici, che possano rispondere alla stragrande maggioranza delle future esigenze del mondo sanitario, in particolare, per quanto riguarda le tecnologie digitali di ogni genere. Sarà quindi possibile, grazie alle attività laboratoriali, sviluppare quelle competenze aggiuntive che formeranno i tecnici del futuro, pronti a rispondere alle esigenze del nuovo mercato del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Laboratorio di ENERGIA digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Le apparecchiature rispondono all'esigenza di formare giovani studenti con adeguata preparazione nei settori tecnologici che si occupano del risparmio energetico, uso razionale dell'energia ed alla sostenibilità ambientale. L'innovazione digitale è ormai indispensabile per cui soprattutto gli istituti tecnici sono tenuti ad aggiornare ed ad adeguare i propri laboratori per offrire una formazione di tecnici capaci di cogliere e sfruttare tutte le opportunità derivanti dalla transizione energetica. E' fondamentale quindi proporre soluzioni innovative per implementare i laboratori esistenti e con attrezzature e strumentazioni funzionali allo sviluppo di competenze digitali. Laboratorio di energia digitale composto da: KIT DIDATTICI DISCIPLINE STEM Modulo fotovoltaico composto da :2 strutture carrellate, con2moduli fotovoltaici da 350 Wp ciascuno, 4 ottimizzatori, 1 Inverter da 3 kW, sistema di monitoraggio integrato nell'Inverter, 1 Batteria al Litio (integrata nell'inverter), Sensori: temp., irraggiamento solare, 1 amperometro digitale, 1 voltmetro digitale, 1 misuratore di isolamento digitale (€ 8750) Modulo per la digitalizzazione trainer impianto frigorifero, e di condizionamento, composto da: 8 schede programmabili, 10 sensori di pressione, 10 sensori di temperatura, 2 amperometri digitali modulari, 2 voltmetri digitali modulari, 2 anemometri a filo caldo, 1 inverter di regolazione 230 V, 1 bilancia elettronica, 1 pompa a vuoto, 1 cercafughe, 1 recuperatore gas frigorifero, raccordi flessibili. KIT SENS MODULARI Strumenti per il settore HVAC/R, modulo diagnosi energetica edifici: Kit per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

misura dei parametri ambientali, della qual. dell'aria ambiente e del livello di comfort comprensivo di strumento universale per la misura dei parametri ambientali, una sonda CO₂ (con impugnatura Bluetooth), una sonda grado di turbolenza e una sonda globometrica Ø 150 mm, 1 cavalletto per posizionare le sonde secondo quanto richiesto dalle norm vigenti. data logger IAQ.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/09/2021

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SCUOLA FUTURA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto mira al consolidamento delle prove PISA/INVALSI; al fine di ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e intende sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Le attività programmate sono relative alla personalizzazione dei percorsi per quegli studenti e studentesse che fanno registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti. Inoltre saranno attivati programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento; potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate; interventi formativi sulla genitorialità rivolti ai genitori. Queste azioni mirano a: potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse. Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento; promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità. I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: ζ miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; ζ diminuzione dell'abbandono e delle assenze; ζ miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti, consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; ζ forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Importo del finanziamento

€ 199.345,34

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	241.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	241.0	0

● Progetto: SCUOLA FUTURA 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira al consolidamento delle prove PISA/INVALSI; al fine di ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e intende sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Le attività programmate sono relative alla personalizzazione dei percorsi per quegli studenti e studentesse che fanno registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti. Inoltre saranno attivati programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento; potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate; interventi formativi sulla genitorialità rivolti ai genitori. Queste azioni mirano a: potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento; promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità. I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: il miglioramento degli apprendimenti delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; ; diminuzione dell'abbandono e delle assenze; ; miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti , consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; ; forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Importo del finanziamento

€ 118.530,09

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	241.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	241.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: FUTURAMENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere nel curriculum l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti. Tanto è correlato a quanto previsto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti. Il progetto prevede la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning da effettuarsi quale potenziamento dell'offerta formativa. Si prevedono scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso l'ampliamento dei "programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ al fine di ampliare così il numero complessivo di beneficiari, come previsto dal PNRR, che saranno direttamente gestiti dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE

Importo del finanziamento

€ 124.046,47

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il Piano Scuola 4.0, con le linee di finanziamento per next generation classrooms e next generation labs, consentirà di dare un notevole impulso all'obiettivo di processo 1, rendendo possibile la trasformazione di aule e laboratori in ambienti di apprendimento dotati di strutture e attrezzature che rendano sempre più agevole e naturale l'apprendimento attivo da parte di tutti gli studenti. Allo stesso tempo il Piano Scuola 4.0 richiederà anche una profonda riflessione sul paradigma pedagogico e sulle metodologie didattiche da adottare nei nuovi spazi di apprendimento, secondo quanto previsto dagli obiettivi di processo 2 e 3.

Tuttavia, la scuola con il PNRR si pone due macro obiettivi:

- Ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (Italiano matematica ed inglese);
- Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico



Aspetti generali

L'Istituto Tecnico Industriale "Giambattista Bosco Lucarelli" offre un piano didattico ampio e innovativo, mirato a garantire un equilibrio tra formazione teorica e competenze pratiche, rispondendo alle esigenze di un mondo del lavoro in continua evoluzione.

L'offerta formativa mira a garantire agli studenti una preparazione tecnica di eccellenza, un'ampia gamma di competenze trasversali e la capacità di inserirsi con successo sia nel mondo del lavoro che nei percorsi universitari.

Insegnamenti attivati

L'ITI "Giambattista Bosco Lucarelli" offre quattro indirizzi di studio:

1. Elettronica ed Elettrotecnica (articolazione "Automazione");
2. Informatica e Telecomunicazioni (articolazione "Informatica", articolazione "Telecomunicazioni");
3. Meccanica, Meccatronica, Energia (articolazione "Meccanica e Meccatronica", articolazione "Energia");
4. Trasporti e Logistica (articolazione "Logistica")

Il primo biennio

Il primo biennio degli istituti tecnici è propedeutico agli insegnamenti delle discipline degli indirizzi di specializzazione. Si evidenziano quindi, in questo biennio, alcune materie caratterizzanti.

- **SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE:** questa disciplina presenta le tecnologie tipiche dell'indirizzo ed è l'unica distintiva fra i vari indirizzi nel primo biennio. La materia Scienze e tecnologie applicate svolge anche una funzione di orientamento nella scelta della specializzazione per il secondo biennio e quinto anno.
- **TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA:** materia fondamentale per gli Istituti Tecnici, con la quale l'allievo impara le conoscenze dei sistemi di misura, gli strumenti e i materiali atti ad una giusta esecuzione ed il disegno propedeutico svolto sia con sistemi



tradizionali, che assistito dal computer.

- **TECNOLOGIE INFORMATICHE:** insegnamento rivolto alla conoscenza della struttura del computer e le funzioni del sistema operativo; all'utilizzo dei programmi di elaborazione testi, calcolo e presentazione multimediale; all'acquisizione dei concetti fondamentali della programmazione.
- **SCIENZE INTEGRATE:** le scienze del biennio degli istituti tecnici (Fisica, Chimica, Scienze e Biologia) hanno una prevalente finalità preparatoria agli studi di indirizzo. Le nuove metodologie della didattica impegneranno lo studente ad imparare ad osservare il mondo, a stimolare domande, a fargli apprezzare il valore della metodologia quantitativa che non consiste solo nel saper lavorare con i numeri ma nel saper leggere tali numeri interpretandone il significato.

I Laboratori

Le attività di laboratorio permettono agli studenti di mettere in pratica quanto hanno appreso a livello teorico. Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di acquisire il sapere attraverso il fare e di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti.

Inoltre la didattica di laboratorio facilita l'apprendimento dello studente in quanto lo coinvolge anche dal punto di vista fisico ed emotivo.

I laboratori del biennio sono: laboratorio di informatica; laboratorio di fisica; laboratorio di chimica; laboratorio di C.A.D. (Computer Aided Design); laboratorio di metrologia; laboratorio di scienze.

Le Competenze

Al termine del primo biennio si completa l'obbligo scolastico. L'adempimento dell'obbligo d'istruzione deve consentire l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore. Le competenze sono articolate in competenze degli assi culturali e in competenze-chiave di cittadinanza.

Lo studente pertanto dovrà dimostrare di sapere:

Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana:



- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.



Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Nell'ambito invece delle competenze-chiave di cittadinanza, lo studente dovrà dimostrare di saper:

- imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel



tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;

- acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Apprendere organizzando le proprie conoscenze, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Nel secondo biennio i risultati di apprendimento sono focalizzati sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità tecnico-professionali di indirizzo. Viene pertanto approfondita la dimensione politecnica delle discipline, adottando metodologie condivise e linguaggi specifici; il laboratorio rimane lo spazio elettivo di promozione di questo sapere unitario. Il quinto anno fornisce allo studente, attraverso l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale, strumenti idonei ad affrontare le scelte del proprio futuro di lavoro o di studio.

Elementi caratterizzanti il secondo e terzo periodo di studi sono:

- l'attività di P.C.T.O.;
- il CLIL (insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica).

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti tecnici

Gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e



ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

3. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
4. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
5. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
6. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
7. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
8. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
9. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
10. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
11. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
12. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
13. riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
14. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
15. collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;



16. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
17. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
18. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
19. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
20. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
21. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
22. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

1. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
2. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
3. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
4. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli



strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

6. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
7. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
8. riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
9. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze specifiche di indirizzo:

Elettronica ed Elettrotecnica

1. applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
2. utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
3. analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
4. gestire progetti;
5. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
6. utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
7. analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici;

Meccanica, Meccatronica ed Energia

1. individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
2. misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;



3. organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
4. documentare e seguire i processi di industrializzazione;
5. progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
6. progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
7. organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
8. definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
9. gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
10. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;

Informatica e Telecomunicazioni

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
5. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;

Logistica e Trasporti – Articolazione “Logistica”

1. gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
2. gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
3. utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
4. gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e



scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;

5. gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
6. organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
7. sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
8. operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTRTECNICA

<https://www.itilucarelli.edu.it/indirizzo-di-studio/elettronica-ed-elettrotecnica/>

ARTICOLAZIONE: Elettronica Elettrotecnica ed Automazione

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.



La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse.

L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Le articolazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo

Profilo generale in uscita e aspetti significativi

Il Perito in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- è in grado di programmare controllori e microprocessori; opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è



- in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
 - è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
 - è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Sperimentazione in Elettromedicale

Tra le discipline caratterizzanti la curvatura, vi sono:

- Fisiologia, per ore 66 ore, che copre una quota pari a 33 ore annue svolte durante il terzo e quarto anno;
- Potenziamento di Elettronica/Elettrotecnica, per 33 annue svolte durante il quinto anno.
- Anche le discipline di "Elettronica ed elettrotecnica" e "TPSEE" risentono della curvatura, inserendo nel proprio monte ore, una percentuale dedicata ad approfondimenti relativi alla biomedica ed al mondo elettromedicale.

PROFILO DI USCITA

Per quanto riguarda le competenze aggiuntive, rispetto ad un diplomato in "Elettronica/Elettrotecnica": la curvatura "Elettromedicale" fornisce allo studente conoscenze specifiche di fisiologia.

Dopo il diploma, le opportunità di lavoro si diversificano molto: partendo dal settore puramente elettrico/elettronico fino al settore delle verifiche su apparecchiature elettromedicali, in aziende operanti nel settore ospedaliero.



Sperimentazione in Taratura strumenti di misura

Sperimentazione in Manutentore elettrico di pale eoliche

La disciplina caratterizzante le curvature è l'Elettronica ed Elettrotecnica che svolge un potenziamento sulle misure elettriche industriali per ore 99 ore, 33 ore annue, ugualmente distribuite sugli anni terzo, quarto e quinto.

Anche le discipline TPSE e Sistemi Automatici risentono delle curvature, inserendo nel proprio monte ore, una percentuale dedicata ad approfondimenti relativi all'utilizzo della strumentazione di misura negli impianti industriali e approfondimenti sugli impianti eolici (TPSE), e nell'uso dei software di acquisizione ed analisi dei dati di misura e programmazione dei PLC (Sistemi Automatici).

PROFILO DI USCITA

La curvatura "TARATURA STRUMENTI DI MISURA" fornisce allo studente competenze specifiche in metrologia e in particolare nella taratura dei contatori di energia elettrica.

Dopo il diploma le opportunità di lavoro si diversificano molto: partendo dal settore puramente elettrico/elettronico fino al settore delle tarature degli strumenti ed in particolare delle verifiche periodiche di taratura dei contatori di energia elettrica.

La curvatura "MANUTENTORE DI PALE EOLICHE" fornisce allo studente competenze specifiche nel funzionamento delle pale eoliche da un punto di vista elettrico ed in particolare dei convertitori, dei generatori, dei quadri di potenza e di automazione.

Dopo il diploma le opportunità di lavoro si diversificano molto: partendo dal settore puramente elettrico/elettronico fino al settore della manutenzione dei parchi eolici.



Sperimentazione in Biomedicale

Tra le discipline caratterizzanti la curvatura, vi sono:

biologia, che copre una quota pari a 33 ore annue svolte durante il terzo anno;

informatica, per 66 ore (33 annue), ripartite in egual misura tra il quarto ed il quinto anno.

Anche le discipline di "Elettronica ed elettrotecnica" e "TPSEE" risentono della curvatura, inserendo nel proprio monte ore, una percentuale dedicata ad approfondimenti relativi alla biomedica ed al mondo elettromedicale.

PROFILO IN USCITA

Per quanto riguarda le competenze aggiuntive, rispetto ad un diplomato in "Elettronica", la curvatura "Elettromedicale" fornisce allo studente conoscenze specifiche di biomedica e di biologia. Dopo il diploma, le opportunità di lavoro si diversificano molto: partendo dal settore puramente elettrico/elettronico fino al settore delle verifiche su apparecchiature elettromedicali, in aziende operanti nel settore ospedaliero.

INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

<https://www.itilucarelli.edu.it/indirizzo-di-studio/informatica-e-telecomunicazioni-2/>

Descrizione dell'indirizzo in generale

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.



Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali.

Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Profilo generale in uscita e aspetti significativi



Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

Sperimentazione in Sicurezza Informatica

La curvatura di cyber security si propone di formare le competenze dei professionisti della sicurezza dei sistemi e delle reti.

Fornisce una conoscenza approfondita dei diversi tipi di attacchi informatici, dei sistemi



aziendali più a rischio e dell'importanza di un approccio alla sicurezza informatica a livello di organizzazione.

Fornirà le capacità di elaborare e sviluppare una strategia di mitigazione del rischio informatico, comprese le misure legali che devono essere prese quando si risponde agli attacchi informatici e si segnalano alle forze dell'ordine.

Gli studenti acquisiranno le competenze per la gestione di una indagine forense e saranno in grado di effettuare l'analisi delle minacce attraverso penetration test.

Il tecnico della cyber security è un esperto di sicurezza dei sistemi informatici e delle reti in grado di individuare le vulnerabilità e sviluppare strategie e strumenti per contrastare il rischio di attacchi informatici.

PROFILO IN USCITA

E' in grado di raccogliere dati digitali anche in ambito forense raccogliendo fonti di prova valide in un procedimento legale.

Sperimentazione in Tecnico del Suono

L'allievo acquisisce le metodologie di base sull'elaborazione inerente al trattamento e la trasmissione del suono su tutti i dispositivi elettronici di elaborazione.

Le discipline di Telecomunicazioni e Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni risentono della curvatura. Pertanto le Programmazioni Didattiche saranno corredate inserendo degli approfondimenti sulle tematiche propedeutiche ai corsi specifici di settore per una percentuale di ore variabile dal 20% al 50% in base all'annualità.

Vengono introdotte due materie di indirizzo: Bioacustica e Tecnologie elettroacustiche per un totale di 33 ore di Bioacustica al terzo anno e 99 ore di Tecnologie Elettroacustiche nel triennio.



PROFILO IN USCITA

Il diplomato "Tecnico del suono" ha competenze nella gestione dell'audio mediante l'uso di apparecchi specifici (microfoni, mixer, diffusori, ecc...). Degli stessi apparecchi conosce la struttura interna ed è in grado di intervenire sull'hardware. Conosce le dinamiche del suono, le frequenze e il comportamento dell'orecchio umano. E' in grado di progettare e realizzare ambienti isolati acusticamente e/o anecoici. Inoltre conosce la programmazione del suono, è in grado di produrre musica servendosi di dispositivi elettronici come sequencer, drum machine, vocoder, sintetizzatori e campionatori.

Il "Tecnico-programmatore del suono" trova impiego in ambienti ove si necessita della gestione dell'audio, radio o televisioni, nella produzione cinematografica, nei teatri, nei concerti e perfino discoteche. Negli studi di registrazione e nelle sale di incisione, il "Tecnico-programmatore del suono" è una figura in grado di gestire le apparecchiature di produzione e, in special modo, gli ambienti e gli effetti che essi hanno sul suono. Essendo, inoltre, conoscitore della strumentazione (sia del funzionamento quanto della struttura), collabora con produttori e rivenditori di strumenti musicali, nella loro costruzione e riparazione.

Dopo il diploma

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

INDIRIZZO: MECCANICA- MECCATRONICA E ENERGIA

<https://www.itilucarelli.edu.it/indirizzo-di-studio/meccatronica-e-energia/>

L'evoluzione dei processi produttivi industriali richiede sempre nuove figure



professionali. Oggi la meccanica si è integrata con l'elettronica e l'informatica, facendo sorgere nuove tecniche come la robotica che migliorano le condizioni e la sicurezza sul lavoro, la qualità del prodotto e la produttività stessa.

Nel campo delle energie è nata la necessità di intervenire nella tutela ambientale e nella razionalizzazione dei consumi energetici, con una particolare attenzione alle fonti alternative e alle risorse rinnovabili. Le realtà produttive caratterizzate da maggiore dinamicità e innovazione tecnologica richiedono, in tali settori, un numero crescente di diplomati con competenze tecniche elevate.

In questo contesto nasce la necessità di formare questa nuova figura professionale del diplomato in Meccanica mecatronica ed energia con ampie competenze di base ed elevato livello di specializzazione in un settore che trova la più ampia possibilità di impiego nel territorio nazionale ed europeo, nelle seguenti attività produttive:

- Fabbricazione, installazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici (dai beni di consumo agli elettrodomestici, dal settore motoristico alle macchine utensili);
- Fabbricazione dei mezzi di trasporto (autoveicoli, motocicli, settore ferroviario, cantieristica navale, aeromobili e veicoli spaziali);
- Produzione metallurgica;
- Fabbricazione e lavorazione di particolari metallici (costruzioni generali in metallo, fabbricazione di caldaie, lavorazioni di stampaggio, fucinatura, imbutitura e profilatura, fabbricazione di utensili, trattamenti termici e di rivestimento);
- Fabbricazione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Progettazione, installazione, collaudo, conduzione, manutenzione di:
 - impianti termotecnici (condizionamento, refrigerazione, riscaldamento, ventilazione, idrosanitari);
 - impianti antincendio;
 - impianti di immagazzinamento e trasporto di liquidi e di gas;
 - macchine a fluido.
 - impianti oleodinamici e pneumatici;
- Produzione e conversione di energia anche con l'utilizzo di fonti rinnovabili
- Produzione ed erogazione di servizi, con conoscenze che fanno riferimento principalmente a legislazione ambientale e sul risparmio energetico.
- Attività di prevenzione degli incendi, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia



dell'ambiente.

Le professioni richieste in tali settori e alle quali potrà accedere il perito meccanico mecatronica sono:

- Disegnatore/progettista con sistemi CAD-CAM-3D;
- Esperto/responsabile del controllo qualità
- Manutentore meccanico/responsabile della manutenzione industriale, responsabile dell'automazione;
- Programmatore/operatore macchine utensili CNC;
- Responsabile/Tecnico della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Progettista/installatore/collaudatore/conduuttore/manutentore di impianti termotecnici e macchine a fluido.
- Esperto nei sistemi di conversione, trasporto ed utilizzo dell'energia;
- Esperto nelle tecniche di risparmio energetico, anche in riferimento al sistema edificio-ambiente;
- Esperto in materia di sicurezza degli impianti, nelle attività di prevenzione degli incendi, sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente,

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi



informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;

- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

SPERIMENTAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

CURVATURA IMPIANTI E MACCHINE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Il nostro Istituto ha siglato un accordo con il pastificio "Rummo S.p.A" per l'attivazione di un percorso di alternanza che formasse tecnici nel settore degli impianti e delle macchine dell'industria alimentare, per valorizzarne l'azione di formazione delle discipline professionalizzanti e per rendere la formazione più aderente ai nuovi settori professionali,



alle nuove tecnologie ed alla realtà territoriale.

L'evoluzione tecnologica ha evidenziato, infatti, la mancanza di una figura professionale di indirizzo di scuola superiore che si possa occupare delle problematiche tecniche legate all'ambiente alimentare.

Fino ad oggi solo le Università hanno risposto a tale esigenza ma il profilo professionale che formano non soddisfa la richiesta di un tecnico preparato a livello intermedio che abbia una valenza altrettanto importante.

Il percorso di alternanza proposto, pertanto, provvederà a creare una figura professionale capace di contribuire allo studio dei metodi di ricerca e sviluppo dei processi utilizzati nell'industria alimentare e alle corrispondenti apparecchiature, nonché acquisire le principali conoscenze relative alle tecnologie di packaging e agli impianti necessari per applicarle industrialmente.

Importanti per la nuova figura professionale di Perito Meccanico-Meccatronico ad indirizzo Meccanico degli Impianti e delle Macchine dell'Industria Alimentare sono la polivalenza e la flessibilità delle conoscenze e competenze nei vari settori operativi, ottenute attraverso la trasversalità dei contenuti delle diverse materie tecniche.

PROFILO IN USCITA

Lo studente sarà in grado di

- impostare la progettazione di un processo e delle relative apparecchiature,
- progettare una packaging per alimenti partendo dai materiali ritenuti idonei al contatto e definendo le tecnologie e gli impianti necessari per il processo completo di confezionamento.
- utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare ed elaborare dati numerici, per sostenere le relative scelte decisionali.

Eventuali sbocchi professionali:

RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE



RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI

INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SPERIMENTAZIONE

Per quanto concerne la curvatura Impianti e Macchine dell'Industria Alimentare, è stato rimodulato il piano di studi introducendo al biennio delle UDA specifiche riguardanti le proprietà degli alimenti e i rispettivi processi di trasformazione e conservazione nelle discipline BIOLOGIA, SCIENZE MOTORIE, CHIMICA e FISICA. Al triennio, invece, le discipline dell'area tecnica subiscono variazioni sia nei contenuti sia nel monte ore; in particolare, un'ora settimanale della disciplina DPO verrà ceduta alla disciplina SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE, mentre nella disciplina MECCANICA MACCHINE ed ENERGIA un'ora settimanale al terzo anno sarà dedicata alla FISICA TECNICA INDUSTRIALE e un'ora settimanale al quarto e quinto anno sarà dedicata alle MACCHINE A FLUIDO E COMPONENTI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE e un'ora settimanale di TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO al quinto anno sarà dedicata alla FOOD PACKAGING TECHNOLOGY."

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

<https://www.itilucarelli.edu.it/indirizzo-di-studio/trasporti-e-logistica/>

Articolazione: COSTRUZIONE DEL MEZZO

La logistica è una disciplina di studio relativamente recente finalizzata al controllo, alla gestione e all'organizzazione dei flussi di beni, e delle informazioni che li accompagnano, lungo tutto il percorso che va dall'acquisizione delle materie prime occorrenti per produrre il bene fino alla consegna al consumatore finale dello stesso.

L'obiettivo della logistica è di offrire un servizio efficiente e quindi un risparmio economico a tutti gli attori di questa lunga catena organizzativa e produttiva. Razionalizzare i processi economici per ridurre i costi, nel rispetto delle regole di sostenibilità sociale ed ambientale, è diventato un imperativo della società



contemporanea e la Logistica più di altre offre importanti opportunità a riguardo.

Si ricorda che tale disciplina è nata ed è fondamentale nelle Forze Armate; nel tempo ha vissuto una profonda trasformazione, dall'organizzazione statica, in gran parte territoriale e mirata ad ipotesi di impiego ben delineate, ad una organizzazione snella, con una catena di Comando e Controllo integrata, efficiente e ben definita, pronta a supportare ancor oggi le molteplici forme di impiego che possono essere attribuite alla Forze Armate. Dal punto di vista metodologico, è corretto individuare tre grandi ambiti di azione della logistica:

- **AMBITO INFRASTRUTTURALE** = politiche pubbliche e governo del territorio, reti e nodi del trasporto, poli logistici.
- **AMBITO LEGATO ALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE** = processi economici, razionalizzazione dei costi, fornitori logistici, mercato e competitività.
- **AMBITO DELL'INFORMATION TECHNOLOGY** (o delle cosiddette tecnologie abilitanti) = identificazione automatica, standard di codifica, scambio elettronico dei dati.

Risponde a queste esigenze l'indirizzo **TRASPORTI E LOGISTICA** nel settore **TECNOLOGICO** degli istituti tecnici.

L'articolazione "Costruzione del mezzo" riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

Il diplomato in Trasporti e Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui si specializza e di quelli collaterali;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- nell'ambito dell'area Logistica, è in grado di operare nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle



procedure di spostamento e trasporto della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;

- relativamente alle tipologie di intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro nonché del trasporto di merci pericolose;
- è in grado di esprimere le proprie competenze nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia;
- descrive e documenta il lavoro svolto, conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità

SPERIMENTAZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

CURVATURA TECNICO SPECIALISTA DIAGNOSTICO

Il Perito industriale della Costruzione del Mezzo sarà abilitato come "TECNICO SPECIALISTA DIAGNOSTICO" ed avrà le capacità di gestire, all'interno delle aziende Automotive, la programmazione iniziale delle sistemi Can Bus di un qualsiasi autoveicolo. Nel mondo del lavoro sarà richiesto per la gestione dei controlli all'interno di officine meccaniche e aziende che si occupano di trasporti (Ferrovie dello stato, Italo, Mercedes, ecc..ecc..) in quanto specializzato nel controllo e nella verifica dei sistemi informatici collegati al mondo dei trasporti in genere. Il Perito Industriale Specializzato in Diagnosi dei sistemi Automotive avrà grande conoscenza e competenza della gestione dei sensori e delle elettroniche presenti in ogni mezzo di trasporto, terrestre, aereo e navale

PROFILO IN USCITA

Lo studente sarà in grado di;

- Essere in grado di effettuare misure e controlli con l'ausilio di strumenti diagnostici



nell'automotive;

- Essere in grado di effettuare interventi di manutenzione, programmata con l'ausilio degli strumenti di controllo e diagnosi;
- Essere in grado di individuare i componenti dei sistemi di avviamento, accensione e iniezione ed effettuare interventi di manutenzione e controllo;
- Saper garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto seguendo le normative tecniche e le prescrizioni di leggi;
- Essere in grado di effettuare interventi di manutenzione sugli impianti di climatizzazione elettronica con l'ausilio degli strumenti di controllo e diagnosi;

QUADRO ORARIO

Inserire le discipline e la quota oraria settimanale indicando con un asterisco le discipline in compresenza e con doppio asterisco le discipline interessate dall'eventuale sperimentazione/curvatura.

Disciplina	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERE ITALIANE			
STORIA			
LINGUA STRANIERA INGLESE			
MATEMATICA			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
RELIGIONE / MATERIA ALTERNATIVA			
Costruzione del Mezzo (laboratorio)	**	**	**
Elettrotecnica ed elettronica	*	*	*



AZIENDE COINVOLTE E ENTI PARTNER

Inserire le aziende coinvolte e gli enti partner che contribuiscono alla realizzazione dei PCTO.

TEXA spa

Si precisa che , dopo la formazione del personale Docente interessato , L'ITI Giambattista Bosco Lucarelli sarà punto Regionale di aggiornamento per tutti i possessori di diagnosi ed attrezzature Texa della Campania .

CORSO SERALE

FINALITA' E ORGANIZZAZIONE

Le finalità dell'istruzione degli adulti sono la formazione permanente e la riqualificazione professionale. Il percorso di studio per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (corrispondente al 1° e 2° anno del diurno), secondo periodo (corrispondenti al 3° e 4° anno del diurno) e terzo periodo (corrispondente al 5° anno del diurno). Le materie di studio sono quelle del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta.

L'ISTITUTO ORGANIZZA CORSI PER GLI INDIRIZZI DI STUDIO:

- Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Settore Tecnologico - Articolazione Informatica
- <https://www.itilucarelli.edu.it/struttura/itilucarelli-serale/>

Il corso serale si rivolge a tutte le persone che abbiano compiuto i 16 anni di età, lavoratori o disoccupati, comprese le persone straniere in possesso del titolo conclusivo del primo



ciclo di istruzione. È mirato a dare risposta alle esigenze di coloro che, per motivi diversi, non hanno potuto completare o affrontare la scuola media superiore o di chi, pur provvisto di diploma o di laurea, si trova nella necessità di acquisire conoscenze professionali specialistiche.

Il corso è articolato su 3 periodi didattici:

1. Primo periodo didattico, equivalente ai primi due anni scolastici del corso diurno.
2. Secondo periodo didattico, della durata di due anni scolastici corrispondenti al 3° e 4° anno del corso diurno.
3. Terzo periodo didattico, della durata di un anno scolastico corrispondente al 5° anno del corso diurno.

Al termine del terzo periodo didattico, con il superamento dell'Esame di Stato viene rilasciato il DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA, lo stesso del corso diurno e con lo stesso valore legale.

È previsto il riconoscimento delle competenze professionali e non professionali già in possesso dagli studenti e una conseguente personalizzazione del percorso con riduzione del monte ore da frequentare.

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano/serale.

Quanto costa?

L'ITI "Giambattista Bosco Lucarelli" è una scuola statale, e perciò pubblica. Lo studente dovrà pagare solo le normali tasse scolastiche.

Le iscrizioni si chiudono il 15 ottobre di ogni anno.

Profilo

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software (programmi per computer), sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.



In particolare il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni potrà:

- lavorare in progetti per la realizzazione di siti internet dinamici che inglobano la filosofia del web 2.0
- collaborare all'analisi di sistemi di tipologie differenti che includano anche l'utilizzo dei più innovativi strumenti tecnologici ed alla progettazione dei programmi applicativi
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware

Durata del corso

La durata del percorso scolastico è soggetto al piano didattico personalizzato redatto per ogni studente sulla base dei crediti formali e non formali riconosciuti sulla base delle esperienze sociali e professionali.

Titolo conseguito

Diploma di istruzione tecnica – specializzazione Informatica e Telecomunicazioni.

QUADRO ORARIO E PRESENTAZIONE INDIRIZZO

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle 15,10 alle 19.00 per 23 ore settimanali a seconda del periodo didattico e della classe frequentata. Inoltre, sono previste ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie.

ISCRIZIONI



La domanda di iscrizione va richiesta e consegnata presso la Segreteria Didattica, di norma entro il 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

È disponibile un servizio di orientamento e accoglienza (chiedere alla segreteria modalità di appuntamento).

Per iscriversi è sufficiente il diploma di terza media o titolo equivalente, quindi possono iscriversi:

1. Uomini e donne che sono occupati, disoccupati, in cerca di lavoro o casalinghe che hanno compiuto i 18 anni d'età, anche con cittadinanza non italiana e che vogliono riprendere gli studi lasciati da anni. Possono iscriversi anche tutti quelli che hanno già conseguito un diploma e desiderano ottenere una diversa specializzazione.
2. Coloro che hanno fra il 16° e il 18° anno di età e hanno iniziato un'attività lavorativa o di apprendistato (Necessita dichiarazione del datore di lavoro). La domanda d'iscrizione deve essere firmata dal genitore o persona autorizzata e avente titolo.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO	BNTF010008
I.T.I. LUCARELLI CORSO SERALE	BNTF01050N

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle



apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

● COSTRUZIONE DEL MEZZO

● ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi

e circuiti elettronici.

● ENERGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.



- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
 - documentare e seguire i processi di industrializzazione.
 - progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
 - progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
 - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

● ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.



- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● **MECCANICA E MECCATRONICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di



trasporto, nel

rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e

della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.

● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione,

installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo

di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO
BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) MECC. MECCATRON. ENER. -
BIENNIO COMUNE

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE 0380-0384 PRIMA E SECONDA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 0381-0385 PRIMA E SECONDA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE 0378 -0382 PRIMA E SECONDA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE



Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE 0379- 0383 PRIMA E SECONDA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENERGIA

QO ENERGIA 0391-0403-0404 TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
IMPIANTI ENERGETICI, DISEGNO E PROGETTAZIONE	0	0	3	5	6
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	5	5	5
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	4	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) INFORMATICA

QO INFORMATICA 0386-0394-0398 TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) MECCANICA E MECCATRONICA

QO MECCANICA E MECCATRONICA 0390-0395-0399 TERZA-QUARTA-QUINTA- VECCHIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) TELECOMUNICAZIONI

QO TELECOMUNICAZIONI 0389-0402-0405 TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	3	3	0
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE	0	0	0	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
D'IMPRESA					
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	6	6	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) COSTRUZIONE DEL MEZZO

5 QO COSTRUZIONE DEL MEZZO 0392-0396-0400 TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA, MACCHINE E SISTEMI PROPULSIVI	0	0	3	3	4
STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO
BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) MECCANICA E MECCATRONICA

QO MECCANICA E MECCATRONICA - TECNICO INDUSTRIA AGROALIMENTARE 0407-408- 415
TERZA-QUARTA-QUINTA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	4
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	4	4	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO



BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) AUTOMAZIONE

QO AUTOMAZIONE 416 - 420 - 421 - TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISIOLOGIA	0	0	1	1	0
SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI- PROGETTAZIONE SOFTWARE	0	0	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	5	5
MATEMATICA	0	0	0	0	3
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	3	4	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO



INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO BNTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTROTECNICA

QO ELETTROTECNICA - ETTROMEDICALE 0418-0417-0419 TERZA-QUARTA-QUINTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
APPROFONDIMENTO MISURE ELETTRICHE	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	6	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	4	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/ 2019 disciplina l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, stabilendo che le istituzioni scolastiche prevedano nel curriculum d'istituto l'insegnamento della stessa come materia trasversale, con voto autonomo, specificando che, per ciascun anno di corso, l'orario non possa essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Le componenti fondamentali attorno alle quali si sviluppa il processo educativo sono le seguenti:

- Lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica)
- Il rapporto con gli altri (dimensione sociologica)
- Il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica)
- Il confronto con la realtà del settore (dimensione tecnico-scientifico-economica)

L'attività didattica viene strutturata tenendo presenti la capacità, i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, proponendo la lezione frontale assieme ad altre metodologie di insegnamento quali le didattiche interattive, cooperative e collaborative. La didattica laboratoriale è stata assunta come modalità privilegiata e distintiva del nostro Istituto, non solo negli ambiti tecnico-scientifici, ma più in generale nel processo di insegnamento-apprendimento. Oltre ai laboratori tecnico-scientifici, l'Istituto dispone di vari laboratori multimediali ed ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). La programmazione viene corredata dal "Patto educativo di corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, art. 3).

<https://www.itilucarelli.edu.it/circolare/atto-dindirizzo-del-dirigente-scolastico-per-laggiornamento-annuale-del-ptof-relativo-al-triennio-2022-2025-e-per-la-predisposizione-del-ptof-relativo-al-triennio-2025-2028-ex-artico-2/>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e geografia
- Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Nascita, struttura e caratteri della Costituzione Italiana.
- I principi fondamentali
- I diritti civili, sociali, economici, politici.
- Doveri inderogabili.
- La separazione dei poteri .
- Composizione e funzioni degli organi costituzionali.
- I simboli dell'identità nazionale.
- Le fonti del diritto comunitario.
- Le organizzazioni internazionali.
- La cittadinanza europea
- La Dichiarazione universale dei diritti umani



ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e geografia
- Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- I diritti civili, sociali, economici, politici.
- I doveri inderogabili.
- La separazione dei poteri .
- La composizione e le funzioni degli organi costituzionali.
- I simboli dell'identità nazionale.
- Le fonti del diritto comunitario.
- Le organizzazioni internazionali.

- La cittadinanza europea
- La Dichiarazione universale dei diritti umani

ATTIVITA' PREVISTE



- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano



- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e geografia
- Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Il rispetto delle regole in tutti gli ambienti di convivenza
- I regolamenti scolastici
- I diritti civili, sociali, economici, politici.
- I doveri inderogabili.
- I simboli dell'identità nazionale.
- Le autonomie locali
- Il diritto del lavoro
- La legislazione sociale
- La tutela e la sicurezza sul luogo del lavoro
- Le caratteristiche e le problematiche connesse al mondo del lavoro

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate



Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Il rispetto delle regole in tutti gli ambienti di convivenza
- I regolamenti scolastici



- I diritti civili, sociali, economici, politici.
- I doveri inderogabili.
- La cittadinanza europea
- La Dichiarazione universale dei diritti umani
- L'agenda 2030
- La cittadinanza attiva verso gli altri: il volontariato

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate
- rapporti operativi e funzionali con associazioni di volontariato

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica



privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Le autonomie locali
- I diritti inviolabili e i doveri inderogabili.
- I simboli dell'identità nazionale.
- Il diritto del lavoro
- La legislazione sociale
- La tutela e sicurezza sul luogo del lavoro



- L'iniziativa economica privata

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese



- Italiano
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e geografia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Gli organi dello Stato
- I rapporti tra lo Stato e le autonomie regionali e locali
- Il principio di sussidiarietà
- I simboli dell'identità nazionale.

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 3



Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Meccanica, macchine e sistemi propulsivi
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Nascita, struttura e caratteri della Costituzione Italiana.



- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea
- I diritti umani
- I beni culturali
- La tutela della salute
- Le organizzazioni internazionali.

- La Dichiarazione universale dei diritti umani

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Il rispetto delle regole in tutti gli ambienti di convivenza
- I regolamenti scolastici
- Le carte della scuola

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 2



Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- Il rispetto delle regole in tutti gli ambienti di convivenza
- La salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
- I regolamenti scolastici

ATTIVITA' PREVISTE



- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- La sicurezza stradale
- La mobilità sostenibile
- Il rispetto delle regole del codice della strada

ATTIVITA' PREVISTE

- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.



Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Il principio democratico
- Il principio di solidarietà ed eguaglianza
- L'art. 3 della Costituzione
- L'uguaglianza di genere
- Contrasto alla violenza di genere
- Contrasto a bullismo e cyberbullismo



ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Il diritto alla salute
- Salute, benessere e sicurezza alimentare
- Contrasto ad ogni forma di dipendenza
- Gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite
- Attività fisica e pratica sportiva

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comperderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- L'agenda 2030
- La salvaguardia delle risorse nel rispetto della natura, dell'ambiente e dell'umanità
- L'art. 9 della Costituzione Italiana
- La crescita economica sostenibile
- La sostenibilità digitale: innovazione tecnologica e tutela dell'ambiente

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste



TEMATICHE

- Consumo e produzione responsabile e uso corretto di qualsiasi risorsa
- Economia lineare ed economia circolare
- Le fonti energetiche rinnovabili

ATTIVITA' PREVISTE

- visite alle aziende del territorio
- incontri con testimoni privilegiati
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Conoscenza del proprio territorio e delle situazioni di rischio
- Le fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili
- La sicurezza energetica
- Conoscenza dell'attività della protezione civile

ATTIVITA' PREVISTE

- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- partecipazione a giornate dedicate

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di



pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Le norme a tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali
- Il patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio
- UNESCO

ATTIVITA' PREVISTE



- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- L'impresa e l'iniziativa economica privata
- Forma, funzione e modalità di impiego della moneta
- Variazione del potere di acquisto della moneta
- Il risparmio
- Il ruolo delle banche e degli intermediari finanziari
- La pianificazione previdenziale

ATTIVITA' PREVISTE

- visite ai palazzi istituzionali locali e nazionali
- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste



TEMATICHE

- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
- Il rispetto delle regole
- La criminalità organizzata
- Il rispetto delle persone, della proprietà privata e dei beni pubblici

ATTIVITA' PREVISTE

- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Attendibilità delle fonti
- Norme comportamentali in rete
- I diritti del cittadino digitale

ATTIVITA' PREVISTE

- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Il copyright e licenze
- Analisi critica delle informazioni

ATTIVITA' PREVISTE



- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie informatiche
- TIC



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Forme di comunicazione digitale
- Uso consapevole dei dispositivi tecnologici

ATTIVITA' PREVISTE

- incontri con testimoni privilegiati
- incontri con forze dell'ordine
- visione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- La normativa italiana ed europea sull'intelligenza artificiale
- I rischi ed i benefici dell'intelligenza artificiale

ATTIVITA' PREVISTE

- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto



utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Le norme comportamentali in rete
- Le forme di comunicazione digitale
- Uso consapevole dei dispositivi tecnologici

ATTIVITA' PREVISTE

- incontri con testimoni privilegiati
- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- I diritti del cittadino digitale
- La tutela della privacy



- Il regolamento della privacy
- Le piattaforme digitali della pubblica amministrazione

ATTIVITA' PREVISTE

- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste



TEMATICHE

- La tutela dei dati
- La tutela della privacy
- Il regolamento della privacy
- Comportamenti e misure di sicurezza

ATTIVITA' PREVISTE

- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica



- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Utilizzare responsabilmente gli strumenti digitali
- Conoscenza dei rischi legati al cyberbullismo
- Attenzione ai comportamenti di bullismo e cyber bullismo.

ATTIVITA' PREVISTE

- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica



- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- La sostenibilità digitale
- Il ruolo delle tecnologie per un futuro sostenibile
- Innovazione tecnologica e tutela dell'ambiente

ATTIVITA' PREVISTE

- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto
- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- La responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media
- Il rispetto alla attendibilità delle informazioni
- La sicurezza dei dati e la tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

ATTIVITA' PREVISTE

- partecipazione a gare/concorsi
- partecipazione a giornate dedicate

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola rientra nel processo di definizione degli apprendimenti delineati dal corpo docente del ITI "Lucarelli". La stesura del curricolo è avvenuta secondo quanto disposto nelle Indicazioni nazionali per gli istituti tecnici, che si inseriscono in un quadro complessivo generale che prende il nome di Profilo educativo culturale e professionale dello studente. Ogni disciplina concorre alla formazione dello studente mediante il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento distinti per ogni indirizzo e diversificati in obiettivi per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno. Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, oltre a definire tali obiettivi specifici, indica i risultati di apprendimento comuni e descrive i risultati peculiari a ciascun percorso di studio. Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa). Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione



delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele. I criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali riguardano l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio, il rifiuto del nozionismo e il grande spazio dato all'apprendimento laboratoriale. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.

[Publicazione dell'Atto di indirizzo per le attività della Scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. Integrazione Educazione Civica](#)

Allegato:

integrazione_ed._civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quadro normativo di riferimento.

Normativa europea: Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea del 22 /5/2018. Il documento delinea 8 competenze chiave tra cui la Competenza europea n. 6 in materia di cittadinanza (ex competenze sociali e civiche) : Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Legge n. 92 del 20 agosto 2019 " Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione



civica.”

D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 “ Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica.”

D.M. n 183 del 7 settembre 2024 “ Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica.”

PREMESSA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito dall’anno scolastico 2020/2021 l’ insegnamento scolastico trasversale dell’ Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d’istruzione, stabilendo che le istituzioni scolastiche prevedano nel curricolo d’istituto l’insegnamento della stessa come materia trasversale, con voto autonomo, specificando che , per ciascun anno di corso, l’orario non possa essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del secondo ciclo, l’insegnamento è affidato ai docenti abilitati all’insegnamento delle discipline giuridico - economiche, ove disponibili nell’organico dell’autonomia. (art.2 c.4). Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica, un docente con compiti di coordinamento (art.2 c.5)

Nello spirito della legge l’educazione civica deve contribuire a formare cittadini responsabili e attivi ed è diretta a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche, civiche e ambientali della società, condizione necessaria per una partecipazione attiva, responsabile e consapevole alla vita civica, culturale e e sociale della comunità. L’ insegnamento pone dunque come traguardo di competenza la “cultura della democrazia” intesa come “ capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e politici, oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità.” Promuovere tale competenza significa contribuire a sviluppare atteggiamenti favorevoli a equità e giustizia e dare agli studenti le conoscenze e le abilità cognitive che permettano loro di comprendere la complessità della realtà in cui vivono e di affrontare responsabilmente i problemi e “le situazioni nuove”, di essere in grado di argomentare il proprio punto di vista e di decodificare i messaggi diffusi dai media.

In questo senso è da intendersi la trasversalità dell’insegnamento, in quanto non si tratta di



una materia nuova da imparare, ma di una competenza complessiva, raggiungibile attraverso la comprensione di più rami del sapere e mediante l'acquisizione di più competenze individuate dal Consiglio d'Europa come indispensabili per quanti intendono contribuire alla " cultura della democrazia" e suddivise in 4 macroaree. Valori : valorizzazione della dignità umana e dei diritti, valorizzazione della diversità culturale, valorizzazione della democrazia , giustizia, equità, uguaglianza; atteggiamenti: apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, rispetto, senso civico, responsabilità, autoefficacia, tolleranza dell'ambiguità; attitudini: all' apprendimento autonomo, al pensiero critico, all'ascolto e all'osservazione, empatia, flessibilità e adattabilità, linguistiche, alla cooperazione e risoluzione dei conflitti; conoscenza e comprensione critica : conoscenza e comprensione critica del sé, conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione, conoscenza e comprensione critica del mondo : politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sviluppo sostenibile.

Contenuto della Legge

La legge all'art. 3 **Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**, individua tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte le diverse tematiche :

- a) la conoscenza della Costituzione Italiana , nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali e delle Istituzioni dello Stato, delle Regioni , degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali.
- b) lo sviluppo sostenibile con riferimento all'Agenda 2030 e ai suoi 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, che non si limitano ai soli temi ambientali, ma spaziano a questioni fondamentali, come i diritti delle persone (salute, istruzione, lavoro, ecc) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità e che trovano corrispondenza in molti articoli della Costituzione Italiana.
- c) l'educazione alla cittadinanza digitale a cui è dedicato l'intero art. 5 della legge che riguarda la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

Ancora nell'art. 3, al **comma 1 , ai tre nuclei concettuali fondanti si affiancano altre tematiche :**



- d) gli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

al comma 2 si prevede che nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica siano altresì promosse:

- l'educazione stradale;
- l'educazione alla salute e al benessere;
- l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Nell'ambito dell' Educazione alla cittadinanza digitale, a norma dell'art. 5, vanno sviluppati i seguenti temi: a) credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b) individuare le forme di comunicazione digitali appropriati per ogni contesto; c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali; d) le norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali; e) creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati; f) politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali; g) i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; f) inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyber bullismo.

L'art. 8 della legge stabilisce inoltre che l'insegnamento va integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti con soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento



delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico da svolgersi o nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche o con l'utilizzo della quota di autonomia.

Per il triennio 2020-2023 la legge ha rimesso la definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento alle singole istituzioni scolastiche riservandosi, al termine del triennio, la formulazione definitiva della integrazione dei profili e dei percorsi. Anche la suddivisione dei contenuti tra i vari anni è affidata alle istituzioni scolastiche, le quali organizzano i contenuti e distribuiscono le varie tematiche proposte dalla legge nel corso dei 5 anni, tenendo conto della compatibilità delle stesse con gli argomenti di studio dei vari anni e con il profilo degli specifici indirizzi.

D.M. n 183 del 7 settembre 2024. Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

In seguito alle attività realizzate dalle scuole e tenuto conto delle novità normative intervenute, il Ministero, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 definisce a livello nazionale i traguardi e gli obiettivi di apprendimento del curricolo di Educazione civica, ai sensi dell'art.3, comma 1 della l. 92/2019, così come individuati nelle Linee guida emanate con il D.M. 183/2024 che sostituiscono quelle precedenti.

Le linee guida costituiscono uno strumento di supporto e sostegno ai docenti di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo, quali l'aumento degli atti di bullismo e cyber bullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento degli incidenti stradali, emergenze che impongono di avviare azioni sinergiche e preventive in risposta a tali problematiche.

- Queste le principali novità introdotte dalla nuova normativa:
- si sottolinea la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la



cultura del rispetto verso ogni essere umano;

- si promuove il sentimento di appartenenza alla comunità nazionale , definita Patria, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento;
- insieme ai diritti vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale", al fine di sviluppare anche una cultura dei doveri per insegnare il rispetto delle regole e l'importanza della responsabilità individuale.
- lo sviluppo sostenibile diventa "sviluppo economico e sostenibilità" perché è importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e crescita economica rispettosa dell'ambiente e della salute dei cittadini
- si promuove la cultura d'impresa e l'iniziativa economica privata, necessarie per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali , parallelamente si valorizzano l'iniziativa economica privata e la proprietà privata;

si confermano e rafforzano :

- l'educazione al contrasto alle mafie e a tutte le forme di criminalità e illegalità
- Il rispetto dei beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e al ricco patrimonio ,culturale, artistico italiano
- La promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona, con particolare attenzione al contrasto delle dipendenze.
- la cultura del rispetto verso la donna
- l'educazione stradale per abituare i giovani al rispetto delle regole della strada che si traduce nel rispetto per la propria e altrui vita
- si promuove l'educazione finanziaria e assicurativa, l'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale



- si valorizza la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società
- si promuove l'educazione all'uso etico del digitale e all'uso responsabile dei dispositivi elettronici.

METODOLOGIE

Sul piano metodologico, le Linee guida sottolineano che l'insegnamento dell'Educazione civica non si riduca alla memorizzazione o alla conoscenza passiva dei contenuti, ma trovi occasioni di esercizio nella vita concreta attraverso comportamenti agiti, ispirati dagli adulti che debbono essere modelli coerenti di convivenza civile. Fondamentale è l'approccio esperienziale, in base al quale lo studente viene coinvolto in attività in cui mette in gioco se stesso e le sue conoscenze attraverso il learning by doing. Per questo vanno preferite attività laboratoriali, dibattiti su temi significativi, progetti orientati al servizio della comunità, sul service learning in cui gli studenti, attraverso gruppi di lavoro collaborativi e partecipati applicano le conoscenze apprese e i valori democratici fondamentali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla scuola italiana è stato richiesto di individuare delle competenze di cittadinanza. Tali competenze sono considerate le chiavi di accesso al futuro, in quanto consentiranno ai cittadini di aprire tutte le porte e superare tutti gli ostacoli che incontreranno nella loro vita. Le competenze di cittadinanza sono le seguenti:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività



di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente



l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico -economiche, ove disponibili nell'organico dell'autonomia. (art.2 c.4). Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento (art.2 c.5)

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico da svolgersi o nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche o con l'utilizzo della quota di autonomia.

Approfondimento

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

La programmazione didattica ed educativa, sia in termini di contenuti che di metodologie, si articola sui seguenti livelli:

- curriculum d'istituto: definisce le scelte generali della scuola relativamente a PCTO, orientamento, CLIL, educazione civica;
- programmazione di dipartimento: sulla base delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici e in particolare sulla base dei profili in uscita previsti per i diversi



indirizzi, i dipartimenti elaborano un curriculum (per conoscenze, abilità e competenze) per ogni classe e per ogni disciplina;

- programmazione di classe: a partire dal curriculum d'istituto, ogni consiglio di classe si esprime in termini di scelta fra più opzioni (ove previste), progettazione delle unità di apprendimento a carattere multidisciplinare o di adeguamento alla specificità della classe. In particolare il consiglio di classe coordina gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, le modalità di verifica nelle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione della persona, e uniforma le modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, sia sul piano educativo, sia sul piano didattico;
- programmazione del docente: a partire dalla programmazione di dipartimento, il docente propone motivate modifiche (per esempio per adeguare la programmazione alla specificità della classe), fatta salva la necessità di garantire la massima equità e omogeneità nella valutazione.

CURRICULUM D'ISTITUTO

Le componenti fondamentali attorno alle quali si sviluppa il processo educativo sono le seguenti:

- Lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica)
- Il rapporto con gli altri (dimensione sociologica)
- Il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica)
- Il confronto con la realtà del settore (dimensione tecnico-scientifico-economica)

L'attività didattica viene strutturata tenendo presenti la capacità, i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, proponendo la lezione frontale assieme ad altre metodologie di insegnamento quali le didattiche interattive, cooperative e collaborative. La didattica laboratoriale è stata assunta come modalità privilegiata e distintiva del nostro Istituto, non solo negli ambiti tecnico-scientifici, ma più in generale nel processo di insegnamento-apprendimento. Oltre ai laboratori tecnico-scientifici, l'Istituto dispone di vari laboratori multimediali ed ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e webcam. La programmazione viene corredata dal "Patto di corresponsabilità educativa" finalizzato a



definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, art. 3). 37 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) I "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" prevedono moduli di formazione a scuola e in azienda, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze individuate in base agli obiettivi formativi. Si configurano quindi come una metodologia didattica alternativa basata su un progetto educativo di "saper fare" e sullo sviluppo di organici collegamenti tra scuola, mondo del lavoro e delle professioni. La normativa vigente (Legge 107/2015 e successive modificazioni) prevede che i percorsi di PCTO siano obbligatori negli ultimi tre anni dell'Istituto Tecnico per un minimo di 150 ore. Parte di queste attività sono definite e progettate a livello d'Istituto, parte sono lasciate alla programmazione dei singoli consigli di classe. Per tutte le classi del triennio sono previste attività di orientamento (visite aziendali, uscite didattiche, conferenze, incontri con esperti...) e formazione (anche in lingua inglese, su sicurezza, cultura del lavoro, comunicazione).

La classe terza è caratterizzata da una settimana dedicata ad attività didattiche laboratoriali sul tema "Fare impresa", con il coinvolgimento di aziende del territorio.

La classe quarta è caratterizzata da uno stage aziendale di quattro settimane a giugno (con un'eventuale settimana aggiuntiva opzionale).

La classe quinta non prevede stage aziendale, ma solo attività di rielaborazione e valutazione dell'esperienza.

Delle quattro settimane di stage aziendale, almeno una è compresa nel normale periodo di attività didattica (ultima settimana della classe quarta) e tre sono al di fuori del periodo di attività didattica.

Flessibilità

Il Consiglio di Classe valuterà, per gli studenti meritevoli, l'opportunità di prolungare di una settimana il periodo di stage a giugno, in un'ottica di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi. Secondo lo stesso principio, il Consiglio di Classe potrà, in presenza di specifici progetti curriculari per il singolo o la classe ovvero in caso di attività in contesto lavorativo distribuita durante l'intero anno scolastico, proporre allo studente la riduzione dei periodi di stage a giugno.

	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CALSSE QUINTA
--	--------------	---------------	---------------



Orientamento	6	6	10
Formazione	6	6	6
Laboratori	34		
Stage		160+max40 facoltative	
Attività valutazione		2	6
Totale ore classe	4	174	
Totale ore triennio	274		

ORIENTAMENTO

Sono previste attività di orientamento per le classi seconde, finalizzate ad una scelta consapevole del successivo triennio. Oltre a scegliere fra le diverse articolazioni dello stesso indirizzo, infatti, gli studenti hanno la possibilità di modificare la propria scelta di indirizzo, compatibilmente con le disponibilità di organico. 38 Per le classi quarte e quinte sono previste attività di orientamento alla prosecuzione degli studi o al mondo del lavoro, svolte in collaborazione con la rete ORIENTAINSIEME, università, ITS e associazioni di categoria.

CLIL

Il CLIL è previsto dalle norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88/2010) in cui è fatto obbligo, nel quinto anno, insegnare una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. Per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese (per un monte ore non superiore al 50% di quelle dedicate alla disciplina). La scuola, che già da anni è impegnata nell'ampliamento del numero di docenti con adeguata formazione linguistica e metodologica, è



altresì attiva nella raccolta e condivisione su piattaforma di materiale utile alla preparazione delle lezioni con Didattica CLIL e promuove, attraverso uno specifico progetto, l'introduzione del CLIL anche nelle classi non terminali.

EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della legge 92/2019 e del DM 35/2020, dall'a.s. 2020/2021 viene introdotto l'insegnamento trasversale di "Educazione civica", che sostituisce le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", previsti dalla Legge 169/2008.

Il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione viene quindi integrato con le seguenti competenze:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.



8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di 39 pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento (almeno 33 ore all'anno), i docenti di tutte le discipline proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai seguenti tre nuclei fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (con particolare riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU)
3. **CITTADINANZA DIGITALE** Viene pertanto definito un curriculum d'Istituto per l'educazione civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del Consiglio di Classe.

La tabella seguente descrive le tematiche previste per ogni anno di corso e le discipline nel cui ambito vengono trattati. Gli "obiettivi" citati in tabella sono quelli dell'Agenda 2030:



- 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere una agricoltura sostenibile
- 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- 16: Pace, giustizia e istituzioni forti
- 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Si riporta infine una breve descrizione dei progetti d'Istituto compresi nel curriculum di educazione



civica:

- Educazione alla salute

Le attività di educazione alla salute nella scuola sono finalizzate ad educare a stili di vita sani e promuovere informazione e prevenzione di malattie e dipendenze, sensibilizzare alla donazione di organi sangue e midollo. Le attività sono rivolte a tutte le classi dalla prima alla quinta e toccano le seguenti tematiche:

- alimentazione (classi seconde e quarte);
- dipendenze da sostanze: alcol, droghe, sostanze dopanti (classi prime, seconde, quinte);
- prevenzione tumori femminili e maschili, malattie sessualmente trasmesse, infezioni derivanti da abuso di tatuaggi e piercing (classi terze e tutte le allieve della scuola);

Tale formazione si estende dalla classe prima alla classe quarta, in modo da consentire agli studenti di quarta di affrontare l'attività di stage aziendale con i necessari attestati, ed è sviluppata in specifiche unità didattiche previste nella programmazione delle materie tecniche di indirizzo. La promozione della cultura della sicurezza si realizza anche attraverso progetti specifici, rivolti a classi o gruppi di studenti. Per tutte le classi prime è prevista un'attività di prima informazione sulle tecniche di primo soccorso, realizzata dai docenti di scienze motorie. Per le classi quarte si promuovono attività finalizzate al conseguimento del patentino di primo soccorso o di addetto antincendio, in modo da consentire la partecipazione di una squadra di studenti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

- Competenze digitali (PNSD)

Per tutti gli studenti le competenze sviluppate nelle discipline Informatica e TTRG trovano naturale completamento nella patente europea del computer (ECDL), per la quale l'Istituto è test center accreditato. La didattica si avvale inoltre, per qualsiasi disciplina, della piattaforma di e-learning MOODLE, che consente la condivisione di materiale didattico fra docenti e fra docenti e studenti. Oltre alle competenze digitali sviluppate, a diversi livelli, nei vari indirizzi, la scuola promuove forme di sperimentazione nell'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD), è attiva nel campo della robotica educativa e si è dotata di un fab-lab per consentire agli studenti di sviluppare e realizzare idee innovative.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Sviluppo dei processi di internazionalizzazione

L'ITI "G.B.B. Lucarelli" promuove strategie e iniziative per sviluppare le competenze interculturali e linguistiche degli studenti, favorendo il loro inserimento in un contesto globale.

1. Partecipazione a Programmi Europei

- Erasmus+: Mobilità studentesca e scambi culturali per acquisire competenze trasversali e professionali in un contesto internazionale.
- Progetti eTwinning: Collaborazione virtuale con scuole europee attraverso piattaforme digitali per lo sviluppo di progetti comuni.

2. Potenziamento delle Competenze Linguistiche

- Attivazione di corsi di potenziamento in lingue straniere (inglese).
- Preparazione e certificazione linguistica (Cambridge) per studenti e personale scolastico.



3. Collaborazione con Scuole e Aziende Estere

- Scambi culturali e tirocini internazionali per studenti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).
- Progetti congiunti con istituzioni scolastiche e aziende straniere per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche.

4. Stage e Tirocini all'Estero

- Opportunità per studenti di svolgere esperienze lavorative in contesti europei, con il supporto di enti di coordinamento internazionale.
- Organizzazione di programmi di accoglienza per studenti e docenti provenienti da altri Paesi.

5. Eventi e Attività Culturali

- Organizzazione di giornate tematiche, workshop e seminari sulle culture e le tradizioni dei Paesi partner.
- Coinvolgimento in attività di sensibilizzazione verso tematiche globali come la sostenibilità, la diversità culturale e i diritti umani.

6. Formazione del Personale

- Partecipazione di docenti e personale ATA a corsi di formazione e aggiornamento in ambito internazionale, promossi da programmi europei.
- Creazione di reti di scambio professionale con altre scuole e istituzioni estere.

Obiettivi

- Rafforzare l'identità europea degli studenti e migliorare la loro capacità di confrontarsi con contesti culturali e professionali diversi.
- Integrare la dimensione internazionale nella didattica quotidiana, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e globali.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CON LA SIMULAZIONE DI IMPRESA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- FUTURAMENTE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: AZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM**

L'ITI Lucarelli può essere considerato come l'incubatore delle micro e piccole imprese provinciali, opera pertanto come Istituto che prepara i tecnici e gli artigiani che da sempre hanno costituito l'ossatura produttiva locale. In risposta ai bisogni formativi emergenti sia a livello locale che a livello nazionale, progetta percorsi formativi diversificati per indirizzi con profili professionali flessibili in relazione alla sviluppo tecnologico e ad un idoneo inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto sopra indicato, a specializzazione in termini di qualità e condivisione delle migliori pratiche degli studi scientifici è essenziale per l'innovazione continua della scuola. È necessario sviluppare competenze di cittadinanza sostenibile che consentano l'integrazione delle conoscenze delle materie curriculari, in particolare nell'area STEM, rendendole attuali, concrete e immediatamente spendibili in un contesto personale, civico e professionale. La priorità sarà data all'educazione alla protezione dell'ambiente e alla promozione di stili di vita consapevoli in linea con l'idea di sostenibilità e circolarità, in conformità agli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso l'intervento di esperti, attività di formazione e apprendimento per insegnanti e studenti e azioni concrete che rispondano alle reali esigenze del territorio, gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze nel campo della sostenibilità, promuovendo pratiche economiche responsabili che garantiscono prosperità a lungo termine. Dalla situazione attuale, ci aspettiamo di vedere un'implementazione progressiva e sempre più diffusa prevista a breve, medio e, eventualmente, lungo termine per quanto riguarda le competenze STEM e i comportamenti e le azioni di stile, sia personali che collettivi. Per monitorare e valutare



efficacemente i progressi nell'obiettivo di implementare e consolidare i processi di sviluppo della cittadinanza sostenibile migliorando le competenze STEM, adotteremo un piano completo di monitoraggio e valutazione che integra misure quantitative e qualitative: valutazioni regolari per misurare il miglioramento delle competenze STEM e delle conoscenze legate alla sostenibilità tra gli studenti con quiz, esami, test standardizzati o valutazioni basate su progetti; valutazione del grado di integrazione dei principi di sostenibilità e dei temi STEM nel curriculum; quantificazione del numero e della portata dei progetti di sostenibilità intrapresi dagli studenti e dagli educatori; misurazione dell'impatto ambientale, sociale o economico di questi progetti; utilizzo di indicatori chiave di prestazione (KPI) per valutare i risultati delle iniziative di sostenibilità, come risparmi energetici, riduzione dei rifiuti o coinvolgimento della comunità; domande aperte per acquisire approfondimenti su come queste iniziative influenzano le scelte dei nostri studenti

Il piano formativo e di orientamento STEM per il nostro istituto si propone di fornire un percorso integrato e coinvolgente per sviluppare competenze avanzate nelle discipline. L'obiettivo principale è preparare gli studenti per il successo accademico e professionale, incoraggiando la loro partecipazione attiva, la creatività e la risoluzione dei problemi in contesti del mondo reale.

Il curriculum è progettato per offrire una solida base nelle discipline STEM, incorporando approcci interdisciplinari e progetti pratici. I percorsi formativi includono corsi avanzati di matematica e delle discipline tecniche della nostra offerta formativa. Tale integrazione favorirà la comprensione globale delle connessioni tra le discipline, stimolando il pensiero critico.

I percorsi formativi prevederanno la partecipazione a laboratori e progetti pratici. I corsisti avranno l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in classe attraverso esperimenti scientifici, progetti di ingegneria e sviluppo di software. Moduli specifici incentrati sulle ultime tecnologie e sviluppi nel settore STEM saranno introdotti per affrontare tematiche quali intelligenza artificiale, realtà virtuale, biotecnologie e nuove frontiere della ricerca scientifica. Questo approfondimento tecnologico mirerà a preparare gli studenti per le



sfide e le opportunità future nel panorama STEM, con un conseguente aggiornamento de PF dell'Istituto. La presenza di professionisti del settore STEM, docenti esperti e altre figure qualificate, consentiranno di fornire proficuo orientamento personalizzato, consigli sulla carriera e ispirazione per perseguire studi universitari e carriere STEM. Saranno altresì organizzati programmi di stage presso aziende e istituti di ricerca. Gli studenti avranno l'opportunità di applicare le loro competenze in un ambiente professionale, ottenere una visione pratica delle carriere STEM e stabilire connessioni con esperti del settore. Oltre alle competenze tecniche, i percorsi formativi consentiranno lo sviluppo di competenze trasversali, come la comunicazione efficace, la collaborazione e l'etica professionale. Gli studenti saranno guidati nell'applicazione responsabile delle loro conoscenze per affrontare sfide globali in modo etico e sostenibile.

L'ITI "G.B.B. Lucarelli" promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso:

1. Laboratori Innovativi: Potenziamento dei laboratori di robotica, automazione e coding.
2. Didattica Multidisciplinare: Integrazione delle discipline tecnico-scientifiche con approcci pratici e progettuali.
3. Progetti STEM: Partecipazione a bandi e iniziative nazionali ed europee (PNRR, Erasmus+).
4. Formazione Docenti: Aggiornamento continuo sulle tecnologie emergenti e metodologie didattiche innovative.
5. Eventi e Competizioni: Organizzazione di hackathon, gare di robotica e simulazioni scientifiche.

Obiettivo: Potenziare le competenze tecnico-scientifiche e digitali per preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione. -
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno



dell'istituto

Dettaglio plesso: "G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: AZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM**

L'ITI Lucarelli può essere considerato come l'incubatore delle micro e piccole imprese provinciali, opera pertanto come Istituto che prepara i tecnici e gli artigiani che da sempre hanno costituito l'ossatura produttiva locale. In risposta ai bisogni formativi emergenti sia a livello locale che a livello nazionale, progetta percorsi formativi diversificati per indirizzi con profili professionali flessibili in relazione alla sviluppo tecnologico e ad un idoneo inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto sopra indicato, la specializzazione in termini di qualità e condivisione delle migliori pratiche degli studi scientifici è essenziale per l'innovazione continua della scuola. È necessario sviluppare competenze di cittadinanza sostenibile che consentano l'integrazione delle conoscenze delle materie curriculari, in particolare nell'area STEM, rendendole attuali, concrete e immediatamente spendibili in un contesto personale, civico e professionale. La priorità sarà data all'educazione alla protezione dell'ambiente e alla promozione di stili di vita consapevoli in linea con l'idea di sostenibilità e circolarità, in conformità agli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso l'intervento di esperti, attività di formazione e apprendimento per insegnanti e studenti e azioni concrete che rispondano alle reali esigenze del territorio, gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze nel campo della sostenibilità, promuovendo pratiche economiche responsabili che



garantiscono prosperità a lungo termine. Dalla situazione attuale, ci aspettiamo di vedere un'implementazione progressiva e sempre più diffusa prevista a breve, medio e, eventualmente, lungo termine per quanto riguarda le competenze STEM e i comportamenti e le azioni di stile, sia personali che collettivi. Per monitorare e valutare efficacemente i progressi nell'obiettivo di implementare e consolidare i processi di sviluppo della cittadinanza sostenibile migliorando le competenze STEM, adotteremo un piano completo di monitoraggio e valutazione che integra misure quantitative e qualitative: valutazioni regolari per misurare il miglioramento delle competenze STEM e delle conoscenze legate alla sostenibilità tra gli studenti con quiz, esami, test standardizzati o valutazioni basate su progetti; valutazione del grado di integrazione dei principi di sostenibilità e dei temi STEM nel curriculum; quantificazione del numero e della portata dei progetti di sostenibilità intrapresi dagli studenti e dagli educatori; misurazione dell'impatto ambientale, sociale o economico di questi progetti; utilizzo di indicatori chiave di prestazione (KPI) per valutare i risultati delle iniziative di sostenibilità, come risparmi energetici, riduzione dei rifiuti o coinvolgimento della comunità; domande aperte per acquisire approfondimenti su come queste iniziative influenzano le scelte dei nostri studenti

Il piano formativo e di orientamento STEM per il nostro istituto si propone di fornire un percorso integrato e coinvolgente per sviluppare competenze avanzate nelle discipline. L'obiettivo principale è preparare gli studenti per il successo accademico e professionale, incoraggiando la loro partecipazione attiva, la creatività e la risoluzione dei problemi in contesti del mondo reale.

Il curriculum è progettato per offrire una solida base nelle discipline STEM, incorporando approcci interdisciplinari e progetti pratici. I percorsi formativi includono corsi avanzati di matematica e delle discipline tecniche della nostra offerta formativa. Tale integrazione favorirà la comprensione globale delle connessioni tra le discipline, stimolando il pensiero critico.

I percorsi formativi prevederanno la partecipazione a laboratori e progetti pratici. I corsisti avranno l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in classe attraverso esperimenti



scientifici, progetti di ingegneria e sviluppo di software. Moduli specifici incentrati sulle ultime tecnologie e sviluppi nel settore STEM saranno introdotti per affrontare tematiche quali intelligenza artificiale, realtà virtuale, biotecnologie e nuove frontiere della ricerca scientifica. Questo approfondimento tecnologico mirerà a preparare gli studenti per le sfide e le opportunità future nel panorama STEM, con un conseguente aggiornamento de PF dell'Istituto. La presenza di professionisti del settore STEM, docenti esperti e altre figure qualificate, consentiranno di fornire proficuo orientamento personalizzato, consigli sulla carriera e ispirazione per perseguire studi universitari e carriere STEM. Saranno altresì organizzati programmi di stage presso aziende e istituti di ricerca. Gli studenti avranno l'opportunità di applicare le loro competenze in un ambiente professionale, ottenere una visione pratica delle carriere STEM e stabilire connessioni con esperti del settore. Oltre alle competenze tecniche, i percorsi formativi consentiranno lo sviluppo di competenze trasversali, come la comunicazione efficace, la collaborazione e l'etica professionale. Gli studenti saranno guidati nell'applicazione responsabile delle loro conoscenze per affrontare sfide globali in modo etico e sostenibile.

L'ITI "G.B.B. Lucarelli" promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso:

1. Laboratori Innovativi: Potenziamento dei laboratori di robotica, automazione e coding.
2. Didattica Multidisciplinare: Integrazione delle discipline tecnico-scientifiche con approcci pratici e progettuali.
3. Progetti STEM: Partecipazione a bandi e iniziative nazionali ed europee (PNRR, Erasmus+).
4. Formazione Docenti: Aggiornamento continuo sulle tecnologie emergenti e metodologie didattiche innovative.
5. Eventi e Competizioni: Organizzazione di hackathon, gare di robotica e simulazioni scientifiche.

Obiettivo: Potenziare le competenze tecnico-scientifiche e digitali per preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione. -
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.



- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto



Moduli di orientamento formativo

"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Riforma orientamento e moduli formativi di 30 ore nella scuola secondaria secondo grado

L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo di lifelong learning diretto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto sociale, economico e culturale in cui si è inseriti e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta. Da questo punto di vista tutta la scuola ha una funzione particolarmente orientativa, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, puntando a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi durante il percorso.

L'orientamento costituisce pertanto una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

La riforma dell'orientamento, prevista dal PNRR, prevede che le scuole secondarie attivino



appositi moduli formativi. Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria e del mondo del lavoro.

Quanto alle attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea che le stesse vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.

Moduli formativi

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.



Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni orientative degli ITS Academy;
- le azioni relative al programma "Erasmus+" 2021-27.

Progettazione moduli

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Articolazione moduli

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti "a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre."



Conseguentemente, le 30 ore:

- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite;
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole;
- vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti;
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati.

Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono:

- l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- l'incontro tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro);
- la realizzazione di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi fra percorsi formativi diversi;
- attività di job placement finalizzate a realizzare un raccordo tra domanda e offerta nell'ambito lavorativo.

Tempistica monitoraggio e documentazione

I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite la nuova piattaforma digitale "Unica", il sistema informativo del MIM attivo per scuola, famiglie, studentesse e studenti.

Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio (o portafoglio digitale dello studente).



L'E-Portfolio servirà ad accompagnare i ragazzi e le famiglie nell'individuazione dei maggiori punti di forza e di debolezza, motivatamente riconosciuti da ciascuno studente lungo il proprio cammino didattico formativo complessivamente inteso (insegnamenti, organizzazione delle attività scolastiche ed esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale)

Allegato:

Classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Riforma orientamento e moduli formativi di 30 ore nella scuola secondaria secondo grado

L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo di lifelong learning diretto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto sociale, economico e culturale in cui si è inseriti e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

Da questo punto di vista tutta la scuola ha una funzione particolarmente orientativa, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, puntando a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi durante il percorso.

L'orientamento costituisce pertanto una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

La riforma dell'orientamento, prevista dal PNRR, prevede che le scuole secondarie attivino appositi moduli formativi. Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;



- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria e del mondo del lavoro.

Quanto alle attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea che le stesse vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.

Moduli formativi

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo sono integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni orientative degli ITS Academy;
- le azioni relative al programma "Erasmus+" 2021-27.



Progettazione moduli

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Articolazione moduli

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti "a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre."

Conseguentemente, le 30 ore:

- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite;
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole;
- vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti;
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati.



Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono:

- l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- l'incontro tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro);
- la realizzazione di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi fra percorsi formativi diversi;
- attività di job placement finalizzate a realizzare un raccordo tra domanda e offerta nell'ambito lavorativo.

Tempistica monitoraggio e documentazione

I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite la nuova piattaforma digitale "Unica", il sistema informativo del MIM attivo per scuola, famiglie, studentesse e studenti.

Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio (o portafoglio digitale dello studente).

L'E-Portfolio servirà ad accompagnare i ragazzi e le famiglie nell'individuazione dei maggiori punti di forza e di debolezza, motivatamente riconosciuti da ciascuno studente lungo il proprio cammino didattico formativo complessivamente inteso (insegnamenti, organizzazione delle attività scolastiche ed esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale)



Allegato:

Classi seconde.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Riforma orientamento e moduli formativi di 30 ore nella scuola secondaria secondo grado

L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo di lifelong learning diretto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto sociale, economico e culturale in



cui si è inseriti e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

Da questo punto di vista tutta la scuola ha una funzione particolarmente orientativa, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, puntando a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi durante il percorso.

L'orientamento costituisce pertanto una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

La riforma dell'orientamento, prevista dal PNRR, prevede che le scuole secondarie attivino appositi moduli formativi. Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria e del mondo del lavoro.

Quanto alle attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea che le stesse vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.



Moduli formativi

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo sono integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni orientative degli ITS Academy;
- le azioni relative al programma "Erasmus+" 2021-27.

Progettazione moduli

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta



formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Articolazione moduli

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti "a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre."

Conseguentemente, le 30 ore:

- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite;
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole;
- vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti;
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati.

Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono:

- l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- l'incontro tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo,



- presentazione di dati sul mercato del lavoro);
- la realizzazione di “campus formativi”, attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l’accompagnamento personalizzato e i passaggi fra percorsi formativi diversi;
 - attività di job placement finalizzate a realizzare un raccordo tra domanda e offerta nell’ambito lavorativo.

Tempistica monitoraggio e documentazione

I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite la nuova piattaforma digitale “Unica”, il sistema informativo del MIM attivo per scuola, famiglie, studentesse e studenti.

Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell’E-Portfolio (o portafoglio digitale dello studente).

L’E-Portfolio servirà ad accompagnare i ragazzi e le famiglie nell’individuazione dei maggiori punti di forza e di debolezza, motivatamente riconosciuti da ciascuno studente lungo il proprio cammino didattico formativo complessivamente inteso (insegnamenti, organizzazione delle attività scolastiche ed esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale)

Allegato:

Classi terze.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Riforma orientamento e moduli formativi di 30 ore nella scuola secondaria secondo grado

L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo di lifelong learning diretto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto sociale, economico e culturale in cui si è inseriti e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

Da questo punto di vista tutta la scuola ha una funzione particolarmente orientativa, in



quanto preparazione alle scelte decisive della vita, puntando a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi durante il percorso.

L'orientamento costituisce pertanto una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

La riforma dell'orientamento, prevista dal PNRR, prevede che le scuole secondarie attivino appositi moduli formativi. Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria e del mondo del lavoro.

Quanto alle attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea che le stesse vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.

Moduli formativi



Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo sono integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni orientative degli ITS Academy;
- le azioni relative al programma "Erasmus+" 2021-27.

Progettazione moduli

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.



Articolazione moduli

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti "a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre."

Conseguentemente, le 30 ore:

- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite;
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole;
- vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti;
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati.

Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono:

- l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- l'incontro tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro);
- la realizzazione di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi fra percorsi formativi diversi;
- attività di job placement finalizzate a realizzare un raccordo tra domanda e offerta nell'ambito lavorativo.



Tempistica monitoraggio e documentazione

I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite la nuova piattaforma digitale "Unica", il sistema informativo del MIM attivo per scuola, famiglie, studentesse e studenti.

Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio (o portafoglio digitale dello studente).

L'E-Portfolio servirà ad accompagnare i ragazzi e le famiglie nell'individuazione dei maggiori punti di forza e di debolezza, motivatamente riconosciuti da ciascuno studente lungo il proprio cammino didattico formativo complessivamente inteso (insegnamenti, organizzazione delle attività scolastiche ed esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale)

Allegato:

Classi quarte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	30	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Riforma orientamento e moduli formativi di 30 ore nella scuola secondaria secondo grado

L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo di lifelong learning diretto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto sociale, economico e culturale in cui si è inseriti e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

Da questo punto di vista tutta la scuola ha una funzione particolarmente orientativa, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, puntando a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi durante il percorso.



L'orientamento costituisce pertanto una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

La riforma dell'orientamento, prevista dal PNRR, prevede che le scuole secondarie attivino appositi moduli formativi. Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria e del mondo del lavoro.

Quanto alle attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea che le stesse vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.

Moduli formativi

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.



Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo sono integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni orientative degli ITS Academy;
- le azioni relative al programma "Erasmus+" 2021-27.

Progettazione moduli

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Articolazione moduli

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti "a fare sintesi unitaria, riflessiva e



interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre.”

Conseguentemente, le 30 ore:

- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite;
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole;
- vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti;
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati.

Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono:

- l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- l'incontro tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro);
- la realizzazione di “campus formativi”, attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi fra percorsi formativi diversi;
- attività di job placement finalizzate a realizzare un raccordo tra domanda e offerta nell'ambito lavorativo.

Tempistica monitoraggio e documentazione



I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite la nuova piattaforma digitale "Unica", il sistema informativo del MIM attivo per scuola, famiglie, studentesse e studenti.

Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio (o portafoglio digitale dello studente).

L'E-Portfolio servirà ad accompagnare i ragazzi e le famiglie nell'individuazione dei maggiori punti di forza e di debolezza, motivatamente riconosciuti da ciascuno studente lungo il proprio cammino didattico formativo complessivamente inteso (insegnamenti, organizzazione delle attività scolastiche ed esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale)

Allegato:

Classi quinte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CON LA SIMULAZIONE DI IMPRESA

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono ridenominati P.T.C.O. "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata standard: - non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; - non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; - non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. La durata dei percorsi già progettati può essere rimodulata anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità. La Simulazione di Impresa è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, andando ad affiancare o ad integrare altre tipologie di esperienza di lavoro. Viene attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato all'interno di una rete nazionale di circa 200 altre imprese (collegate alla Centrale Nazionale di Simulazione dell'Opera Don Calabria di Ferrara) ed internazionale (grazie al network European-Pen International, che coordina il Programma Simulimpresa in 48 Paesi per oltre 7.500 imprese simulate nel mondo) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare e produce un incremento delle motivazioni negli studenti. Si avvale di una metodologia didattica di learning by doing che utilizza in modo naturale il problem solving, il cooperative learning, il team working ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di soft skills e di tutte le competenze chiave raccomandate dall'Unione Europea e fortemente richieste dal mercato del lavoro. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono ruoli di giovani lavoratori/imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendone i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). L'impresa formativa simulata rappresenta inoltre uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo spirito di iniziativa e di



imprenditorialità, ed una delle forme di apprendimento più efficaci per quei ragazzi che intendano intraprendere un percorso imprenditoriale autonomo al termine degli studi, dando origine ad una nuova realtà aziendale (start-up). Il ruolo del docente nella simulazione di impresa è triplice: è il coordinatore dell'attività, il formatore degli allievi di ogni unità organizzativa e il valutatore dell'esperienza di ciascuno studente. Inoltre, il docente di indirizzo tecnico ha il compito di raccordare le conoscenze teoriche delle varie discipline di studio con il contesto operativo simulato. Il percorso di alternanza scuola lavoro in impresa formativa simulata è complementare al tirocinio presso aziende situate nel territorio

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GARE KANGOUROU

Il progetto riguarda tutte le classi del biennio. Esso si propone, nell'ottica della continuità, la socializzazione degli alunni tra le diverse classi e di favorire un clima di collaborazione nell'ottica di un fervore innovativo. Si vuole migliorare, attraverso un approccio ludico, lo studio della matematica, vista di solito come ostacolo anziché trainante per lo sviluppo della logica. Il progetto inoltre si propone di migliorare le competenze che, usualmente, risultano più contenutistiche che atte a formare gli assi trasversali logico-cognitive. Il progetto, è rivolto agli alunni più motivati, delle classi prime e seconde dell'istituto, indicati dai propri docenti di classe. E' possibile effettuare un riscontro sugli alunni che decideranno di partecipare alle gare Kangourou. Il progetto è articolato in lezioni pomeridiane da una ora a settimana da fine ottobre ad inizio gennaio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Apprendere concetti complessi e rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica; valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze specifiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● CINEFORUM

L'attività educa alla legalità e alla cittadinanza attiva, mediante l'uso del linguaggio cinematografico. La scelta di un cineforum ha l'obiettivo di suscitare un maggior coinvolgimento degli studenti e costituirà anche l'occasione di confrontarsi con forme didattiche non convenzionali di comunicazione. Il linguaggio cinematografico avvicina gli studenti alla letteratura, alla storia, all'attualità. Il cinema trasmette in modo efficace ogni tipo di messaggio con un linguaggio immediato e costituisce uno strumento valido per una formazione civica e per una cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli allievi ai temi della legalità e dei diritti umani • Sviluppare il senso critico e la capacità di interpretare le informazioni, valutandone l'attendibilità • Promuovere il rispetto verso l'altro, la valorizzazione delle differenze e il dialogo interculturale • Favorire la cittadinanza attiva e la comprensione del valore della democrazia e della partecipazione



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetti Macroarea di Cittadinanza e Legalità

Il progetto mira a potenziare negli allievi la coscienza civile e lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, a recuperare il rapporto con gli organi istituzionali, favorendo il riconoscimento delle situazioni di legalità e illegalità. Tali competenze saranno valorizzate e approfondite in un percorso inserito nei diversi ambiti curricolari, che dia continuità all'azione educativa, evidenziandone gli aspetti trasversali, inoltre si rende necessario ampliare su tali temi l'offerta formativa, prevedendo incontri con testimoni ed esperti che si occupano ogni giorno a vari livelli di legalità, al fine di creare un circolo virtuoso tra studenti e istituzioni e diffondere la cultura dei valori civili e dei diritti di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Incentivare negli studenti la cultura della legalità e del rispetto dei diritti della persona nella sua dimensione sociale e culturale
- Promuovere la convinzione della necessità di ripudiare ogni forma di violenza, di spregio dei valori umani
- Acquisire consapevolezza che le scelte individuali



e collettive comportano conseguenze sul presente e sul futuro. • Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza dei comportamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli • Far acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società

Risorse professionali

Interno

● Progetto Lettura "Piacere Lettura"

Il progetto intende promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura per favorire negli studenti lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività nonché l'acquisizione di strumenti di conoscenza atti a decodificare la complessità del mondo contemporaneo. La Biblioteca scolastica diventa parte integrante del progetto in quanto luogo di apprendimento e approfondimento nonché spazio per eventi e incontri con autori ed esperti. Il progetto prevede annualmente l'incontro con l'autore di un libro oggetto di lettura nelle classi del biennio e del triennio al fine di aiutare gli studenti a comprendere in modo concreto e profondo il processo di ideazione e creazione di un'opera. Il progetto prevede attività di lettura espressiva e drammatizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura • Promuovere lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività • Favorire l'incontro con l'autore • Favorire la fruizione del patrimonio librario scolastico • Promuovere l'uso della Biblioteca scolastica come luogo di apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA

L'attività di potenziamento della lingua italiana intende consolidare negli alunni le competenze di lettura, analisi, comprensione e rielaborazione testuale. A tal fine nelle classi seconde e quinte è prevista un'ora in più a settimana di italiano, finalizzata a potenziare le suddette competenze disciplinari in vista delle prove INVALSI e della prova scritta di italiano all'esame di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidare le competenze lessicali • Potenziare le competenze morfologiche e sintattiche •
Potenziare le competenze linguistiche sia nella comunicazione scritta che orale

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCRITTURA CREATIVA

La staffetta è organizzata dalla BIENNALE DELLE ARTI E DELLE SCIENZE DEL MEDITERRANEO (BIMED) si propone di coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nel processo di scrittura creativa, attraverso la realizzazione di una storia che ha inizio da un incipit, proposto da uno scrittore. Scelto l'incipit, la classe continua il racconto prima di passarlo alle altre scuole aderenti alla staffetta fino alla conclusione del romanzo. Le scuole che partecipano alla staffetta sono dieci e provengono da tutto il territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sostenere e diffondere le attività di scrittura creativa nella scuola
- Educare alla cooperazione per la realizzazione di una narrazione consequenziale e coerente
- Mettere in contatto il pensiero di gruppi di studenti che vivono in luoghi diversi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GRUPPO SPORTIVO

Potenziamento attività sportive e discipline sportive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto, riferito all'intera popolazione scolastica dell'Istituto, nasce con l'intenzione di promuovere la pratica sportiva verso tutti gli studenti in particolare di coloro che non usufruiscono di altre opportunità. A tal fine, una grossa fetta del monte ore disponibile sarà utilizzato per le attività di Istituto con organizzazione di tornei di interclasse. I diversi tornei offriranno l'opportunità di coinvolgere tutti gli alunni, anche con compiti organizzativi e di arbitraggio, andando incontro alle loro aspettative di realizzazione di un'attività che è diventata nel tempo punto qualificante e di riferimento per il nostro istituto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il percorso si svilupperà durante l'intero anno scolastico attraverso varie PROPOSTE FORMATIVE che abbracceranno i seguenti ambiti del progetto: I. Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo. Le proposte formative di questo ambito saranno rivolte soprattutto al biennio e avranno come obiettivo generale la promozione del rispetto degli altri nelle relazioni quotidiane e nell'utilizzo responsabile dei social. II. Giovani per la Legalità. Le proposte formative di questo ambito



saranno rivolte principalmente agli studenti del triennio con l'obiettivo generale di promuovere la conoscenza di testimoni significativi che a livello locale e nazionale hanno combattuto la mentalità mafiosa per favorire processi di impegno responsabile per la diffusione del bene comune. III. Educazione psico-socio-affettiva. Le proposte educative saranno rivolte sia al biennio che al triennio e avranno come obiettivo generale il potenziamento di se stessi per la prevenzione alle dipendenze e per la costruzione di relazioni positive nelle dinamiche dei gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone come un laboratorio esperienziale in cui i ragazzi possano sentirsi coprotagonisti della propria formazione, del proprio benessere e, allo tempo stesso sentirsi corresponsabili del benessere dei propri compagni e della crescita della comunità scolastica. Gli studenti delle varie commissioni sono invitati ad imparare ad "attenzione" situazioni di fragilità e di disagio, situazioni di bullismo e di cyberbullismo, situazioni di isolamento e di esclusione per aiutare l'istituzione scolastica a prendersi cura di chi è in difficoltà. Inoltre, guardando alla formazione integrale della persona, il progetto mira a sviluppare un atteggiamento critico promuovendo buone prassi di legalità e di cittadinanza attiva. Il progetto, in tal senso, supporta e promuove tra gli studenti e i professori, i progetti e/o le iniziative che mirino al raggiungimento



degli obiettivi formativi promossi dal MIUR in materia di legalità, benessere psicologico e prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e ad ogni forma di dipendenza. Obiettivi didattici: - • Acquisire maggiore consapevolezza del valore della persona umana e della ricchezza delle differenze; - • Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti;

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● RACCHETTA IN CLASSE PRO

Il Progetto "Racchette in Classe" vede la sinergia tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Padel e Beach Tennis), e, grazie alla collaborazione con lo sponsor tecnico Kinder "Joy of Moving", rispetta pienamente quanto previsto per la scuola secondaria di secondo grado dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il progetto, come vettore nella promozione, si propone, altresì, la diffusione ed un' azione di scouting delle discipline proposte (Padel, Tennis e Tennistavolo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; • far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; • far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; • far comprendere all'interno delle varie occasioni



di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico- fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

TENNIS CLUB 2000

● ROBOTICA

Il progetto si sviluppa con incontri, di attività didattica, organizzazione e presentazione di progetti di robotica e riflessione sull'aspetto etico della robotica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PATENTINO SALDATURA

L'Istituto Tecnico G. B. Lucarelli organizza delle sessioni di formazione/certificazione per i saldatori che vogliono essere in regola con le normative sulla qualità nella saldatura. Per ottenere la qualifica, il saldatore sarà sottoposto a una prova tecnica durante la quale preparerà un provino in riferimento a una procedura di saldatura specificata WPS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione delle tecniche ed abilità manuali necessarie all'ottenimento della qualifica di saldatore. Il percorso prevede un monte ore totali di 30 distribuite in 15 incontri da 2 ore, al termine dei quali gli studenti sosterranno il provino per l'ottenimento della qualifica di saldatore (brevetto) come previsto dalla normativa UNI EN ISO 9606-1. La formazione è focalizzata sui processi di saldatura ad elettrodo rivestito MMA e saldatura Ossiacetilenica. Per consentire il corretto apprendimento delle tecniche, il percorso formativo è stato progettato per un numero massimo di partecipanti pari a 6 unità per gruppo; in corso d'opera gli studenti saranno veicolati sul processo di saldatura e giungerà alla prova d'esame più attinente alle proprie attitudini ed abilità.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PRESIDIO LIBERA

Libera è presente su tutto il territorio italiano in 20 coordinamenti regionali, 82 coordinamenti provinciali e 288 presidi locali. Sono tanti i modi con cui puoi contribuire alle nostre attività. In una società in rapido mutamento, abbiamo la necessità di trasformarci, pur rimanendo nel solco imprescindibile della continuità, il che vuol dire: mantenere intatta la bussola. E' questo il senso dell'essere socio di Libera: non solo un atto ma un impegno per la libertà e la giustizia sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La lotta alle mafie e alla corruzione non può essere opera di navigatori solitari. Solo insieme possiamo costruire un Paese più gentile, più equo e solidale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONE EIPASS

L'ITI Lucarelli – Benevento è EI-CENTER- Centro accreditato, sede d'esame per le Certificazioni EIPASS. Presso il nostro Centro è possibile acquistare l'EICARD per attivare il percorso di certificazione EIPASS prescelto. Sono attive le iscrizioni per accedere ai Corsi Online di EIPASS: - Corso online con Certificazione EIPASS Teacher - Corso online sull'uso didattico delle Lim -Corso online con Certificazione Personale ATA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

è possibile conseguire 14 differenti percorsi di certificazione informatica: Teacher Lim Scuola Digitale Docente Digitale 7 Moduli Pubblica Amministrazione Sanità Digitale Cad Web Lab Progressive Basic One Junior

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONE CISCO

La società Cisco System Networking Academy Program è un'organizzazione mirante a fare acquisire adeguate competenze sulle nuove tecnologie, di cui tutto il paese ha bisogno. La scuola ha aderito al programma ed è definita LOCAL ACADEMY, perché abilitata alla formazione di base a differenza della REGIONAL ACCADEMY, consorzio CLARA, che forma i nostri docenti formatori per 180 ore ed è di supporto alla LOCAL ACADEMY.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il corso si propone di formare esperti nella progettazione, realizzazione e manutenzione di reti di computer. Esso si articola in quattro semestri durante i quali si sviluppano quattro moduli, per un totale di 280 ore, con verifiche in itinere e verifica finale perché gli alunni partecipanti, di norma, frequentanti il penultimo e ultimo anno di studi con conoscenza minima A2 della lingua



inglese, ottengono la certificazione che rappresenta un titolo spendibile nel mondo del lavoro. Per i ragazzi che frequentano la 3^a, la 4^a e la 5^a classe delle Articolazioni INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI il corso è curricolare.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ERASMUS +

Tra le attività-chiave (dette Key Actions) previste nel Programma Erasmus+ quella che interessa in particolare in questa fase le scuole è la KA1, KEY ACTION 1 – MOBILITY OF INDIVIDUALS, dove con il termine mobilità si deve intendere la partecipazione ad attività formative in uno dei paesi dell'Unione Europea. Le organizzazioni partecipanti (Scuole) possono presentare progetti globali della durata di alcuni giorni, di 1 o 2 anni e, nel caso il progetto venga selezionato, saranno beneficiarie di una sovvenzione. Il programma prevede due attori: i "partecipanti" (individui che partecipano al programma) e le "organizzazioni partecipanti". Le condizioni specifiche di partecipazione a un progetto Erasmus + dipendono dal tipo di azione in questione. In particolare: per i progetti rilevanti per il settore dell'istruzione scolastica, i candidati principali sono: dirigenti scolastici, insegnanti e personale scolastico, alunni. Come regola generale, i progetti Erasmus+ devono avere sede in un paese partecipante al Programma. I progetti Erasmus + sono presentati e gestiti da "organizzazioni partecipanti" le quali presentano i "partecipanti". Se viene selezionato un progetto, l'organizzazione partecipante che lo ha presentato diventa un beneficiario di una sovvenzione Erasmus + per la realizzazione del progetto. FASI DEL PROGETTO Un progetto di mobilità consisterà nelle seguenti fasi: Preparazione (comprese le modalità pratiche, la selezione dei partecipanti, la messa a punto di accordi con partner e partecipanti, la preparazione linguistica / interculturale / task-correlata dei partecipanti prima della partenza); L'attuazione delle attività di mobilità; Follow-up (compresa la valutazione delle attività, il riconoscimento formale dei risultati di apprendimento dei



partecipanti durante l'attività, così come la diffusione e valorizzazione dei risultati del progetto).

AZIONE CHIAVE 1 - MOBILITÀ DEL PERSONALE Questa azione chiave supporta: La mobilità degli studenti e del personale scolastico: opportunità per studenti, tirocinanti, giovani e volontari oltre che per i professori, insegnanti, formatori, operatori giovanili, personale delle istituzioni di istruzione e di organizzazioni della società civile, di intraprendere una formazione e / o un'esperienza professionale in un altro Paese. Un importante elemento di innovazione e di qualità delle attività di mobilità è che le organizzazioni partecipanti a Erasmus + avranno la possibilità di organizzare attività di mobilità all'interno di un quadro strategico più ampio e nel medio termine. Attraverso un'unica domanda di sovvenzione, per un periodo massimo di due anni, il coordinatore di un progetto di mobilità sarà in grado di organizzare diverse attività di mobilità, permettendo a molte persone di andare all'estero in diversi paesi. Di conseguenza, nell'ambito del programma Erasmus + le organizzazioni proponenti saranno in grado di concepire il loro progetto in linea con le esigenze dei partecipanti, ma anche secondo i loro piani interni per l'internazionalizzazione, il rafforzamento delle capacità e la modernizzazione. Il progetto (KA1-Key Action 1) di mobilità del personale della scuola può comprendere una o più delle seguenti attività:

- incarichi di insegnamento: questa attività permette agli insegnanti o altro personale scolastico di insegnare in una scuola partner all'estero;
- formazione del personale: questa attività sostiene lo sviluppo professionale degli insegnanti, dirigenti scolastici e altro personale dell'istruzione scolastica in forma di: a) partecipazione a corsi strutturati o iniziative di formazione all'estero; b) un periodo di job shadowing / osservazione all'estero in una scuola partner o un'altra organizzazione competente attiva nel campo dell'educazione scolastica. Le organizzazioni partecipanti coinvolte nel progetto di mobilità assumono i seguenti ruoli e compiti:

- **Organizzazione Richiedente:** responsabile della domanda per il progetto di mobilità, la firma e la gestione della convenzione di sovvenzione e di reporting. La Richiedente ha anche il compito di selezionare insegnanti o altro personale scolastico che parteciperà ad un'attività all'estero (per tale ragione viene denominata anche "Organizzazione di invio").
- **Organizzazione Ricevente:** incaricata di ricevere insegnanti e altro personale scolastico offrendo loro un programma di attività. Il ruolo specifico delle organizzazioni riceventi dipende dal tipo di attività e dal rapporto con l'organizzazione d'invio. L'organizzazione ricevente può essere: un course provider (organizzatore di corsi), in caso di partecipazione ad un corso strutturato o un evento di formazione; • una scuola partner o altra organizzazione pertinente (nel caso di incarichi ad esempio di job shadowing o di insegnamento). In questo caso, le organizzazioni di invio e ricezione, insieme ai partecipanti, dovrebbero stabilire un accordo prima dell'inizio dell'attività. Questo accordo dovrebbe definire gli obiettivi e le attività per il periodo di studio-lavoro all'estero, e specificare i diritti e gli obblighi di ciascuna parte. Erasmus + supporta un programma di mobilità per la formazione del personale che: è inquadrato all'interno di un piano europeo di sviluppo programmato dalle organizzazioni di invio (volto a modernizzare e



internazionalizzare la loro missione); risponde ad identificare chiaramente le esigenze di sviluppo del personale; è accompagnato da selezione appropriata, preparazione e misure di followup; assicura che i risultati della formazione del personale partecipante sono riconosciuti correttamente; assicura che i risultati della formazione sono diffusi e ampiamente utilizzati all'interno dell'organizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli obiettivi specifici perseguiti dal programma Erasmus + nel campo dell'istruzione e della formazione sono: a. migliorare il livello delle competenze, con particolare riguardo alla loro rilevanza per il mercato del lavoro e al loro contributo per una società coesa, in particolare attraverso maggiori opportunità di mobilità per l'apprendimento e attraverso il rafforzamento della cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo di lavoro; b. miglioramento della qualità, promozione dell'eccellenza, innovazione e internazionalizzazione a livello delle istituzioni di istruzione e di formazione, in particolare attraverso la cooperazione transnazionale tra tutte le parti interessate; c. promuovere la nascita e la sensibilizzazione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente progettato per integrare le riforme politiche a livello nazionale e per sostenere la modernizzazione dei sistemi di istruzione e di formazione, in particolare attraverso la stretta cooperazione politica, un migliore utilizzo della trasparenza dell'Unione europea e degli strumenti di rilevazione e la diffusione di buone pratiche; d. rafforzare la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, in particolare attraverso la cooperazione tra e con le istituzioni dei paesi partner nel campo della



formazione professionale e nell'istruzione superiore, aumentando l'attrattività degli istituti europei di istruzione superiore. e. Sostenere l'azione esterna dell'UE, compreso i suoi obiettivi di sviluppo, attraverso la promozione della mobilità e della cooperazione con gli istituti di istruzione superiore e lo sviluppo di capacità mirate nei paesi partner; f. migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere un'ampia diversità linguistica dell'UE e la sensibilizzazione interculturale. Per quanto riguarda il personale coinvolto nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù, le attività di mobilità devono essere mirate a produrre i seguenti risultati: - miglioramento delle competenze, in relazione ai loro profili professionali (insegnamento, formazione, lavoro giovanile); - più ampia partecipazione delle pratiche, politiche e dei sistemi di istruzione e formazione e gioventù tra i paesi; - maggiore capacità di innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale nell'ambito delle loro scuole o organizzazioni di formazione; - maggiore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione professionale e mercato del lavoro; - una migliore qualità del loro lavoro e le attività a favore di studenti, tirocinanti , apprendisti, studenti , adulti , giovani e volontari; - maggiore comprensione e capacità di risposta alla diversità sociale, linguistica e culturale; - maggiore capacità di rispondere alle esigenze delle persone svantaggiate;

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PALESTRA INVALSI

Potenziamento delle discipline coinvolte nella verifica di sistema INVALSI, che vede coinvolti gli assi dei linguaggi e l'asse matematico. le attività si svolgono con la realizzazione di laboratori mirati alla comprensione del testo sia letterario che scientifico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

consolidare competenze e abilità logico-matematiche, linguistiche e comunicative. Sviluppare la competenza d'uso di linguaggi specifici dei vari assi disciplinari. Sviluppare l'abitudine alla gestione del tempo di esecuzione dei problemi proposti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

Realizzazione di un corso di aggiornamento/approfondimento relativo agli aspetti teorici e pratici dello sviluppo software da realizzare a favore dei docenti di materie scientifiche del nostro Istituto ed eventualmente aperto anche a docenti di altri Istituti della nostra provincia



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli aspetti riguardanti il coding (sviluppo software e pensiero computazionale) stanno diventando sempre più elementi imprescindibili nella scuola moderna e richiedono un continuo aggiornamento dei docenti al fine di rendere attuale e proficuo l'intervento didattico sugli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

POEN SPACE

● PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Il progetto rappresenta una occasione attraverso cui far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. Si propone, infatti,



come un'attività adatta a stimolare i ragazzi nella crescita personale, aiutarli ad accrescere le proprie competenze e a motivarne l'apprendimento. Metodologia: Learning by doing, outdoor training, brain storming, formazione con esperti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Instaurare relazioni significative e positive all'interno della scuola e fuori di essa, per organizzare incontri con soggetti ed enti privati o pubblici
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
Saper elaborare e realizzare progetti per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie e verificando i risultati
Comunicare e condividere il proprio lavoro sia nella fase di ideazione e progettazione, sia nella fase di presentazione utilizzando le TIC
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

OPEN SPACE

● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CLASSI QUINTE

Le attività di potenziamento mirano a promuovere e consolidare le abilità espressive e comunicative degli allievi per consentire loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzare le competenze linguistiche attraverso attività laboratoriali; Promuovere la competenza linguistica per favorire le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale, nonché per l'accesso all'università e alla formazione tecnica superiore. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Perfezionare le abilità linguistiche per facilitare i percorsi CLIL



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IMPRESA E LAVORO

Con tale progetto si introduce nelle classi del triennio lo studio delle discipline giuridiche ed economiche, con particolare riferimento al mondo delle imprese e del lavoro, al fine di sviluppare competenze carenti nell'indirizzo e/o potenziando le competenze già previste, avendo riguardo al tessuto sociale ed economico dal quale promana la domanda di formazione, oltre che delle specifiche esigenze delle classi coinvolte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- riconoscere le varie figure di imprenditore • Riconoscere le caratteristiche del mercato del lavoro • Individuare le opportunità offerte dal territorio • Riconoscere le caratteristiche essenziali



del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	OPEN SPACE

● A SCUOLA DI OPENCOESIONE

A SCUOLA DI OPENCOESIONE [ASOC] è il percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto a tutte le scuole secondarie superiori che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici anche attraverso l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione. Il percorso ASOC [www.ascuoladiopencoessione.it] riunisce, in un unico programma didattico, educazione civica, acquisizione di competenze digitali, statistiche e di data journalism, competenze trasversali quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Gli studenti sono, infatti, chiamati a costruire ricerche di monitoraggio civico a partire dai dati e dalle informazioni sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione nel proprio territorio (disponibili sul portale www.opencoessione.gov.it), comunicandone i risultati e coinvolgendo attivamente la cittadinanza. La didattica si svolge in modalità project-based combinando momenti di apprendimento asincroni tipici dei MOOC (Massive Online Open Courses) con attività di facilitazione in presenza guidate dai docenti stessi (precedentemente formati ad hoc), lavoro di gruppo, e interazione online con il team che anima il progetto. Il percorso è strutturato in lezioni o moduli didattici lungo l'arco dell'anno scolastico così suddivisi: □ Progettare (Lezione 1). Imparare in cosa consiste il monitoraggio civico, scegliere sul portale OpenCoesione un progetto finanziato sul proprio territorio da monitorare, individuare una domanda di ricerca, formare il gruppo di lavoro in classe e dividersi in ruoli. Cercare altre informazioni sul progetto scelto, ricostruire l'iter amministrativo e le decisioni



pubbliche che hanno determinato il progetto, individuare i soggetti pubblici e privati coinvolti nella sua realizzazione. □ Analizzare (Lezione 2). Imparare tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, capire cosa sono gli open data e cercare dati inerenti al tema scelto, costruire un indicatore con i dati trovati, capire il workflow del data journalism. Per questa lezione le classi coinvolte sono, inoltre, invitate a coinvolgere un esperto di open data/esperto Istat del loro territorio anche durante gli eventi della Settimana dell'Amministrazione Aperta e dell'International Open Data Day, che si svolgono orientativamente nella prima settimana del mese di marzo. □ Esplorare (Lezione 3). Esplorare sul campo lo stato di avanzamento del progetto scelto tramite una visita di monitoraggio in loco, interviste ai soggetti attuatori, incontri con le istituzioni. Scrittura di un dettagliato rapporto di monitoraggio anche utilizzando la piattaforma di monitoraggio civico <https://www.monithon.eu/it/>. □ Raccontare (Lezione 4). Approfondire tecniche di comunicazione, progettare e realizzare una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento per illustrare i risultati del monitoraggio civico. Organizzare un evento pubblico e coinvolgere la comunità di riferimento per continuare il monitoraggio sul progetto scelto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole,



attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	OPEN SPACE
	Aula generica

● SPORTELLO ASCOLTO

Lo Sportello d'Ascolto Psicologico nasce su precisi riferimenti legislativi per promuovere il benessere psichico e relazionale degli studenti e di coloro che partecipano alla comunità scolastica. Lo psicologo offre un contenitore in grado di dare significati nuovi ai vissuti espressi, in un'ottica di ascolto empatico. L'attività di ascolto, di confronto e di sostegno, è volta ad accompagnare l'altro nella ridefinizione dei vissuti percepiti e nella ricerca di strategie possibili per affrontarli. Gli interventi sono modulati sulle caratteristiche peculiari del singolo, tenendo conto della specificità di ciascun individuo. La comunità umana è coinvolta globalmente in un trauma collettivo, che sta travolgendo le nostre vite e le nostre abitudini di prossimità reciproca e ci immette in un clima di allerta e di preoccupazione, sia da un punto di vista fisico, sia emotivo. Sentimenti di paura, di ansia, sensazioni di mancanza di controllo, tempi dilatati e poco strutturati, come anche la mancanza di movimento, di spazi riservati e convivenze forzate, sono condizioni che possono nuocere all'equilibrio interno personale e familiare e richiedono di essere gestite per non evolvere in stati di crisi acute. In un momento tanto difficoltoso, lo spazio d'ascolto fornito dalla scuola può diventare un utile contenitore, nel tentativo di offrire strategie di gestione più funzionali dinnanzi ad equilibri stravolti. In tale quadro, i nostri ragazzi sono tra gli individui che oggi più necessitano di contenimento, in quanto già soggetti a stati di vulnerabilità, insiti nella loro delicata fase di sviluppo adolescenziale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Prevenzione primaria in ambito di disagio e sofferenza adolescenziale, tesa ad evidenziare i fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema e delle condotte a rischio al fine di individuare e suggerire interventi mirati; • Prevenzione primaria e supporto in ambito di disagio e sofferenza derivati dall'emergenza Covid-19 • Accoglienza di ansie, dubbi, incertezze, curiosità, angosce e timori relativi sia all'ambito delle relazioni familiari, socio-amicali e scolastiche, sia ai processi di crescita emotiva, fisica, cognitiva e alla percezione di sé; nonché all'emergenza sanitaria in corso

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● EIPASS CODING SECONDARIA

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Dobbiamo affrontarla partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. E in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal rapporto fra pubblico e privato, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consapevolezza rispetto alle competenze ed esperienze acquisite; Valorizzazione delle esperienze professionali e personali; Lavoro in team; Conseguimento certificazione informatica. Promozione della comprensione, dello sviluppo e della sperimentazione in scala di nuove tecnologie della comunicazione; Coding e pensiero computazionale; Formazione e sviluppo di competenze reali utilizzabili nel mondo del lavoro; Utilizzo pratico delle nozioni teoriche apprese a scuola. Il coding a scuola non deve essere considerato una disciplina di insegnamento o una materia a sé stante, ma è un metodo didattico adatto a discipline sia scientifiche che umanistiche. È basato principalmente sul problem solving e ha l'obiettivo di stimolare lo sviluppo del cosiddetto pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	OPEN SPACE

Approfondimento

Il coding a scuola non deve essere considerato una disciplina di insegnamento o una materia a sé stante, ma è un metodo didattico adatto a discipline sia scientifiche che umanistiche. È basato principalmente sul problem solving e ha l'obiettivo di stimolare lo sviluppo del cosiddetto pensiero computazionale.

Questo percorso di certificazione è rivolto alla Scuola Secondaria di II grado e certifica le competenze dell'utente nell'utilizzare linguaggi di programmazione a scopo didattico, quali Twine, Kojo, HTML, CSS e Javascript. La certificazione si struttura in 4 moduli, dei quali i primi 3 sono relativi all'acquisizione dei principi di programmazione informatica, il quarto contiene esempi di applicazioni di coding in diverse discipline.

Scopo finale del progetto è l'acquisizione delle competenze e capacità per il superamento dei 3 moduli della certificazione informatica EIPASS CODING SECONDARIA e quindi di acquisire le competenze e capacità trattate nel corso.

● OLIMPIADI ITALIANE DI INFORMATICA

Il progetto mira a trasformare la partecipazione alle Olimpiadi di Informatica in un'esperienza educativa coinvolgente e formativa, fornendo agli studenti gli strumenti per potenziare le loro capacità di problem-solving, le competenze matematico-logiche e scientifiche, di informatica, di inglese, la gestione delle emozioni in fase di gara, la consapevolezza di sé, lo spirito collaborativo e d'organizzazione. Diverse sono le abilità socio-emotive allenate durante le gare: 1. Pressione e Gestione dello Stress : • Le competizioni, soprattutto a livelli nazionali o internazionali, mettono gli studenti sotto pressione. • Imparare a gestire lo stress e la pressione è essenziale per ottenere prestazioni ottimali. • Gli studenti imparano a mantenere la calma, a concentrarsi e a prendere decisioni ponderate anche quando sono sotto pressione. 2 □ □ 2. Fallimenti e Resilienza: • Affrontare sfide complesse può portare a insuccessi temporanei. • Gli studenti



imparano a gestire la delusione, a imparare dagli errori e a rimettersi in gioco con una mentalità positiva. 3. Competizione e Spirito Sportivo: • Partecipare a competizioni stimola il senso di competizione in modo sano. • Gli studenti apprendono a rispettare i propri avversari, a lavorare sodo per migliorarsi e a gestire sia le vittorie che le sconfitte con sportività. 4. Collaborazione e Team Building: • Nelle competizioni a squadre, gli studenti imparano a collaborare e a gestire le dinamiche di gruppo. • Sviluppare empatia e comprendere le diverse prospettive sono abilità cruciali per una collaborazione efficace. 5. Orgoglio e Gratificazione Personale: • Ottenere successi durante le competizioni genera una gratificazione personale. • Imparare a gestire l'orgoglio in modo positivo, senza trascurare l'umiltà, è un aspetto chiave dello sviluppo emotivo. 6. Gestione del Tempo: • La preparazione per le competizioni richiede una pianificazione accurata del tempo. • Imparare a bilanciare gli impegni accademici ed extra-curricolari aiuta gli studenti a sviluppare abilità di gestione del tempo. 7. Esperienze Sociali: • Partecipare alle Olimpiadi porta gli studenti a incontrare coetanei con interessi simili da tutto il mondo. • Queste esperienze sociali contribuiscono a sviluppare competenze di comunicazione e a creare reti di contatti importanti per il futuro. L'istituto Lucarelli partecipa alle Olimpiadi Internazionali di Informatica a Squadre (periodo Novembre 2023-Febbraio 2024) e alle Olimpiadi di Informatica Individuali Nazionali (periodo Marzo-Ottobre 2024). Tali competizioni sono iniziative riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la valorizzazione delle eccellenze fornendo le competenze necessarie per eccellere nel mondo digitale. La partecipazione alle Olimpiadi di Informatica a Squadre prevede la presenza di squadre composte da 4 atleti con l'aggiunta di eventuali riserve. Il motto è "Let's team up!", con il significato di "Fare squadra insieme per farcela". Possono partecipare alla formazione delle squadre OIS: gli studenti che frequentano, in questo anno scolastico, tutte le classi (compresi gli alunni delle classi quinte); gli studenti che alla data del 1° luglio non hanno ancora compiuto 20 anni. Ogni squadra, al suo interno, non può avere più di un medagliato delle Olimpiadi Italiane di Informatica Individuali. Le Olimpiadi di Informatica Individuali prevedono, invece, una fase scolastica e una territoriale in cui saranno ammessi di diritto il primo atleta di detta classifica indipendentemente dal punteggio ottenuto e il secondo purché abbia raggiunto un punteggio superiore alla media dei punteggi ottenuti a livello nazionale da tutti gli atleti partecipanti alla selezione. Test preparati a livello nazionale dall'Unità operativa tecnico-didattica del Comitato Olimpico delle Olimpiadi Individuali vengono consegnati, unitamente alle modalità di correzione, alla persona indicata dalla scuola come referente. I test misurano sia la capacità di individuare gli algoritmi risolutivi di problemi logici sia la capacità di comprendere il funzionamento di semplici programmi scritti in pseudocodice. Per orientare i ragazzi ad affrontare i test delle Olimpiadi Individuali, sono disponibili una guida ed una serie di esempi che si possono liberamente scaricare dal sito www.olimpiadi-informatica.it. I problemi sono di due tipi: a risposta chiusa, con domande seguite da quattro possibili alternative (indicate con le



lettere a, b, c, d) di cui una sola è corretta; a risposta aperta quando è richiesto che la soluzione venga scritta direttamente dal candidato. Per la fase territoriale gli atleti saranno sottoposti a problemi in linguaggio di programmazione. Attraverso la partecipazione a squadre, gli studenti impareranno a lavorare insieme, scambiando idee e competenze. La collaborazione è fondamentale nel mondo professionale dell'informatica. Inoltre, il progetto mira a riconoscere e promuovere il talento individuale degli studenti, incoraggiando la partecipazione alle categorie individuali delle Olimpiadi. Olimpiadi di Informatica Individuali prevedono, invece, una fase scolastica e una territoriale in cui saranno ammessi di diritto il primo atleta di detta classifica indipendentemente dal punteggio ottenuto e il secondo purché abbia raggiunto un punteggio superiore alla media dei punteggi ottenuti a livello nazionale da tutti gli atleti partecipanti alla selezione. Test preparati a livello nazionale dall'Unità operativa tecnico-didattica del Comitato Olimpico delle Olimpiadi Individuali vengono consegnati, unitamente alle modalità di correzione, alla persona indicata dalla scuola come referente. I test misurano sia la capacità di individuare gli algoritmi risolutivi di problemi logici sia la capacità di comprendere il funzionamento di semplici programmi scritti in pseudocodice. Per orientare i ragazzi ad affrontare i test delle Olimpiadi Individuali, sono disponibili una guida ed una serie di esempi che si possono liberamente scaricare dal sito www.olimpiadi-informatica.it. I problemi sono di due tipi: a risposta chiusa, con domande seguite da quattro possibili alternative (indicate con le lettere a, b, c, d) di cui una sola è corretta; a risposta aperta quando è richiesto che la soluzione venga scritta direttamente dal candidato. Per la fase territoriale gli atleti saranno sottoposti a problemi in linguaggio di programmazione. Attraverso la partecipazione a squadre, gli studenti impareranno a lavorare insieme, scambiando idee e competenze. La collaborazione è fondamentale nel mondo professionale dell'informatica. Inoltre, il progetto mira a riconoscere e promuovere il talento individuale degli studenti, incoraggiando la partecipazione alle categorie individuali delle Olimpiadi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- una fase di sensibilizzazione per informare gli studenti sulle olimpiadi di Informatica, illustrandone benefici ed opportunità; • una preparazione per l'atleta/i da svolgersi nelle ore curricolari in accordo con i docenti del consiglio di classe dell'atleta/i; • supporto continuo attraverso risorse online, libri suggeriti e consigli per garantire che gli studenti siano ben preparati e motivati; • il riconoscimento dei successi tecnici e socio-emotivi raggiunti per motivarli ulteriormente e ispirare altri a partecipare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	OPEN SPACE

Approfondimento

Le Olimpiadi di Informatica Individuali prevedono, invece, una fase scolastica e una territoriale in cui saranno ammessi di diritto il primo atleta di detta classifica indipendentemente dal punteggio ottenuto e il secondo purché abbia raggiunto un punteggio superiore alla media dei punteggi ottenuti a livello nazionale da tutti gli atleti partecipanti alla selezione. Test preparati a livello nazionale dall'Unità operativa tecnico-didattica del Comitato Olimpico delle Olimpiadi Individuali vengono consegnati, unitamente alle modalità di correzione, alla persona indicata dalla scuola come referente. I test misurano sia la capacità di individuare gli algoritmi risolutivi di problemi logici sia la capacità di comprendere il funzionamento di semplici programmi scritti in pseudocodice.

Per orientare i ragazzi ad affrontare i test delle Olimpiadi Individuali, sono disponibili una guida ed una serie di esempi che si possono liberamente scaricare dal sito www.olimpiadi-informatica.it.

I problemi sono di due tipi: a risposta chiusa, con domande seguite da quattro possibili alternative (indicate con le lettere a, b, c, d) di cui una sola è corretta; a risposta aperta quando è richiesto che la soluzione venga scritta direttamente dal candidato. Per la fase territoriale gli atleti saranno sottoposti a problemi in linguaggio di programmazione.



Attraverso la partecipazione a squadre, gli studenti impareranno a lavorare insieme, scambiando idee e competenze. La collaborazione è fondamentale nel mondo professionale dell'informatica. Inoltre, il progetto mira a riconoscere e promuovere il talento individuale degli studenti, incoraggiando la partecipazione alle categorie individuali delle Olimpiadi.

● PROGETTO JA ITALIA IMPRESA IN AZIONE

“Impresa in azione” è il programma di educazione imprenditoriale per gli studenti dai 16 ai 19 anni degli ultimi tre anni delle scuole superiori gestito da Junior Achievement, la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico imprenditoriale dei più giovani. “Impresa in azione” è riconosciuto come forma di PCTO dal MIUR e offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno alla scuola. Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. La metodologia di apprendimento, che segue logiche di learning-by-doing, è in grado di appassionare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti che sviluppano un set di competenze tecniche e trasversali – tipiche dell'autoimprenditorialità - fondamentali per la loro carriera lavorativa futura. Per le sue peculiarità, “Impresa in azione” può essere adottato da tutte le tipologie di Istituti Superiori, Licei, Tecnici e professionali, e personalizzato nella durata e nei contenuti dai docenti coordinatori. Numerosi studi, nazionali e internazionali, dimostrano la validità della proposta formativa che è in grado di lasciare un impatto significativo nel medio-lungo termine nei partecipanti. Da anni il nostro istituto è in prima linea in questo tipo di attività. Si tratta di un progetto ambizioso che si delinea sempre più grazie ai successi nazionali ed internazionali delle mini-imprese che nascono tra i banchi di scuola e che vogliono continuare a vivere nel mondo dell'economia reale e non più simulata. All'ITI “Lucarelli” di Benevento prova così a realizzare il sogno di creare una scuola che si apra all'esterno, verso la società e che coinvolga i ragazzi in progetti stimolanti, formativi e che possano poi dare anche speranze occupazionali. Nel 2019 era toccato alla startup Farm Animal Trade, un market place per la compravendita di animali da allevamento, che, dopo aver vinto la finale nazionale, essendo stata giudicata miglior mini-impresa nel progetto di educazione imprenditoriale “Impresa In Azione” di Junior Achievement Italia, aveva staccando un biglietto per Lille, in Francia, affrontando i vincitori delle competizioni nazionali del resto d'Europa. In 16 anni che la competizione si svolgeva in Italia, per la prima volta aveva vinto una scuola del meridione. Anche in Francia si realizzò un risultato straordinario, “2nd runner up”, terzo posto in una competizione tra 40 startup di 39 differenti



paesi europei. Ma la notizia più sensazionale è che Farm Animal Trade è diventata nel 2021 una SRL guidata dagli ex alunni che l'avevano fondata in maniera simulata. Era questo, comunque, solo il punto apicale di un lavoro iniziato nel 2014 e che aveva visto le mini-imprese costituirsi negli anni superare le fasi regionali proprio nel 2014 e poi nel 2018. Ancora, nel 2020, addirittura entrambe le due startup partecipanti vincevano la fase regionale che per la prima volta veniva realizzata in modalità online a causa della pandemia. Probabilmente il "segreto" di questi successi si trova nella volontà di creare qualcosa che non si limiti a vivere nei singoli anni scolastici ma che invece crei una sedimentazione di esperienze sul campo che poi si tramandino di anno in anno. Tutto ciò grazie a figure che sono diventate di sistema. Tra queste un ruolo predominante lo hanno i cosiddetti "Business Angels" ovvero dei professionisti del mondo dell'economia che, in modo informale e quindi senza essere legati da specifici contratti, aiutano e sostengono le nascenti startup facendone emergere le energie in esse presenti. Il Business Angel legato a Carlo Mazzone è Antonio Domenico Ialleggio, Amministratore Delegato della Geolumen S.r.l. che da anni, grazie al professore Mazzone, ha instaurato con l'Istituto Lucarelli una virtuosa collaborazione che nasce da una stessa comune visione: immaginare e costruire un futuro concreto per i giovani dei nostri territori. Ma è proprio in relazione ai giovani che è stato identificato un altro elemento fondamentale sul quale si stanno costruendo straordinari risultati: gli ex alunni che hanno realizzato negli anni i successi delle loro startup rimangono legati alla scuola anche dopo il diploma aiutando le nascenti nuove aziende assumendo il ruolo di dream coach. È, ad esempio, il caso di Manuel Sorrentino, CEO di Farm Animal Trade, che ha rivestito tale ruolo di volontario per l'ultima nuova miniazienza, LandIn, portando tutto il suo bagaglio di esperienze accumulato in questi ultimi anni con il successo in Europa e la sua formazione universitaria presso la facoltà di Economia dell'università di Benevento. Ed arriviamo infine proprio a LandIn che ha vinto l'edizione 2021 di BIZ Factory, la finale nazionale di "Impresa in azione", il programma di imprenditorialità e sviluppo competenze trasversali di Junior Achievement Italia rivolto da diciotto anni alle scuole secondarie di secondo grado ed ha così partecipato in modalità virtuale alla finale europea, ospitata nell'ambito del più grande Festival dedicato all'imprenditorialità organizzato da Junior Achievement Europe: Gen-E. Si tratta ancora una volta di un progetto di ampio respiro. Infatti, LandIn è una piattaforma che connette operai agricoli e imprenditori agricoli, tutelando i lavoratori, riducendo l'inquinamento e valorizzando il prodotto locale, favorendo così la biodiversità, ponendosi come obiettivo strategico l'incontro della domanda e dell'offerta. Questa startup si presenta come una grande opportunità per ritornare a una coltivazione più in linea con la natura, favorendo e utilizzando il potenziale che offre un dato territorio e coinvolgendo quindi chi ci vive. La validità del progetto imprenditoriale di LandIn è anche testimoniato dalla vicinanza espressa dal da Gennaro Masiello, Presidente di Coldiretti Campania e vice presidente nazionale di Coldiretti, Gerardo Dell'Orto, Direttore della Federazione Coldiretti di Benevento, Davide Minicozzi, Presidente Associazione Allevatori



Campania e Molise e Nicola De Ieso, Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa Coldiretti Campania ai quali è stata presentata la nostra idea presso la sede Coldiretti Benevento. In definitiva, Coldiretti sposa la nostra causa e ci sostiene in un progetto calato in quella che è il contesto dell'Agricoltura 4.0. Tuttavia, per far sì che progetti così ambiziosi si realizzino concretamente è necessario che essi vengano anche supportati in maniera assolutamente professionale. Ed è così che si prova a chiudere il cerchio coinvolgendo in maniera diretta le università del territorio facendo supportare le nascenti startup con propri laureandi e facendo quindi sì che idee e visioni possano diventare concretezze e realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Stimolare l'autoimprenditorialità • Incoraggiare attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione, creatività • Avvicinare e preparare al mondo del lavoro, presentando modelli e prassi aziendali, ruoli professionali, settori che offrono maggiori opportunità occupazionali • Rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

OPEN SPACE

Aula generica

● VIAGGIO NELL'INFINITO

• Approfondire la figura di Giacomo Leopardi e il contesto culturale e storico delle Marche. • Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale marchigiano. • Sviluppare competenze interdisciplinari attraverso attività pratiche e teoriche. • Favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo • Favorire la conoscenza utilizzando linguaggi diversi. • Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Questo viaggio offre un'opportunità unica per esplorare le radici culturali delle Marche attraverso la lente della poesia leopardiana e per apprezzare la ricchezza del patrimonio storico e artistico della regione. Esso rappresenta un'occasione per gli studenti delle classi quarte per comprendere la vita, le opere e il pensiero di Leopardi, analizzando i luoghi che hanno influenzato la sua poetica, dando vita ad alcune tra le sue opere più belle. Descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere. Prima fase: Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quarte, impegnate in attività di ricerca, riflessione e costruzione del percorso in classe, in orario curriculare, sulla figura e l'opera del poeta Giacomo Leopardi. • Discussioni di gruppo e attività di riflessione. • Utilizzo di materiali multimediali per approfondire i temi • Attività interattive e laboratoriali Seconda fase: - Visita a Napoli (mese di dicembre) - visita alla tomba di Leopardi (?) - Realizzazione di un viaggio d'istruzione nei luoghi leopardiani e in altri siti significativi dal punto di vista storico-culturale e paesaggistico delle Marche. Itinerario di massima: Recanati Visita al Museo Casa Leopardi e alla Biblioteca Leopardi. Attività di lettura e discussione su "L'Infinito". Visita al Colle dell'Infinito e al Monumento a Leopardi. Riflessione sul paesaggio leopardiano.



Urbino. Visita alla Galleria Nazionale delle Marche e Palazzo Ducale. Fabriano. Visita al Museo della Carta - Grotte di Frasassi e tempio di Valadier Gradara: visita al castello di Paolo e Francesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Comprendere l'influenza del paesaggio marchigiano sulla poetica leopardiana. • Analizzare opere e pensiero di Leopardi in relazione al contesto socio-storico dell'epoca. • Esplorare altri aspetti della cultura marchigiana, dalle tradizioni artistiche ai siti storici. • Stimolare la curiosità e il pensiero critico attraverso visite e laboratori. • Contribuire all'arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti; • valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie; - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico dell'Italia e dell'Europa; • far rispettare le diverse realtà che ci circondano; - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza; • Promuovere l'attività di gruppo e di inclusione • Promuovere la socializzazione e lo spirito di collaborazione Ampliare le motivazioni all'apprendimento, offrendo un'esperienza



diretta che arricchisca l'apprendimento teorico in aula, rendendo la materia più viva e coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Tenuto presente l'importante ruolo didattico ed educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali – produttive del territorio, di informazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda e deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute. Il contatto con l'ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici.

Priorità a cui si riferisce

- Approfondire la figura di Giacomo Leopardi e il contesto culturale e storico delle Marche.
- Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale marchigiano.
- Sviluppare competenze interdisciplinari attraverso attività pratiche e teoriche.
- Favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo



- Favorire la conoscenza utilizzando linguaggi diversi.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Traguardo di risultato

- Comprendere l'influenza del paesaggio marchigiano sulla poetica leopardiana.
- Analizzare opere e pensiero di Leopardi in relazione al contesto socio-storico dell'epoca.
- Esplorare altri aspetti della cultura marchigiana, dalle tradizioni artistiche ai siti storici.
- Stimolare la curiosità e il pensiero critico attraverso visite e laboratori.
- Contribuire all'arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti;
- valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie; - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico dell'Italia e dell'Europa;
- far rispettare le diverse realtà che ci circondano; - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza;
- Promuovere l'attività di gruppo e di inclusione
- Promuovere la socializzazione e lo spirito di collaborazione

Ampliare le motivazioni all'apprendimento, offrendo un'esperienza diretta che arricchisca l'apprendimento teorico in aula, rendendo la materia più viva e coinvolgente.

Situazione su cui interviene

Questo viaggio offre un'opportunità unica per esplorare le radici culturali delle Marche attraverso la lente della poesia leopardiana e per apprezzare la ricchezza del patrimonio storico e artistico della regione. Esso rappresenta un'occasione per gli studenti delle classi quarte per comprendere la vita, le opere e il pensiero di Leopardi, analizzando i luoghi che hanno influenzato la sua poetica, dando vita ad alcune tra le sue opere più belle.

Attività previste



Prima fase:

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quarte, impegnate in attività di ricerca, riflessione e costruzione del percorso in classe, in orario curriculare, sulla figura e l'opera del poeta Giacomo Leopardi.

- Discussioni di gruppo e attività di riflessione.
- Utilizzo di materiali multimediali per approfondire i temi
- Attività interattive e laboratoriali

Seconda fase:

- Visita a Napoli (mese di dicembre) - visita alla tomba di Leopardi (?)
- Realizzazione di un viaggio d'istruzione nei luoghi leopardiani e in altri siti significativi dal punto di vista storico-culturale e paesaggistico delle Marche.

Itinerario di massima:

Recanati

Visita al Museo Casa Leopardi e alla Biblioteca Leopardi. Attività di lettura e discussione su "L'Infinito".

Visita al Colle dell'Infinito e al Monumento a Leopardi. Riflessione sul paesaggio leopardiano.

Urbino. Visita alla Galleria Nazionale delle Marche e Palazzo Ducale.

Fabriano . Visita al Museo della Carta - Grotte di Frasassi e tempio di Valadier

Gradara: visita al castello di Paolo e Francesca

Valori / situazione attesi

Le attività del progetto serviranno a:

- stimolare gli studenti alla scoperta di luoghi dalla forte valenza storica e culturale naturalistica e paesaggistica
- accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale " che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi,



mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.

La valutazione del progetto avverrà attraverso: osservazioni durante le attività; presentazioni finali ; questionari di soddisfazione e riflessione individuale. .

● CAMBRIDGE

Potenziamento della lingua inglese in orario extracurricolare con docente di madrelingua. Saper comunicare in contesti quotidiani e lavorativi. Essere in grado di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e situazioni di lavoro e viaggi all'estero. Migliorare le abilità linguistiche inerenti: Listening, Speaking, Reading, Writing. Essere in grado di interagire e comprendere la lingua straniera in diversi contesti d'uso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Essere in grado di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e situazioni di lavoro e viaggi all'estero Migliorare le abilità linguistiche inerenti: Listening, Speaking, Reading, Writing.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Approfondimento

Denominazione progetto	CAMBRIDGE
Priorità cui si riferisce	Saper comunicare in contesti quotidiani e lavorativi.
Traguardo di risultato(event.)	Essere in grado di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e situazioni di lavoro e viaggi all'estero.
Obiettivo di processo(event.)	Migliorare le abilità linguistiche inerenti: Listening, Speaking, Reading, Writing.
Altre priorità (eventuale)	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV
Situazione su cui interviene	Essere in grado di interagire e comprendere la lingua straniera in diversi contesti d'uso.
Attività previste	Potenziamento della lingua inglese in orario extracurricolare con docente di madrelingua.
Risorse finanziarie necessarie	Corsi ed esami finali finanziati dalle famiglie degli studenti.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di madrelingua.
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale linguistico.
Indicatori utilizzati	Livello linguistico certificato secondo il CEFR



Stati di avanzamento	Livelli A2 B1 (Biennio); Livelli B1, B2 , C1 (Triennio)
Valori / situazione attesi	Miglioramento della lingua straniera al termine del percorso linguistico

● BEACH VOLLEY SCHOOL

La cultura dello sport celebra la diversità, la competizione leale e il benessere globale. Su questi valori si fonda il Viaggio di istruzione Beach&Volley School, proposto agli studenti dell'ITI "G.B.LUCARELLI" di Bn . Innovativo, coinvolgente e attento alle esigenze dell'età evolutiva, questo progetto ha come obiettivo prioritario la serenità di ragazzi, docenti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Rispetto delle regole. • Confronto leale e spirito di squadra. • Giusto valore di vittoria e sconfitta- solidarietà - gestione delle emozioni. • Contribuire all'arricchimento personale,



attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti; • Far rispettare le diverse realtà che ci circondano; - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza; • Promuovere l'attività di gruppo e di inclusione • Promuovere la socializzazione e lo spirito di collaborazione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	cinque località balneari
Strutture sportive	campi da beach volley

Approfondimento

Lo sport può essere strumento e al contempo soluzione per prevenire quelle forme di disagio giovanile che spingono verso comportamenti a rischio, così come può rappresentare una reale via di uscita per quanti siano già caduti nelle trappole delle nuove e frequenti dipendenze digitali. La pratica sportiva, sia individuale che di gruppo, è riconosciuta come alternativa reale a forme di svago alienanti che spingono ragazzi e adolescenti all'isolamento.

Il Viaggio di istruzione Beach&Volley School unisce attività sportiva e didattica in un'esperienza di elevato valore educativo e sociale, garantendo serenità ai partecipanti, agli insegnanti e alle famiglie, grazie agli elevati standard di sicurezza e organizzazione

Il programma prevede sei ore di attività giornaliera, suddivisa in quattro moduli (due al mattino e due al pomeriggio) e un coinvolgente intrattenimento serale. I corsi sportivi sono affidati a qualificati tecnici federali e a giocatori di livello nazionale e internazionale. Eccezionali contenuti



di qualità che caratterizzano entusiasmanti giornate prive di “tempi morti”.

Gli studenti con disabilità motorie e/o bisogni educativi speciali potranno sperimentare l'esperienza dello sport e del gioco di squadra adattati alle proprie capacità. Il programma è infatti pensato per valorizzare ogni talento con attività adatte alle caratteristiche psicofisiche di tutti i partecipanti.

Per ospitare il programma “Beach&Volley School” sono state scelte cinque località balneari incantevoli – Bibione, Jesolo, Tarquinia, Scanzano Jonico e Cefalù – e altrettanti Villaggi Turistici d'eccellenza, dotati di servizi, attrezzature e ristorazione di elevata qualità.

● Incontri ed eventi “Società Dante Alighieri”

1) Sviluppo personale, culturale e conoscenza del patrimonio letterario 2) Competenze sociali e relazionali: socializzazione tra i compagni di classe e tra le classi dell'istituto che partecipano ad incontri ed eventi proposti dalla “Società Dante Alighieri” 3) Consapevolezza civica e sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'anno scolastico in corso rappresenta una fase cruciale per testare e consolidare il progetto,



con la possibilità di ampliare le attività

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

● EPCD: Progettazione e Costruzione di Droni

Elementi di Progettazione e Costruzione di Droni comandati da remoto mediante WiFi o altra rete wireless.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Lo scopo principale del progetto denominato "Elementi di Progettazione e Costruzione di Droni" ha l'obiettivo di introdurre gli studenti ai principi di progettazione, costruzione e funzionamento dei droni, strumenti sempre più utilizzati in svariati settori, come fotografia, logistica, agricoltura e monitoraggio ambientale. Il progetto mira a fornire una comprensione pratica e teorica dei componenti fondamentali dei droni, dei principi di volo e delle tecnologie coinvolte.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● TRENO DELLA MEMORIA

In un mondo della comunicazione sempre più frastornato da caotiche e superficiali informazioni che arrivano dal web e dai media, il presente progetto si propone, di formare gli studenti delle scuole medie superiori ad un uso consapevole della memoria, intesa come costruzione critica del passato in grado di fornire significative chiavi di lettura del presente, dando importanza alla conoscenza delle testimonianze e al confronto tra le fonti documentali e storiografiche. La memoria, non riducendosi a semplice accumulazione di dati e nozioni, deve diventare un patrimonio morale e storico-culturale in grado di spingere all'agire e interagire cosciente e responsabile. Il progetto TRENO DELLA MEMORIA vuole valorizzare il ruolo della memoria come fattore decisivo nella costruzione dell'identità personale e collettiva e intende insegnare come le falsificazioni storiche e ideologiche del passato producano giudizi e visioni del mondo distorte e illiberali. Noi, docenti di Lettere e Storia dell'ITI LUCARELLI siamo convinti che solo in questo modo sarà possibile iniziare a edificare il senso di cittadinanza in un mondo sempre più globalizzato, dando spazio alla dimensione storica nella sua relazione con i temi dell'attualità: da quelli civili e politici a quelli socio-economici. Oggi è più che mai necessario formare non studenti-cittadini connessi, dimentichi del passato e appesi al filo dell'istante, ma cittadini educati al pensiero critico, alla complessità, alla cittadinanza attiva, consapevoli di diritti e doveri e liberi di produrre e condividere conoscenze e non di subirle passivamente mediante slogan e luoghi comuni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Monitoraggio dei comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza, per ridurre nel corso degli anni il numero di comportamenti non corretti; • Istituire all'interno della scuola di gruppi di studenti che si confrontano su tematiche di cittadinanza. • Educare alla memoria critica, come momento fondamentale nella formazione dei giovani, al fine di far crescere la pace e far crollare muri fuori e dentro di noi. • Favorire e diffondere la cultura della legalità e dei valori democratici come prevenzione alla violenza di ogni genere. • Seminare gli ideali e i valori di una diffusa cultura della convivenza civile per promuovere e creare una società aperta. • Far percepire in maniera conscia agli studenti il legame tra situazioni attuali e le condizioni storiche che le hanno generate: ovverosia, il valore delle conoscenze storiche per dare profondità al presente. • Ripensare i diritti di cittadinanza in un mondo sempre più globale fatto di asimmetrie e diseguaglianze, stimolando gli studenti ad una riflessione critica e favorendo così la crescita del senso della responsabilità e i legami tra etica ed economia. • Insegnare l'importanza della multidisciplinarietà e interdisciplinarietà come possibili strumenti cognitivi capaci di fornire rilevanti chiavi di lettura per comprendere la complessità del mondo attuale. • Fornire un patrimonio lessicale-concettuale specifico in grado di comprendere la realtà per poterlo usare adeguatamente senza tecnicismi fini a se stessi. • Promuovere la responsabilità individuale fondata su solide conoscenze acquisite personalmente contro la pseudocultura del nemico e dell'indifferenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● StartUP! - Orientarsi verso il futuro

Gli studenti spesso non conoscono le opportunità di carriera imprenditoriale e non sviluppano a sufficienza competenze legate alla gestione di progetti. Questo progetto mira a colmare il divario tra l'istruzione e il mercato del lavoro, valorizzando il potenziale innovativo degli studenti. Indicatori di riferimento: • Numero di studenti coinvolti in attività di orientamento all'auto-imprenditorialità. • Numero di progetti startup sviluppati in collaborazione con aziende e università. Feedback qualitativo e quantitativo dei partecipanti (es. questionari di gradimento, placement degli studenti post-diploma).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Incrementare la percentuale di studenti coinvolti in percorsi PCTO orientati alla creazione di startup e alla scoperta delle proprie inclinazioni imprenditoriali. Creare una banca dati dei progetti sviluppati per monitorarne attività e successi post-diploma.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Phaser Game Jam 2025: a challenge-based learning path

Il progetto "Phaser Game Jam 2024-25", organizzato e gestito dall'IIS "Margherita Hack" si articola in: un percorso formativo "Phaser Game Jam: a challenge-based learning path" un Hackathon che si terrà nel mese di Marzo 2025 a Baronissi (SA) e coprirà un arco temporale di 2 gg e un impegno di 12h. Il percorso formativo prevede due moduli che possono essere utilizzati per comporre il percorso in base alle conoscenze iniziali degli alunni. Modulo 1 - Introduzione al coding dei videogame con TypeScript (15h): lezioni online asincrone disponibili su piattaforma di eLearning e Project work (5h) Modulo 2 - Creazione di Videogame con Phaser: lezioni online asincrone disponibili su piattaforma di eLearning (20h) e Project work (10h) La formazione sarà erogata utilizzando il LMS (Learning Management System) Moodle fornito da ANPAL-Servizi e il Consorzio CLARA (<https://consorzioclara.thesmartschool.it>). Per ogni lezione saranno disponibili video, documentazione ed esempio, inoltre sarà possibile, interagire con i tutor per porre domande e condividere il risultato degli esercizi proposti. Le tecnologie utilizzate saranno: Javascript, TypeScript, HTML5, Node.js, Firebase; Per entrambi i moduli, sono previste attività di valutazione attraverso questionari e la realizzazione di progetti pratici. Alla conclusione del percorso formativo, verrà costituito un team che rappresenterà la scuola nell'hackathon finale. I team avranno il compito di sviluppare un videogioco funzionante e presentarlo a una giuria di esperti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Capacità di pianificare ed organizzare Lavoro in Team Problem Solving Capacità comunicative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● GDC- Giochi della chimica

Preparazione degli alunni mediante esercitazione che gli alunni svolgeranno su apposita piattaforma contenente le precedenti versioni delle gare di chimica e esercitazioni con PANQUIZ

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Aumentare i risultati delle valutazioni agli scrutini finali, con particolare attenzione alle eccellenze
Aumentare la capacità di problem solving

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

● Cinelab: Laboratorio di sperimentazione cinematografica

Al fine di promuovere la partecipazione delle Scuole e delle Università alle fasi operative del Concorso Internazionale del Cortometraggio - Sezione Scuole ed Università - La Direzione Organizzativa di ArTelesia Film Festival affida agli studenti e ai docenti la selezione dei cortometraggi vincitori del Concorso. I nostri alunni vengono oggi aggrediti da una quantità enorme di immagini provenienti da tutti i mezzi di comunicazione che creano in loro la continua illusione di vivere le cose stesse che gli vengono presentate; queste immagini hanno un loro linguaggio con regole ben precise, per cui è necessario imparare a leggerle per giudicarne il contenuto. Si inizierà pertanto lo studio del cinema "allo scopo di promuovere tra i giovani un diverso atteggiamento di studio, di conoscenza e di riflessione sulle potenzialità del linguaggio audiovisivo" e si affronterà tale argomento con un intento principalmente educativo che consentirà di agevolare lo sviluppo critico della personalità del ragazzo. Le attività laboratoriali previste si snodano in una serie di appuntamenti durante i quali vengono esperite le categorie di analisi tematica con la visione critica di brani cinematografici adattati al tema portante delle



attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità: Educare gli alunni alla fruizione ed all'uso consapevole dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie utili all'arricchimento del proprio bagaglio culturale. Obiettivi: - Offrire agli alunni un'opportunità formativa attraverso il linguaggio cinematografico - Contribuire al consolidamento di conoscenze e competenze multidisciplinari. - Favorire il procedimento logico analitico-deduttivo, attraverso l'elaborazione di testi scritti e la successiva produzione sintetica degli stessi mediante schede filmiche e sceneggiature.

Risorse professionali

Interno



● ICCD

Il patrimonio archeologico industriale interno alla scuola è costituito sia da corposi e interessanti beni archivistici che da beni materiali con macchinari che sono stati e che sono ancora depositati nei locali della parte antica dell'Istituto. Con il progressivo abbandono delle attività siderurgiche, il reparto fonderia è divenuto un deposito di arredi, suppellettili, strumenti e apparecchiature guaste od obsolete, utensili fuori uso, materiali vari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Definizione proposta per l'accreditamento dell'I.T.I. "Lucarelli" di Benevento come ente schedatore del MIBAC, approvazione proposta dal Dirigente Scolastico e dal Collegio Docenti - individuazione catalogatori • Acquisizione parere Soprintendenza competente • Predisposizione campagna di catalogazione, approvazione dal Dirigente Scolastico e dal Collegio Docenti • Organizzazione del gruppo di lavoro • Identificazione di strumenti e apparecchiature dismesse ed abbandonate, giacenti nei locali dell'Istituto, raccolta dati e informazioni e successiva catalogazione • Presentazione risultati in Collegio Docenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Attività per la Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Risultati attesi

1. Crescita della consapevolezza



- Maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali e culturali.
- Diffusione di comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

2. Riduzione dell'impatto ambientale

- Incremento delle pratiche di riciclo e riutilizzo dei materiali.
- Riduzione dei consumi di risorse naturali e produzione di rifiuti.

3. Aumento delle competenze

- Acquisizione di competenze digitali e tecnologiche orientate alla sostenibilità.
- Sviluppo di capacità creative e collaborative.

4. Rafforzamento della coesione sociale

- Creazione di legami tra persone e comunità diverse.
- Maggiore partecipazione della comunità locale alle iniziative.

5. Impatto misurabile

- Diminuzione delle emissioni prodotte dalla scuola o dall'ente coinvolto.
- Incremento delle attività culturali e dei progetti di inclusione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

1. Educazione ambientale

- Workshop sulle buone pratiche per ridurre l'impatto ambientale.
- Progetti di sensibilizzazione su temi come riciclo, economia circolare e biodiversità.

2. Digitalizzazione sostenibile

- Formazione sull'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.
- Utilizzo di software e strumenti per monitorare e ridurre i consumi energetici.

3. Promozione di stili di vita sostenibili

- Iniziative per incentivare mobilità sostenibile (bici, mezzi pubblici, car pooling).

4. Integrazione culturale

- Creazione di spazi di condivisione per la valorizzazione delle diversità culturali.

5. Arte e creatività per la sostenibilità



- Realizzazione di murales, opere d'arte e oggetti creativi con materiali riciclati.
- Progetti di storytelling per raccontare il cambiamento ecologico e culturale.

6. Coinvolgimento della comunità locale

- Collaborazioni con enti e associazioni locali per progetti condivisi.
- Eventi pubblici per sensibilizzare il territorio sulle tematiche di transizione ecologica e culturale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Personale ATA

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Promozione della costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Titolo attività: · Piano per
l'apprendimento pratico (Sinergie -

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

Edilizia Scolastica Innovativa)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

• Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le Risorse Educative Aperte (OER – Open Educational Resources) sono risorse didattiche di dominio pubblico o rilasciate sotto licenze che permettono il loro utilizzo gratuito o la libera manipolazione da parte di altri. Promuovendo le OER l'Unesco vuole perseguire le seguenti finalità:

- condividere la conoscenza (la conoscenza è un bene pubblico) – condividere i contenuti migliora la qualità dell'insegnamento e riduce i costi dell'educazione;
- accesso universale all'istruzione – un accesso universale all'istruzione di alta qualità è fondamentale per la costruzione della pace, dello sviluppo sociale ed economico sostenibile e il dialogo interculturale. In Rete esistono tantissime Risorse Didattiche Aperte: corsi completi e materiali per corsi, moduli, video in streaming, libri, dispense, software e altri strumenti o



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

materiali o tecniche utilizzabili per scopo didattico

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Formazione e Accompagnamento Attività Costruire le competenze digitali di base utili nella didattica. Supportare l'uso del registro elettronico del docente anche nella direzione dei contatti con le famiglie. Utilizzare gli spazi online condivisi, Sviluppare l'uso del coding nella didattica e l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. Promuovere l'uso di applicazioni utili per l'inclusione, nonché l'uso di applicazioni specifiche nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.

Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Si considererà un monitoraggio complessivo, che combini un approccio basato su tutti dati della scuola (i dati del Sistema Nazionale di Valutazione, la formazione del personale, la valutazione dei dirigenti, le effettive dotazioni tecnologiche, i finanziamenti ricevuti, gli apprendimenti, i piani formativi, etc.) con un monitoraggio qualitativo, che avviene a scuola e sul territorio, e che sia fortemente incentrato sull'innovazione organizzativa e sistemica. Il Piano Triennale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche

Titolo attività: ALTA FORMAZIONE
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare l'uso degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione didattica. Utilizzare le Best Practices nell'ambito del digitale con l'utilizzo di piattaforme per la costruzione di e-book e per la creazione di contenuti digitali. Realizzare una lezione digitale sfruttando le potenzialità comunicative della multimedialità per esporre un argomento, ampliare l'offerta di contenuti e personalizzare l'apprendimento.

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano di formazione è orientato alla conoscenza delle innovazioni metodologiche digitali didattiche che possano rispondere alla complessità di fabbisogni rilevabili in un contesto classe, coniugando, al tempo stesso, esigenze di innovazione metodologica, quanto mai attuali nei vari istituti scolastici, ciascuno con le proprie specificità.



Approfondimento

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

1. Integrazione delle tecnologie digitali nella didattica

- Creazione di lezioni interattive utilizzando strumenti come LIM, tablet e piattaforme digitali.
- Promozione dell'uso di ambienti di apprendimento virtuali (es. Google Workspace for Education, Microsoft Teams).
- Introduzione di metodologie innovative come flipped classroom e gamification.

2. Educazione al pensiero computazionale e al coding

- Corsi introduttivi su Scratch e altri linguaggi di programmazione adatti alla scuola.
- Attività di robotica educativa per sviluppare competenze logiche e pratiche.
- Partecipazione a iniziative nazionali come l'Ora del Codice o progetti legati a Europe Code Week.

3. Promozione della cittadinanza digitale

- Laboratori sulla sicurezza online, cyberbullismo e uso consapevole dei social media.
- Attività per sensibilizzare gli studenti sul tema dei dati personali e delle fake news.
- Progetti di educazione alla sostenibilità digitale, per ridurre l'impatto ambientale delle tecnologie.

4. Formazione docenti

- Corsi di aggiornamento sulle competenze digitali, in linea con il quadro di riferimento europeo (DigCompEdu).
- Seminari e workshop sull'uso di software educativi e piattaforme digitali.
- Creazione di reti tra scuole per condividere buone pratiche didattiche digitali.

5. Digitalizzazione dei processi scolastici

- Potenziamento del registro elettronico e delle piattaforme per la comunicazione scuola-famiglia.



- Dematerializzazione dei documenti per ridurre l'uso della carta.
- Implementazione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione digitale dei risultati.

6. Spazi innovativi per la didattica digitale

- Allestimento di aule 3.0 con arredi modulari, device mobili e connessioni ad alta velocità.
- Creazione di laboratori multimediali e di realtà aumentata/virtuale.
- Sviluppo di spazi Maker Lab per il coding, la stampa 3D e altre attività pratiche.

7. Partecipazione a progetti nazionali e internazionali

- Adesione a iniziative come il progetto eTwinning, per la collaborazione tra scuole europee.
- Progetti PN per l'innovazione tecnologica e l'acquisto di strumenti digitali.
- Coinvolgimento degli studenti in competizioni di robotica, coding e problem-solving.

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze digitali di studenti e docenti.
2. Maggiore partecipazione attiva degli studenti grazie a metodologie innovative.
3. Incremento dell'efficienza amministrativa attraverso la digitalizzazione dei processi.
4. Creazione di ambienti di apprendimento più moderni e inclusivi.
5. Sviluppo di una cultura digitale consapevole e responsabile.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

"G.B.B.LUCARELLI" BENEVENTO - BNTF010008

I.T.I. LUCARELLI CORSO SERALE - BNTF01050N

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, la valutazione è un processo dinamico il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima, la capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

Ha per oggetto:

- il processo di apprendimento;
- il rendimento complessivo;
- il comportamento (la valutazione del comportamento è disgiunta dalla valutazione del profitto e concorre, collegialmente, all'attribuzione del voto di condotta);

Ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;
- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti impiegati (verifica formativa);
- accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità (verifica sommativa);



- pervenire, attraverso la verifica, all'autovalutazione degli alunni.

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza, trasparenza e tempestività; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Al fine di una chiara e condivisa valutazione degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili al curriculum formale e sostanziale dello studente, è necessario, inoltre, raccordare le esperienze di progetto, di attività e di alternanza scuola lavoro con le attività ordinarie e potenziare il raccordo tra curricula e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'istituto. Si propone, in definitiva, un'idea di Scuola intesa come centro culturale territoriale permanente. La valutazione è sviluppata in piena coerenza con gli obiettivi di processo ed in rapporto armonico tra

misurazione, certificazione e valutazione (come elemento finale del processo).

Diverse azioni personalizzanti sono attuate per tutti gli studenti del triennio, partendo dall'alternanza scuola-lavoro, passando per il piano per l'inclusione e il supporto all'orientamento, con esplicito riferimento allo sviluppo delle competenze. In particolare, l'alternanza scuola-lavoro sta rendendo irreversibile il processo di personalizzazione in senso positivo degli studenti del triennio e dei loro curricula. Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti/aspetti:

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.
- **VALUTAZIONE FORMATIVA** finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire
 - eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).
- **VALUTAZIONE SOMMATIVA** ASSUME due articolazioni: - può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, - rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).



Al fine di realizzare una valutazione il più possibile obiettiva, attendibile e omogenea si stabilisce di utilizzare una terminologia condivisa da tutti i consigli di classe, la cui fonte normativa risiede nelle indicazioni contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Per quanto riguarda la valutazione dei risultati sono stabiliti i seguenti principi generali:

- **Biennio** La valutazione sarà di tipo orizzontale pertanto ogni singolo allievo deve essere valutato in base al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, ossia in confronto a sé stesso e non in confronto ad altri ed in conseguenza, per quello che può dare, sempre naturalmente tenendo conto degli standard minimi richiesti da ciascuna disciplina. Inoltre, la valutazione deve essere temporale (valida solo per un certo tempo), positiva (valuta ciò che è evidente e che l'alunno ha, non quello che gli manca), proiettiva (non valuta il definitivo, ma il dinamico) e formativa (dichiara la crescita ottenuta). Sarà necessario, al termine del secondo anno, procedere alla certificazione delle competenze effettivamente acquisite dallo studente, sia nell'ambito delle discipline comuni che di quelle d'indirizzo.
- **Triennio** la valutazione sarà ai sensi della normativa vigente, di tipo verticale, ponendo lo studente entro la classifica valoriale dei membri della classe, e certificativa, dovendo accertare e dichiarare conoscenze e competenze conseguite da ciascun alunno, utilizzabili in sede istituzionale.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è proposta dal docente di diritto in base al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e del progressivo sviluppo delle competenze indicate nel curricolo, e agli altri elementi di valutazione forniti dai docenti delle discipline coinvolte nei percorsi, riguardo alla valorizzazione della competenza democratica e interculturale. Il voto è espresso in decimi e concorre all'ammissione alle classi successive e all'attribuzione del credito scolastico. Si allega rubrica di valutazione (All. 1)

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di condotta, attribuito collegialmente, valuta il comportamento dell'alunno nei confronti della scuola, dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.

- FREQUENZA ALLE LEZIONI;
- RISPETTO DI REGOLAMENTI;
- GRADO DI RESPONSABILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI;
- PARTECIPAZIONE CREATIVA E COSTRUTTIVA ALLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLA-CONDOTTA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per il passaggio alla classe successiva

Vengono indicati i criteri di massima che regolano lo svolgimento degli scrutini finali e l'ammissione alla classe successiva:

- gli studenti con la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico (si vedano le deroghe);
- la votazione della condotta non inferiore a sei decimi;
- gli studenti che abbiano ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Si comincia a discutere di non ammissione alla classe successiva (fermo restando la validità dell'anno e la valutazione positiva della condotta) a partire, di norma, da - 4 punti rispetto alla sufficienza nelle varie materie. Potranno essere assegnati due o al massimo tre debiti che dovranno essere recuperati entro fine agosto dello stesso anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi gli studenti che nelle singole discipline e in comportamento abbiano conseguito la sufficienza. In caso di una sola insufficienza non gravissima (valutazione maggiore o uguale a 4) si procederà ad ammissione previa motivazione

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico consiste in un punteggio espresso con un numero intero, attribuito ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, in caso di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.



Esso viene attribuito sulla base della tabella di seguito riportata, prescritta dal DLgs 62/17,15 e riferita alla media dei voti conseguiti dallo studente nelle diverse discipline e nel comportamento, fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

Questo punteggio costituisce una parte della votazione finale dell'Esame di Stato e andrà a sommarsi al punteggio delle tre prove del medesimo, fino ad un totale di 100 punti.

TABELLE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI QUINTE

L'attribuzione del punteggio di credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni normative, che prevedono che il riferimento ai seguenti elementi:

- assiduità della frequenza scolastica
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative
- eventuali crediti formativi (vedi oltre per la definizione dei crediti formativi)

Ai sensi della OM 10/2020, lo svolgimento dei percorsi di PCTO contribuisce alla definizione del credito scolastico, in quanto concorre alla valutazione delle discipline a cui afferiscono e a quella del comportamento.

La partecipazione all'IRC o all'attività alternativa contribuisce alla definizione del credito in quanto i rispettivi docenti partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe in merito ed esprimono un giudizio specifico relativo alla partecipazione e al profitto conseguiti dagli studenti (dal momento che tale giudizio, non essendo di carattere numerico, non rientra in alcun modo nella definizione della media dei voti). Inoltre, l'insegnante di Religione può proporre nel consiglio di classe il passaggio al massimo della banda che l'alunno raggiunge con i soli voti delle singole discipline.

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale delibera l'attribuzione del punteggio massimo di credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione sulla base di uno dei seguenti elementi:

- Media dei voti uguale o maggiore di X.5
- Valutazione positiva di frequenza scolastica (anche con riferimento alla partecipazione alle attività didattiche a distanza) e di partecipazione al dialogo educativo
- Valutazione positiva di frequenza scolastica (anche con riferimento alla partecipazione alle attività didattiche a distanza) e/o di partecipazione al dialogo educativo unitamente a certificazione di attività complementari ed integrative proposte dalla scuola (ad esempio: Laboratorio teatrale, Centro sportivo di Istituto, Corso AutoCAD, ecc.) o a valutazione particolarmente positiva nell'IRC/attività alternativa
- Valutazione positiva di frequenza scolastica (anche con riferimento alla partecipazione alle attività didattiche a distanza) e/o di partecipazione al dialogo educativo unitamente a



certificazione riconosciuta come credito formativo

Nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento il Collegio docenti ha, inoltre, deliberato che:

- Se allo studente viene attribuito un voto in comportamento inferiore a 7, in sede di determinazione del credito scolastico non potranno essere riconosciuti positivamente la partecipazione, l'impegno e l'interesse nelle attività didattiche.
- Allo studente al quale vengano attribuiti i voti 9 / 10 in comportamento, in sede di determinazione del credito scolastico verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza, indipendentemente dagli altri crediti stabiliti.

Costituiscono credito formativo le esperienze extrascolastiche, coerenti con gli obiettivi degli indirizzi di studio, che hanno carattere formativo, artistico, culturale, lavorativo e sportivo. Esse contribuiscono, in parte, alla definizione del credito scolastico e, in ogni caso, vengono acquisite come documentazione nel curriculum dello studente.

Il Collegio docenti indica i seguenti criteri per il riconoscimento dei crediti formativi da parte dei Consigli di classe:

1. Attività formative:

- certificazioni informatiche rilasciate secondo standard AICA □ certificazioni linguistiche rilasciate secondo standard internazionali

2. Attività sportive certificate con tutte le seguenti caratteristiche:

- presso Associazioni riconosciute dalle Federazioni Nazionali
- carattere agonistico e continuativo

Non sono prese in considerazione attività, quali ad esempio la partecipazione ad un corso di nuoto, l'attività sportiva individuale presso una palestra o la partecipazione a singole manifestazioni sportive in modo occasionale, l'attività presso il Centro sportivo di Istituto (in quanto costituisce Attività complementare e integrativa di quella curricolare)

3. Attività culturali e artistiche con tutte le seguenti caratteristiche:

- presso Associazioni ed Istituti pubblici o privati qualificati a livello nazionale, regionale, provinciale o comunale
- debitamente certificate e di durata almeno pari a 20 ore

4. Attività di volontariato con tutte le seguenti caratteristiche:

- presso Associazioni o Istituzioni pubbliche o private riconoscibili e note
- debitamente certificate e di durata almeno pari a 20 ore

5. Attività lavorative con tutte le seguenti caratteristiche:

- svolte in un ambito coerente con l'indirizzo di studio frequentato



- debitamente certificate dal datore di lavoro e di durata pari ad almeno 20 ore
- regolarmente svolte secondo le vigenti Normative, anche se si tratta di esperienze collaborative saltuarie

Indicazioni per le certificazioni da consegnare

Le certificazioni devono contenere una descrizione accurata delle esperienze e competenze acquisite, con particolare riferimento agli Enti, Associazioni, ecc., che hanno effettuato il rilascio. Le attività devono essere svolte in un periodo di tempo che va dalla conclusione del precedente anno scolastico al 15 maggio successivo.

La certificazione rilasciata dall'Ente dovrà essere redatta su carta intestata e recare timbro e firma ben visibili del Dirigente o legale rappresentante.

Con la circolare 168/19-20 sono state date le indicazioni relative alla consegna dei certificati.

Allegato:

Tabella attribuzione credito scolastico PTOF.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione riguarderà l'alunno nella sua globalità/totalità - considerando anche la situazione personale. Le valutazioni confluiranno in un unico giudizio con riferimento alla seguente griglia di valutazione:

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Dalla lettura dei dati la scuola si contraddistingue per una buona proposta di azioni per la valorizzazione e la gestione delle differenze a favore dell'inclusione. La FS area 3 per il sostegno degli studenti e la Referente studenti BES, lavorano per favorire il processo di inclusione, che non trova ostacoli grazie al clima generale di rispetto per le diversità e l'attenzione per il differente background culturale e linguistico. Tale lavoro si concretizza in una sensibile attività di prevenzione favorendo il protagonismo positivo, la partecipazione a progetti su tematiche attuali quali la prevenzione delle dipendenze, l'interculturalità, l'educazione alla legalità, l'interesse per le problematiche psicologiche individuali e di gruppo. La buona partecipazione degli studenti e la riflessione sulle tematiche trattate, consolidano l'appartenenza all'istituzione. Le buone prassi consolidate, la leadership di tipo diffusa, il clima positivo, la presenza dello sportello psicologico, come figura esterna, concorrono al benessere nella e della scuola. I piani didattici personalizzati sono condivisi dall'intero consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi di Monitoraggio del fenomeno degli studenti stranieri per la progettazione di percorsi più strutturati e meno legati alla disponibilità individuale di qualche docente. Rendere più sistematico il monitoraggio in itinere dei risultati di processo negli interventi di recupero, soprattutto a medio termine (fine biennio). Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico. Gli interventi di supporto agli studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicità. È in atto la progettazione di azioni sistematiche di tutoring, soprattutto per l'apprendimento delle lingue straniere. Le pratiche educative e didattiche apprendimento e le misure Inclusione e differenziazione dispensative/compensative sono concordati con le famiglie e con gli alunni e con gli specialisti. La scuola è attenta a favorire il processo di apprendimento degli alunni, in particolare degli alunni BES. L'istituto promuove nello studente la capacità di autoregolare il proprio percorso di studio, cercando di renderlo sempre più autonomo nell'utilizzo degli strumenti compensativi più utili al proprio personale stile di apprendimento. Vengono offerte ottime possibilità di recupero e una miriade di attività per la valorizzazione di particolari attitudini disciplinari. La scuola, Inclusione e



differenziazione soprattutto per la partecipazione ai PON e ad altre proposte a numero chiuso, applica procedure di selezione uniformi e trasparenti.

Punti di debolezza:

Monitoraggio del fenomeno degli studenti stranieri per la progettazione di percorsi piu' strutturati e meno legati alla disponibilita' individuale di qualche docente. Rendere piu' sistematico il monitoraggio in itinere dei risultati di processo negli interventi di recupero , soprattutto a medio termine (fine biennio).. Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico.Gli interventi di supporto agli studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicita'. E' in atto la progettazione di azioni sistematiche di tutoring, soprattutto per l'apprendimento delle lingue straniere

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Dalla lettura dei dati la scuola si contraddistingue per una buona proposta di azioni per la valorizzazione e la gestione delle differenze a favore dell'inclusione. La FS area 3 per il sostegno degli studenti e la Referente studenti BES, lavorano per favorire il processo di inclusione, che non trova ostacoli grazie al clima generale di rispetto per le diversita' e l'attenzione per il differente background culturale e linguistico. Tale lavoro si concretizza in una sensibile attivita' di prevenzione favorendo il protagonismo positivo, la partecipazione a progetti su tematiche attuali quali la prevenzione delle dipendenze, l'interculturalita', l'educazione alla legalita', l'interesse per le problematiche psicologiche individuali e di gruppo. La buona partecipazione degli studenti e la riflessione sulle tematiche trattate, consolidano l'appartenenza all'istituzione. Le buone prassi consolidate, la leadership di tipo diffusa, il clima positivo, la presenza dello sportello psicologico, come figura esterna, concorrono al benessere nella e della scuola. I piani didattici personalizzati sono condivisi dall'intero consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarita'. Gli obiettivi di Monitoraggio del fenomeno degli studenti stranieri per la progettazione di percorsi piu' strutturati e meno legati alla disponibilita' individuale di qualche docente. Rendere piu' sistematico il monitoraggio in itinere dei risultati di processo negli interventi di recupero , soprattutto a medio termine (fine biennio).. Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico.Gli interventi di supporto agli studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicita'. E' in atto la progettazione di azioni sistematiche di tutoring, soprattutto per l'apprendimento delle lingue straniere. Le pratiche educative e didattiche apprendimento e le misure Inclusione e differenziazione dispensative/compensative sono concordati con le famiglie e con gli alunni e con gli specialisti. La scuola è attenta a favorire il processo di apprendimento degli alunni, in particolare degli alunni BES. L'istituto promuove nello studente la capacita' di autoregolare il proprio percorso di studio, cercando di renderlo sempre piu' autonomo nell'utilizzo degli strumenti compensativi piu' utili al proprio personale stile di apprendimento. Vengono offerte ottime possibilita' di recupero e



una miriade di attività per la valorizzazione di particolari attitudini disciplinari. La scuola, Inclusione e differenziazione soprattutto per la partecipazione ai PON e ad altre proposte a numero chiuso, applica procedure di selezione uniformi e trasparenti.

Punti di debolezza:

Monitoraggio del fenomeno degli studenti stranieri per la progettazione di percorsi più strutturati e meno legati alla disponibilità individuale di qualche docente. Rendere più sistematico il monitoraggio in itinere dei risultati di processo negli interventi di recupero, soprattutto a medio termine (fine biennio). Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico. Gli interventi di supporto agli studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicità. È in atto la progettazione di azioni sistematiche di tutoring, soprattutto per l'apprendimento delle lingue straniere

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Dalla lettura dei dati la scuola si contraddistingue per una buona proposta di azioni per la valorizzazione e la gestione delle differenze a favore dell'inclusione. La FS area 3 per il sostegno degli studenti e la Referente studenti BES, lavorano per favorire il processo di inclusione, che non trova ostacoli grazie al clima generale di rispetto per le diversità e l'attenzione per il differente background culturale e linguistico. Tale lavoro si concretizza in una sensibile attività di prevenzione favorendo il protagonismo positivo, la partecipazione a progetti su tematiche attuali quali la prevenzione delle dipendenze, l'interculturalità, l'educazione alla legalità, l'interesse per le problematiche psicologiche individuali e di gruppo. La buona partecipazione degli studenti e la riflessione sulle tematiche trattate, consolidano l'appartenenza all'istituzione. Le buone prassi consolidate, la leadership di tipo diffusa, il clima positivo, la presenza dello sportello psicologico, come figura esterna, concorrono al benessere nella e della scuola. I piani didattici personalizzati sono condivisi dall'intero consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi di Monitoraggio del fenomeno degli studenti stranieri per la progettazione di percorsi più strutturati e meno legati alla disponibilità individuale di qualche docente. Rendere più sistematico il monitoraggio in itinere dei risultati di processo negli interventi di recupero, soprattutto a medio termine (fine biennio). Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico. Gli interventi di supporto agli studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicità. È in atto la progettazione di azioni sistematiche di tutoring, soprattutto per l'apprendimento delle lingue straniere. Le pratiche educative e didattiche apprendimento e le misure Inclusione e differenziazione dispensative/compensative sono concordati con le famiglie e con gli alunni e con gli specialisti. La scuola è attenta a favorire il processo di apprendimento degli alunni, in particolare degli alunni BES. L'istituto promuove nello studente la capacità di autoregolare il proprio percorso di studio, cercando di renderlo sempre più autonomo nell'utilizzo degli strumenti compensativi più



utili al proprio personale stile di apprendimento. Vengono offerte ottime possibilità di recupero e una miriade di attività per la valorizzazione di particolari attitudini disciplinari. La scuola, Inclusione e differenziazione soprattutto per la partecipazione ai PON e ad altre proposte a numero chiuso, applica procedure di selezione uniformi e trasparenti.

Punti di debolezza:

Monitoraggio del fenomeno degli studenti stranieri per la progettazione di percorsi più strutturati e meno legati alla disponibilità individuale di qualche docente. Rendere più sistematico il monitoraggio in itinere dei risultati di processo negli interventi di recupero, soprattutto a medio termine (fine biennio).. Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico. Gli interventi di supporto agli studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicità. È in atto la progettazione di azioni sistematiche di tutoring, soprattutto per l'apprendimento delle lingue straniere

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La presente sezione costituisce il "Piano per l'inclusione" previsto dal D.lgs 66/2017 ed indica le scelte



metodologiche ed organizzative finalizzate all'attuazione di processi attraverso i quali gli ostacoli all'apprendimenti vengono rimossi, in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Attraverso di essa, si individuano le azioni significative necessarie per attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica; viene predisposta nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa, per assicurare la partecipazione sinergica gli attori che nel contesto scolastico e territoriale interagiscono per garantire una effettiva integrazione. Ai sensi della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", vengono identificate le seguenti tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali).
Studenti con certificazione di disabilità L'obiettivo principale del nostro Istituto è stato sempre quello di essere garantire l'accoglienza e l'integrazione per tutti gli alunni, con difficoltà e non, coinvolgendo ogni singola figura che a vario titolo opera all'interno dell'istituzione scolastica. Proprio per questo, L'I.T.I "G.B. Lucarelli" si adopera affinché lo studente con disabilità possa sviluppare al massimo le sue potenzialità, in ogni ambito, e raggiunga la massima autonomia possibile in modo da partecipare a pieno alla vita della collettività, come previsto dalla Legge 104/92. In tal modo, si intende offrire uno strumento valido per pianificare tutte le azioni che mirino a realizzare una didattica pienamente efficace nella molteplicità delle situazioni che si possono verificare. E' necessario strutturare, quindi, un progetto mirato, che garantisca agli alunni e alle loro famiglie la necessaria accoglienza per una opportuna integrazione. A tal fine il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), che riunisce consiglio di classe, famiglia, servizi ed eventuali esperti, predispone un piano educativo individualizzato (PEI). In accordo con la famiglia possono essere coinvolti gli operatori degli sportelli provinciali sull'autismo e sui disturbi di comportamento. Studenti con diagnosi di DSA Si comprendono in questo ambito i disturbi che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. GLI alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. È prevista una procedura per l'accoglienza, l'inserimento e il monitoraggio del percorso scolastico degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento, ai sensi della Legge 170/2010 e relative linee guida. Viene predisposto un PDP (piano didattico personalizzato) da parte del consiglio di classe, che viene condiviso con la famiglia dello studente e costantemente monitorato dal C.d.C. Studenti con disagio socio-culturale La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e C.M.8 del 6.3.2013 evidenzia necessità di prendere in considerazione i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento. In tal modo, rimuovendo gli ostacoli e rimodulando gli apprendimenti, si attua una progressiva integrazione degli alunni svantaggiati nel contesto scolastico. L'Istituto è attento alle situazioni di disagio socio-economico, linguistico e culturale, che affronta in costante rapporto con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali. L'Istituto offre un servizio di sportello psicologico, aperto a tutti



gli studenti. Il C.d.C. può predisporre un PDP anche di durata inferiore all'anno scolastico. Studenti stranieri non alfabetizzati Per gli alunni stranieri l'Istituto organizza corsi di alfabetizzazione, su più livelli. Il C.d.C. DEVE predisporre un PDP in cui si concordano gli obiettivi da raggiungere nelle varie discipline nell'anno della prima alfabetizzazione (con possibilità di valutazione differita). Studenti con diagnosi di ADHD Il protocollo operativo adottato dall'Istituto è quello indicato nella Circolare Prot. _____, prevede la famiglia fornisca alla scuola la documentazione relativa al disturbo di deficit di attenzione e iperattività. Il C.d.C. può decidere, in accordo con la famiglia e lo specialista, di adottare un PDP. Inoltre, in ossequio alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5, i docenti considereranno i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno dal punto di vista comportamentale (voto di condotta). 47 Studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (APC) L'Istituto promuove l'adozione di una didattica che sviluppi il potenziale intellettuale di questi soggetti, anche con la collaborazione di esperti esterni e l'eventuale predisposizione di un PDP. Studenti atleti di alto livello L'Istituto, pur non aderendo al progetto nazionale per studenti atleti di alto livello, assicura agli studenti che soddisfino i requisiti dello stesso l'adozione di un PDP che consenta di promuovere diritto allo studio e successo scolastico, conciliandolo con i tempi e gli impegni dell'attività agonistica. Studenti ospedalizzati o sottoposti a cure domiciliari che non consentano la frequenza scolastica L'Istituto attiva, quando necessario, il progetto regionale "Scuola in Ospedale", collaborando con i docenti delle sezioni ospedaliere, utilizzando la Didattica Digitale Integrata e ricorrendo, ove possibile, all'istruzione domiciliare. I vari interventi vengono organizzati all'interno di un PDP. Modalità operative: 1-Presa d'atto ed analisi di certificazioni ai sensi della L. 104 e diagnosi specialistiche (DSA o altro) 2-Stesura dei Piani Didattici Personalizzati e/o Piani Educativi Individualizzati: 1) Condivisione preliminare della diagnosi da parte del coordinatore con i docenti del Consiglio di Classe. Per allievi in situazione di handicap ex. L. 104: analisi e presentazione al CDC della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale da parte del docente di sostegno. 2) Osservazione dell'alunno in situazione, al fine di scegliere gli strumenti più adeguati allo specifico disturbo descritto. 3) Redazione collegiale, nell'ambito del CdC, del PEI o del Piano Didattico Personalizzato con l'adozione di quegli strumenti che meglio corrispondono allo specifico disturbo. Per allievi in situazione di handicap ex. L. 104: redazione della proposta di PEI da parte del docente di sostegno in collaborazione con lo specialista. 4) Condivisione con la famiglia. 3-Monitoraggio dei PDP o PEI e valutazione della loro efficacia: 1) Monitoraggio in itinere da parte del C.d.C. sull'efficacia delle misure adottate. 2) Conferma e/o modifica e/o risoluzione dei PDP o PEI sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti e delle eventuali modificazioni intervenute nei bisogni educativi e nelle risposte d'apprendimento degli allievi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



FUNZIONI DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEL PIANO DI INCLUSIONE: 1-DIRIGENTE SCOLASTICO E SUOI COLLABORATORI Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione dell'alunno BES. A tale fine assicura al proprio Istituto: • il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; • la richiesta di organico di docenti di sostegno; • la collaborazione interna alla scuola ed esterna con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno. 2-DSGA E ASSISTENTI SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA • Seguono tutte le fasi dell'iscrizione degli alunni con BES, fornendo le informazioni e l'assistenza necessarie agli studenti e alle loro famiglie e raccogliendo tutti i dati utili ai docenti dei CdC e ai componenti del GLI per l'attivazione di una didattica inclusiva, nel rispetto della normativa sulla privacy e della tutela dei dati sensibili. • Assistono i docenti referenti delle attività di integrazione nella redazione e gestione dei loro progetti, nell'organizzazione delle loro attività per quanto riguarda gli aspetti burocratici e finanziari e nei rapporti con gli enti esterni. 3-DOCENTI CURRICOLARI E DOCENTI DI SOSTEGNO Collaborano nella conduzione e progettazione delle attività didattiche anche individualizzate, con piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno e in stretta collaborazione con gli insegnanti del CdC per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe. L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede: □ Raccolta dati □ Accoglienza □ Analisi della situazione individuale □ Eventuale analisi del Profilo Dinamico Funzionale (redatto dalla ULSS.) □ Incontri con esperti e famiglia □ Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (se necessario) □ Relazione di fine anno scolastico. 4-COLLABORATORI SCOLASTICI • Svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e nell'uso di spazi e attrezzature scolastiche in collaborazione con i docenti, ma non durante la loro attività in aula o in laboratorio: si tratta perciò solo di "assistenza di base" degli alunni con disabilità. • Per assistenza di base si intende l'aiuto materiale agli alunni con disabilità all'interno • della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. • L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività connessa con quella educativa e didattica. Il collaboratore scolastico partecipa così al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. 5 REFERENTI PER ALUNNI H CON DELEGA PER ALUNNI STRANIERI E BES Per quanto riguarda gli alunni in condizione di handicap ha il compito di: • accogliere e seguire i nuovi docenti nell'area di sostegno; • coordinare gli interventi con le figure professionali coinvolte; • fornire consulenza e informazioni ai colleghi per la compilazione del P.E.I.; • ricercare e diffondere materiali didattici utili al sostegno; • individuare adeguate strategie educative; • espletare le operazioni di monitoraggio; • partecipare ad incontri nel territorio riguardanti le tematiche dell'handicap. PER QUANTO RIGUARDA GLI ALUNNI DSA HA IL COMPITO DI: • accogliere e seguire i nuovi docenti nell'area di sostegno; • fornire consulenza e informazioni ai colleghi per la compilazione del P.E.I.; • coordinare gli eventuali



interventi di sostegno e recupero; • collaborare nelle attività di formazione per i docenti; • espletare le operazioni di monitoraggio; • tenere rapporti con le associazioni che operano nel settore; • tenere contatti con specialisti e tecnici dell'USSL. Con particolare riferimento agli alunni stranieri ha il compito di: • individuare e monitorare gli alunni stranieri di recente immigrazione; • ricercare e produrre materiali per la didattica dell'Italiano L2 e come lingua di studio; • coordinare gli eventuali interventi di recupero e sostegno per alunni stranieri e a rischio dispersione; • collaborare nell'attività di formazione per i docenti; • curare la redazione dei progetti relativi all'integrazione e alla lotta contro la dispersione scolastica; • organizzare e coordinare attività sui temi dell'intercultura e dei diritti di cittadinanza; • tenere contatti con il Servizio Mediazione Culturale dell'ULSS 1 •

Collabora con la Funzione strumentale per i rapporti con gli studenti, nelle fasi di accoglienza delle classi prime, attività e iniziative utili all'integrazione di alunni BES e alla sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, della salute, dell'affettività e dei diritti. 6-ASSISTENTI SPECIALISTICI PER L'AUTONOMIA PERSONALE, IGIENICO-PERSONALE, DELLA COMUNICAZIONE Prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali o dell'USSL) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione: l'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione. 7-ESPERTI DEL SERVIZIO MEDIAZIONE CULTURALE ULSS Il Servizio di Mediazione Culturale dell'ULSS 1 fornisce consulenza e collaborazione per le attività e le iniziative di integrazione degli alunni stranieri e può fornire, su richiesta della scuola, mediatori culturali per gestire meglio i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri. 8-GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) • Promuove interventi utili per la continuità fra ordini di scuola e l'orientamento degli alunni BES; • elabora progetti specifici per i soggetti disabili in relazione alle tipologie; • coordina il lavoro dei responsabili delle diverse aree d'intervento sui BES. A tale scopo il Gruppo può disporre di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, igienico-personali e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali esterni in regime convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle problematiche delle classi. Il Gruppo GLI si relaziona inoltre con il Comitato Genitori. 9-GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO) È formato dai docenti del consiglio di classe, dalla famiglia, dagli specialisti dei servizi sociosanitari, dall'eventuale specialista individuato dalla famiglia, dallo studente con disabilità, dagli operatori sociosanitari e dal personale ATA che hanno in carico lo studente ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato; ELABORA IL PEI DELLO STUDENTE CON DISABILITÀ E NE MONITORA L'ATTUAZIONE. Ruolo delle famiglie e



modalità dei rapporti scuola-famiglia, del supporto e della partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Oltre al ruolo informativo, le famiglie degli allievi con BES hanno una specifica funzione di cooperazione educativa. La condivisione con le famiglie dei percorsi di individualizzazione avverrà con le seguenti modalità: ALLIEVI H: condivisione e firma congiunta di PEI; incontri periodici scuola-famiglia-specialisti e referenti ULSS per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione; feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC. ALLIEVI DSA/BES: • condivisione e firma congiunta del PDP; • feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione. COME PREVISTO DALLA CM MIUR N. 8 DEL 6/03/2013 LA SCUOLA ELABORA OGNI ANNO UN PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI) CHE MONITORA L'EFFICACIA DELLE PRATICHE INCLUSIVE E DELINEA PERCORSI DI MIGLIORAMENTO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e modalità dei rapporti scuola-famiglia, del supporto e della partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Oltre al ruolo informativo, le famiglie degli allievi con BES hanno una specifica funzione di cooperazione educativa. La condivisione con le famiglie dei percorsi di individualizzazione avverrà con le seguenti modalità: ALLIEVI H: condivisione e firma congiunta di PEI; incontri periodici scuola-famiglia-specialisti e referenti ULSS per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione; feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC. ALLIEVI DSA/BES: • condivisione e firma congiunta del PDP; • feedback educativi specifici e momenti di confronto con i CdC per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione. COME PREVISTO DALLA CM MIUR N. 8 DEL 6/03/2013 LA SCUOLA ELABORA OGNI ANNO UN PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI) CHE MONITORA L'EFFICACIA DELLE PRATICHE INCLUSIVE E DELINEA PERCORSI DI MIGLIORAMENTO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con il contesto circostante, seguendone l'evoluzione in senso globale. La valutazione sarà pertanto sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate. Per la verifica formativa saranno utilizzati i seguenti strumenti: Interventi dal posto Frequenza delle lezioni Interesse e partecipazione alle attività didattiche Esercitazioni in classe individuali, a coppie o in piccolo gruppo Svolgimento dei compiti a casa Per la verifica sommativa saranno utilizzati i seguenti strumenti: Verifiche orali Verifiche scritte in classe Esercitazioni scritte e pratiche in classe e a casa Rilevazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza valutati come consuntivo finale Tra i parametri di valutazione propri delle discipline si ricordano: Il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento Il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti La coerenza e organicità del discorso scritto e orale La capacità di sintesi, rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti diversi L'uso di un linguaggio appropriato alla situazione comunicativa e settoriale La capacità di memorizzazione Il rispetto delle consegne nell'esecuzione dei compiti assegnati L'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori L'impegno dimostrato nel proprio percorso di apprendimento; Sarà cura dei docenti servirsi della valutazione per promuovere il successo formativo degli alunni. Essa terrà conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuterà individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione. Situazioni oppure eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento saranno tenuti in debita considerazione per i casi particolari.

1 CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO La valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ciascuna disciplina di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (D.Lgs. 62/2017 art.2, .3). La tabella seguente esplicita la corrispondenza tra i voti e i livelli.

VOTO PROCESSI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

10 - L'alunno ha raggiunto un eccellente livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato un vivo interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato pienamente autonomia e senso di responsabilità - Ha acquisito un ottimo metodo di studio dimostrando piena consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato ottimi progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze

9 - L'alunno ha raggiunto un ottimo livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato un vivo interesse per la disciplina di studio -



Ha sviluppato autonomia e senso di responsabilità - Ha acquisito un ottimo metodo di studio dimostrando consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato ottimi progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 8 - L'alunno ha raggiunto un buon livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato autonomia e senso di responsabilità - Ha acquisito un buon metodo di studio dimostrando consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato buoni progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 7 - L'alunno ha generalmente raggiunto un buon livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato un certo interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato autonomia - Ha acquisito un discreto metodo di studio dimostrando consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 6 - L'alunno ha raggiunto un sufficiente livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Ha dimostrato sufficiente interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato parzialmente autonomia - Ha acquisito un sufficiente metodo di studio dimostrando non sempre consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato sufficienti progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze 5 - L'alunno ha raggiunto un parziale livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Non sempre ha dimostrato interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato parzialmente autonomia - Ha acquisito un metodo di studio poco efficace dimostrando non sempre consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato lievi progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e Competenze 4 - L'alunno ha raggiunto un carente livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Non sempre ha dimostrato interesse per la disciplina di studio - Ha sviluppato limitata autonomia - Ha acquisito un metodo di studio scarsamente produttivo dimostrando non sempre consapevolezza delle proprie potenzialità - Ha registrato scarsi progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e Competenze 2

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI Nella valutazione i voti rimangono in decimi, ma devono essere integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs. 62, art. 2, c.3), espresso, in base ai seguenti criteri: autonomia, metodo di studio, interesse e partecipazione, progressi (D.Lgs. 62/2017 art. 2,c.3)

INDICATORI DI COMPETENZE LIVELLI DI COMPETENZE AVANZATO -ha raggiunto un pieno grado di autonomia e senso di responsabilità -ha sviluppato un efficace metodo di studio -ha dimostrato un vivo interesse per la disciplina e ha partecipato in modo attivo e costruttivo -ha conseguito ottimi progressi nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze

INTERMEDIO -ha raggiunto un buon livello di autonomia -ha sviluppato un apprezzabile metodo di studio -ha dimostrato un discreto interesse per la disciplina e ha partecipato in modo attivo -ha conseguito buoni progressi nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze

BASE -ha raggiunto un sufficiente livello di autonomia -ha sviluppato un sufficiente metodo di studio -ha dimostrato parziale interesse per la disciplina e una partecipazione superficiale -ha conseguito lievi



progressi nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze INIZIALE -ha raggiunto un livello di autonomia parziale -ha sviluppato un metodo di studio poco efficace -ha dimostrato un discontinuo interesse per la disciplina e ha partecipato in modo passivo -ha conseguito marginali progressi nell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. Sono previste attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.



Aspetti generali

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ITI "G.B.B. LUCARELLI"

L'organizzazione dell'Istituto Tecnico Industriale "G.B.B. Lucarelli" è progettata per garantire un funzionamento efficiente e coordinato, con ruoli e responsabilità ben definiti per ogni componente della comunità scolastica. La struttura prevede la collaborazione tra diversi soggetti e organi, collegati da un'interdipendenza positiva che assicura l'efficacia delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.

Struttura Organizzativa Principale

- Dirigente Scolastico (DS): Supervisiona e coordina l'intera organizzazione scolastica, con il supporto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).
- Collaboratori del DS: Due collaboratori principali che garantiscono il funzionamento quotidiano della scuola e la sostituzione del DS in caso di assenza.
- Staff del Dirigente: Include figure chiave come l'Animatore Digitale, il Referente per l'inclusione, il Referente PCTO, il Referente BULLISMO e CYBERBULLISMO, il Referente PROTEZIONE DATI (DPO), il Referente INVALSI.

Organizzazione dei Gruppi di Lavoro

- Funzioni Strumentali (FFSS): Cinque aree dedicate alla gestione del PTOF, monitoraggio e documentazione, supporto agli alunni e docenti, orientamento e continuità, e gestione dei progetti.
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV): Responsabile delle attività di autovalutazione e del monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM).



- Comitato di Valutazione Docenti: Valuta il superamento del periodo di prova per i docenti neoassunti.

Gestione dei Laboratori e della Didattica

- Direttori di Laboratorio: 18 responsabili per il riordino dei materiali, l'organizzazione oraria e il rispetto del regolamento d'uso.
- Coordinatori di Classe: Presenti per ogni classe, svolgono un ruolo cruciale nel monitoraggio del benessere psicofisico degli studenti e nei rapporti con le famiglie.

Progetti e Responsabilità Specifiche

- Referenti Progetti Speciali: Come PCTO, Erasmus+, Educazione Civica, Legalità e Progetti STEM.
- Progettazione e Innovazione: Cura di progetti finanziati (PON, PNRR) e attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Sicurezza e Gestione delle Emergenze

- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): Coordina le attività di sicurezza.
- Addetti alla Sicurezza: Inclusi Primo Soccorso, Prevenzione Incendi e Gestione Emergenze.

[Funzionigramma A.S. 2024-2025](#)



Ruoli principali

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DS – in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e successive modificazioni, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie.

Al dirigente compete:

- assicurare la gestione unitaria dell'Istituto;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane;
- assicurare collaborazione con il territorio;
- organizzare la scuola secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- gestire le relazioni sindacali;
- rappresentare legalmente l'Istituto;
- riesaminare il sistema qualità per accertare la continua idoneità;
- nominare i responsabili delle varie articolazioni del collegio, previa indicazione vincolante dei loro componenti.
- definire la politica per la Qualità;
- approvare i documenti del S.G.Q.;
- effettuare il Riesame della Direzione; - approvare il piano di formazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal DSGA. Il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla gestione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.



a.

DIDATTICA: COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si caratterizza per una pluralità di competenze che hanno incidenza soprattutto sul piano didattico – educativo.

I poteri che la legge attribuisce al collegio dei docenti possono sinteticamente distinguersi in deliberanti, di propulsione, di proposta, di verifica e di valutazione, di indagine.

Sulla base della normativa vigente, il Collegio dei Docenti:

- a) delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto: cura la programmazione dell'azione didattico-educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- b) elabora il PTOF sulla base degli indirizzi generali definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte formulate dagli organismi dei genitori, degli studenti e degli enti territoriali;
- c) identifica le Funzioni Strumentali in termini di definizione di aree di intervento e relativi compiti, ne valuta poi l'attività svolta;
- d) approva, quanto agli aspetti didattici, gli accordi di rete con altre scuole relativi ad attività

didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento;

- e) delibera le attività, con l'indicazione di massima dei periodi di svolgimento, da inserire nel piano annuale delle attività e delibera inoltre le eventuali modifiche o integrazioni;
- f) delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;
- g) formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di Istituto;
- h) delibera ai fini della valutazione degli alunni la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- i) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- j) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe, e alla scelta dei sussidi didattici;



- k) adotta o promuove iniziative di sperimentazione;
- l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del "Comitato di Valutazione del personale insegnante";
- m) programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- n) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;
- o) ratifica i regolamenti dei laboratori e ne vota le eventuali modifiche;
- p) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico D.Lgs. 297/94, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

DIDATTICA: DIPARTIMENTI

- Promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi;
- favoriscono la progettazione didattica per aree disciplinari (integrazione disciplinare) e secondo una didattica per competenze, strutturando gli esiti degli apprendimenti attesi in conoscenze, abilità e competenze e sostenendo anche il percorso verso la formale certificazione di queste ultime;
- individuano e diffondono le metodologie più efficaci in relazione ai risultati di apprendimento, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale in tutte le discipline anche mediante l'alternanza scuola lavoro
- rispondono ai bisogni formativi dei docenti e del personale della scuola con la definizione dei piani di aggiornamento e di formazione del personale.

DIDATTICA: COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

- Presiede le riunioni di Dipartimento che convoca d'intesa con il Dirigente scolastico.
- E responsabile della stesura della programmazione didattica annuale minima del Dipartimento sulla base di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato dell'Istituto.
- Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure.
- Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a:
 - i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e;



- la progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
 - i tempi di svolgimento della programmazioni;
 - l'effettuazione di prove comuni;
 - le modalità di valutazione;
 - l'analisi dei risultati (monitoraggio);
 - le strategie per il recupero disciplinare; - i libri e i sussidi didattici da adottare; - proposte di acquisto.
- Promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico didattica.
 - Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni.
 - Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina.
 - Mantiene i contatti con i rappresentanti di altri Dipartimenti.
 - Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare.
 - Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

DIDATTICA: CONSIGLIO DI CLASSE

- È responsabile del coordinamento didattico e della valutazione
- Definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico, in relazione alla situazione della classe.
- Individua eventuali moduli interdisciplinari.
- Sceglie i metodi e gli strumenti di insegnamento adatti al conseguimento degli obiettivi
- Individua gli strumenti di verifica e di valutazione dell'apprendimento.
- Indica le attività integrative e di sostegno opportune per la classe.
- Delibera i provvedimenti disciplinari di sua competenza (vedi Regolamento di Istituto).
- Aderisce alle attività e progetti del Ptof che intende far svolgere alla classe nell'anno scolastico in corso.
- Programma uscite didattiche e viaggi di istruzione.



DIDATTICA: COORDINATORE DI CLASSE

(Compiti generali con particolare riferimento al biennio)

- Raccoglie materiale informativo su ogni studente (dati della scuola media, informazioni relative al recupero e ad eventuali ripetenze).
- Presiede i Consigli di Classe su delega/mandato/in assenza del Dirigente Scolastico.
- Coordina la stesura del documento di programmazione del Consiglio di Classe.
- Fa verbalizzare le riunioni del Consiglio.
- Individua casi di disagio, insuccesso, assenze frequenti, impegno non costante, scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi dei singoli studenti.
- Aiuta gli studenti nell'attività di autovalutazione e di organizzazione dello studio.
- Cura l'informazione scuola-famiglia per i casi problematici.
- Segnala al Dirigente i casi di scarso profitto e comportamento irregolare.
- Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento degli allievi in difficoltà, ovvero segnala al Dirigente Scolastico l'opportunità di nominare un tutor individuale in casi di particolare necessità.
- Segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate, alle anticipazioni delle uscite e alle assenze, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi nonché per l'assegnazione del voto di condotta.
- Compila la proposta di effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione e delle uscite didattiche.
- Tiene sotto controllo il quadro dei crediti/debiti formativi.
- Stende la parte generale del Documento del 15 maggio delle classi quinte.
- Nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto, convoca a nome del C.d.C. i genitori per un colloquio individuale, riportando loro le valutazioni dei docenti.
- Verifica, nel consiglio di maggio, che tutti i docenti abbiano controllato e firmato la scheda dei libri di testo.
- Incontra i genitori dopo lo scrutinio di giugno.



- Dopo lo scrutinio di agosto per gli studenti con giudizio sospeso, comunica l'avvenuto recupero dei debiti formativi dell'anno precedente tramite registro elettronico.
- Cura la raccolta ordinata della documentazione di classe contenuta nella cartella della classe conservata in segreteria Didattica. Nei riguardi di alunni con BES
- Chiede informazioni alla funzione strumentale per il successo scolastico sulla presenza di studenti con DSA nella classe coordinata.
- Prende visione della relativa diagnosi e ne informa il consiglio di classe.
- Cura la predisposizione nei tempi stabiliti dei PDP (per BES) e dei PEI di tutti i docenti della classe.
- Consegna copia ai genitori che li controfirmano in presenza del Preside.
- Mantiene monitorato l'andamento scolastico di tutti gli studenti con problematiche particolari, facendo particolare attenzione alla compilazione dell'apposito spazio nei verbali dei consigli di classe e degli scrutini.
- Dialoga, su mandato del C.d.C., con gli studenti segnalati e con i genitori, in collaborazione con il responsabile del progetto, ai fini di un eventuale riorientamento.

Elezioni Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe:

- Presiede l'assemblea dei genitori, relaziona la situazione dopo il primo consiglio di classe, illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali, insedia il seggio elettorale composto da un presidente e da due scrutatori scelti tra i genitori (è possibile accorpate più classi).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Pentamestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	a) Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza (ferie e/o malattia); b) Svolgimento di tutte le funzioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento della scuola; c) Collegamento organizzativo -didattico-educativo tra StaL di Presidenza, FF.SS., Coordinatori di Classe e di Dipartimento; d) Gestione quadri orari e rapporti con i docenti; e) Sostituzione dei docenti assenti; f) Contatti con aziende esterne per la stipula di convenzioni e organizzazione stage, tirocini, PCTO; g) Referente progetto "GARE", "FAST", "ANTEV"; h) Partecipazione a riunioni di staL; i) Collaborazione per formazione; j) Supporto alla progettazione d'Istituto e Referente Responsabile ASL; k) Responsabile e Collaborazione registro elettronico per avvisi; l) Supporto alla F.S. Area 4 per l'Orientamento in uscita; m) Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; a) Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza (ferie e/o malattia); b) Svolgimento di tutte le funzioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento della scuola; c) Rapporti con il personale docente per tutti i problemi relativi al	2
----------------------	--	---



	<p>funzionamento didattico ed organizzativo della scuola (assemblee sindacali, scioperi, rispetto degli orari di servizio); d) Gestione quadri orari e rapporti con i docenti; e) Gestione dei ritardi e delle assenze del personale docente; f) Collegamento organizzativo – didattico-educativo tra StaL di Presidenza, FF. SS., Coordinatori di classe e di Dipartimento; g) Consegna al termine dell'anno scolastico della documentazione e dei registri relativi alle attività realizzate; h) Partecipazione alle riunioni di StaL; i) Responsabile progettazione/ Responsabile Piattaforma PN; j) Collaborazione per gestione sito/planner; k) Coordinatore per la Didattica Digitale Integrata; l) Sostituzione docenti assenti; m) Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento dell'ampliamento dell'offerta formativa.	10
Funzione strumentale	<p>Funzioni strumentali Descrizione n. 1 GESTIONE POF QUALITA' E MIGLIORAMENTO • COORDINAMENTO E VERIFICA DELLA CONGRUENZA CON IL P.O.F. DELLE ATTIVITÀ, PROGETTATE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI, CONNESSE ALLO SVILUPPO ED ALL'INTEGRAZIONE DEI CURRICOLI (FLESSIBILITÀ, ATTIVITÀ INTEGRATIVE FACOLTATIVE ,ATTIVITÀ INTEGRATE SCUOLA LAVORO, ...); • COORDINAMENTO USCITE DIDATTICHE IN RELAZIONE AL PTOF • AGGIORNAMENTO PTOF; • AUTOVALUTAZIONE E RAV E PDM ; • RESPONSABILE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E REGOLAMENTI • STRUTTURAZIONI E SOMMINISTRAZIONI PROVE</p>	5



PER CLASSI PARALLELE; • COORDINAMENTO PER PROGETTI INTERNI • REFERENTE PROVE INVALSI; • PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE. • COLLABORAZIONE CON REFERENTE INCLUSIONE • COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FF.SS.; • COMPONENTE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO; n. 2 STRUMENTI E SERVIZI PER I DOCENTI E SUPPORTO ALUNNI • PROMOZIONE E VISIBILITÀ DEL P. T. O. F. ANCHE IN MODALITÀ DIGITALE • PRODUZIONE DI MODELLI PER LA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO; • ORGANIZZATORE TECNICO DELLA DAD • MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PROGETTI DEL POF; • RESPONSABILE DEL SITO DELLA SCUOLA E DEI SOCIAL NETWORK ISTITUZIONALI • ORIENTAMENTO IN INGRESSO IN COLLABORAZIONE CON LE FF.SS AREA 4 • COORDINAMENTO DELLE VOTAZIONI COLLEGIALI ANCHE A DISTANZA • COMPONENTE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO; • COLLABORAZIONE CON LE FF.SS. PER L'ORIENTAMENTO; • ATTIVAZIONE DI PROCEDURE PER REGISTRARE I RISULTATI A DISTANZA IN COLLABORAZIONE CON LA F.S. N.4 • PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE. n. 3 STRUMENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI E SUPPORTO DOCENTI • COMUNICAZIONI RELATIVE AL PIANO DELLE ATTIVITÀ; • STRUTTURAZIONE DELL'ACCOGLIENZA ; • ORIENTAMENTO IN INGRESSO IN COLLABORAZIONE CON LE FF.SS AREA 4 • REALIZZAZIONE DI INCONTRI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE, OLTRE QUELLI



ISTITUZIONALI, PER CONCORDARE STRATEGIE EDUCATIVE E FORMATIVE CONDIVISE; •
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO; • COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, AL BULLISMO E CYBERBULLISMO •
RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE CON IL SUPPORTO DELLE ALTRE FUNZIONI E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PRODotta DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRA CURRICULARE, ORGANIZZATIVA ED ORARIA); •
CONTROLLO E VERIFICA PROGRAMMAZIONI DOCENTI E RELAZIONI FINALI. • ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO DI CONSULING FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE DEI DISAGIO IN TUTTE LE SUE ESPRESSIONE; • PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE. • COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FF.SS. PER L'ORIENTAMENTO; • COMPONENTE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO; n. 4
SOSTEGNO E SERVIZI AGLI ALUNNI
ORIENTAMENTO IN USCITA • PREDISPOSIZIONE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI CONTINUITÀ CON L'UNIVERSITÀ ANCHE IN RAPPORTO CON IL MONDO DEL LAVORO; • AZIONE DI ORIENTAMENTO PER IEFP E ITS • ATTIVAZIONE DEI RACCORDI DI CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO TRA PERCORSI DISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI, DISTINTI PER INDIRIZZO; •
COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ REALIZZATE ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA; •
COLLABORAZIONE CON REFERENTE PCTO; •
ATTIVAZIONE DI PROCEDURE PER REGISTRARE I RISULTATI A DISTANZA IN COLLABORAZIONE CON LA F.S. N.2 E N. 3 • COLLABORAZIONE CON



LE ALTRE FF.SS. ; • PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE. • COMPONENTE DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO;

Capodipartimento

- Presiede le riunioni di Dipartimento che convoca d'intesa con il Dirigente scolastico. • E responsabile della stesura della programmazione didattica annuale minima del Dipartimento sulla base di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato dell'Istituto. • Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure. • Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a: 1. i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e; 2. la progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari; 3. i tempi di svolgimento della programmazione; 4. l'effettuazione di prove comuni; 5. le modalità di valutazione; 6. l'analisi dei risultati (monitoraggio); 7. le strategie per il recupero disciplinare; 8. i libri e i sussidi didattici da adottare; 9. proposte di acquisto. - Promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico-didattica. - Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni. - Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina. Mantiene i contatti con i rappresentanti di altri Dipartimenti. - Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare. - Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

18

Responsabile di

- Custodisce e conserva il materiale didattico,

7



laboratorio

tecnico e scientifico del laboratorio. • Collabora con il Responsabile Sistema Qualità per quanto previsto dalle specifiche procedure attinenti ai laboratori affidati. • Coordina e gestisce l'organizzazione del laboratorio, anche accertandosi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate. • Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso, propone quindi gli acquisti, coordinandosi con gli assistenti tecnici e con il responsabile dell'Ufficio Tecnico. • In collaborazione con il DS e il DSGA, si coordina con gli Assistenti Tecnici, nel rispetto della vigente normativa e del CCNL . • Predispone e/o aggiorna il regolamento del laboratorio. • Attua e vigila sul rispetto delle norme di igiene e di sicurezza, se necessario, ne propone le opportune integrazioni e rettifiche. • Provvede alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare agli uffici di competenza. • Collabora con il responsabile dell'Ufficio Tecnico per manutenzioni ordinarie e straordinarie del laboratorio stesso. • Frequenta corsi di formazione e aggiornamento anche in materia di sicurezza e salute sull'ambiente di lavoro.

Animatore digitale

• Aggiorna il sito dell'Istituto, adattandone la struttura alle diverse esigenze di comunicazione (scuola-famiglia, amministrazione trasparente, albo on-line, modulistica per l'utenza interna ed esterna...) • Gestisce gli account per il personale autorizzato alla pubblicazione nelle diverse

1



	<p>sezioni del sito. • Promuove sperimentazioni per la didattica multimediale. • Propone attività di formazione per tutto il personale. • Partecipazione alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza. • Amministra la piattaforma Moodle. • Cura la realizzazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). • Collabora con il Team per l'Innovazione Digitale. a) Supporto al personale scolastico nelle attività digitali; b) Realizzazione reti/connettività/accessi (credenziali Rete WIFI Istituto); c) Programmazione attività formativa per studenti, personale e famiglie su digitale (PNSD) e STEM; d) Individuazione e predisposizione di spazi laboratoriali dedicati, con tecnologie innovative;</p>	
Team digitale	<p>• Aggiorna il sito dell'Istituto, adattandone la struttura alle diverse esigenze di comunicazione (scuola-famiglia, amministrazione trasparente, albo on-line, modulistica per l'utenza interna ed esterna...) • Gestisce gli account per il personale autorizzato alla pubblicazione nelle diverse sezioni del sito. • Promuove sperimentazioni per la didattica multimediale. • Propone attività di formazione per tutto il personale. • Partecipazione alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza. • Amministra la piattaforma Moodle. • Cura la realizzazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). • Collabora con il Team per l'Innovazione Digitale.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>• È il docente di diritto ed economia, se presente, altrimenti viene individuato fra i docenti della classe tra cui sono ripartiti i contenuti e le</p>	1



attività previste dal curriculum d'istituto. • Pianifica l'insegnamento di educazione civica per la classe, coordinando gli interventi dei docenti della classe e monitorandone l'attuazione. • In sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Coordinatore attività ASL

L'attività del tutor interno si articola in tre fasi e può essere ripartita fra più docenti del Consiglio di Classe: ORGANIZZAZIONE: a. Collabora con il referente PCTO d'Istituto all'abbinamento fra studenti e aziende. b. Collabora con il referente PCTO d'Istituto all'elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale). c. Assiste e guida lo studente negli stage aziendali e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; 2. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno; a. Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; b. Comunica al consiglio di classe ogni elemento utile per la valutazione degli apprendimenti conseguiti nel PCTO; c. Fornisce informazioni al Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella

1



	collaborazione.	
Referente BULLISMO- CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none">• È formato dal Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, il docente referente per bullismo e cyberbullismo, il docente referente per l'educazione alla salute, un collaboratore scolastico e, se presente, lo psicologo incaricato dello sportello d'ascolto.• Partecipa ad iniziative di formazione, riceve segnalazioni.• Propone modalità di intervento uniformi rispetto alle varie tipologie di problemi.• Promuove attività educative finalizzate alla prevenzione, propone attività rieducative dove necessarie.• Monitora i casi e le misure adottate.• Nel rispetto della privacy delle persone coinvolte, il Team può coinvolgere un genitore ed uno studente del Consiglio d'Istituto nella predisposizione delle attività formative e nelle fasi di monitoraggio degli interventi. a) Attività di sensibilizzazione e formazione per personale scolastico, studenti e famiglie; b) Supporto ai Docenti nei Consigli di classe;	1
GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)	Vedere la sezione "Piano per l'inclusione"	3
REFERENTE CORSO SERALE	<ul style="list-style-type: none">• Realizza l'orario provvisorio e definitivo.• Fornisce assistenza organizzativa ai Docenti.• Coordina i Coordinatori dei Consigli di Classe.• È referente dell'andamento generale.• Funge da referente per gli studenti con esigenze specifiche.• Coordina la sostituzione dei docenti assenti quando possibile.• Collabora all'approvvigionamento di beni e servizi.• Fornisce supporto al Dirigente Scolastico per azioni di miglioramento.	1



RLS (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA)	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro in azienda;• Ascolta i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni;• Partecipa a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori;• Controlla l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro in azienda;• Ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti.	1
Referente PROTEZIONE DATI (DPO)	a) Consulenza al titolare o responsabile del trattamento dati; b) Sorveglianza osservanza del regolamento (GDPR) e delle normative Privacy;	1
Referente INVALSI	a) Organizzazione e predisposizione PROVE INVALSI; b) Analisi e valutazione risultati emersi per eventuali strategie di miglioramento degli apprendimenti	3
Segretario Collegio	Verbalizzazione delle sedute del Collegio	1
Organo di Garanzia	a) Decide sui conflitti relativi all'applicazione del Regolamento di Istituto; b) Decide sui provvedimenti disciplinari assunti dal DS o dal Cdi;	4
Comitato Valutazione Docenti Neoassunti	a) Esprime parere obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente, sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente in formazione e prova;	5
Referente PCTO	a) Supporto per l'individuazione dei profili professionali; b) Predisposizione banca dati aziende/enti ospitanti; c) Coordinamento dei	2



	Tutor PCTO; d) Stesura documentazione convenzioni; e) Pianificazione e organizzazione attività formative; f) Raccordo e interfaccia tra aziende/enti e Consigli di classe;	
Referente ERASMUS	a) Curare e differenziare iniziative circa Bandi, Progetti e Percorsi Erasmus +; b) Potenziare percorsi di educazione all'internazionalizzazione.	1
Addetto stampa	a) Attività di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola; b) Redazione di comunicati.	1
Referente GLI - H	a) Coordinamento e indirizzo su problematiche relative a inclusione/integrazione; b) Ricognizione e sistematizzazione documentazione e certificazioni diagnostiche; c) Rapporti con Equipe Multidisciplinare ASL.	2
Referente BES	a) Promotore dell'inclusione scolastica e sociale e dell'apprendimento; b) Contatti con gli Enti del territorio; c) Supporto ai Consigli di Classe; d) Raccolta ed esame della documentazione diagnostica.	1
Referente SCUOLAVIVA	a) Progettazione e Programmazione di interventi formativi finanziati dai fondi UE	1
Referente LEGALITA'-LIBERA	a) Organizzazione attività progettuali e formative sui temi della legalità; b) Attività di coordinamento del presidio LIBERA "DELCOGLIANO - IERMANO", di cui la Scuola è sede.	1
Referente ED. CIVICA	a) Predisposizione e aggiornamento del curriculum di Educazione civica; b) Organizzazione e partecipazione a progetti e attività trasversali.	1
Referente NEOASSUNTI	a) Predisposizione e organizzazione attività formative; b) Gestione della piattaforma	2



	dedicata.	
Referente CORSO SERALE	a) Supporto all'organizzazione e alla gestione del servizio; b) Predisposizione sostituzione docenti.	2
Referente VIAGGI D'ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE	a) Gestione contatti con agenzie viaggio, docenti e alunni; b) Raccolta offerte e preventivi per viaggi d'istruzione e uscite didattiche; c) Calendarizzazione uscite.	3
Referente PLANNER	a) Pianificazione e calendarizzazione di attività interne ed esterne all'Istituto.	2
Gruppo operativo di progetto	a) Coordinamento attività di progetto PON e PNRR; b) Attività operative strumentali.	2
UFFICIO TECNICO	a) Gestione dell'organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici, anche in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e alla sicurezza delle persone e dell'ambiente.	5
Referente ANTEV	a) Attività di coordinamento e organizzazione del Progetto ANTEV, progetto formativo per tecnici verificatori di apparecchi elettromedicali, impianti e ambienti medici.	1
Referente PIATTAFORMA SCUOLAFUTURA	a) Organizzazione delle attività formative previste per il personale scolastico nell'ambito delle azioni del PNRR.	3
Referente EIPASS	a) Organizzazione delle attività formative per la certificazione EIPASS.	1
Referente CISCO	a) Organizzazione delle attività formative per la certificazione CISCO.	1
Referente Sportello di Ascolto	a) Organizzazione Sportello di Ascolto; b) Supporto ai Docenti nei Consigli di classe;	2
Referente CAMBRIDGE	a) Organizzazione Programmi ed Esami Cambridge;	2



N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione)	a) Promuove ed attua le attività di valutazione previste dal Sistema Nazionale di Valutazione; b) È responsabile della progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; c) Attua e coordina le azioni previste dal Piano di Miglioramento (PDM) e del monitoraggio in itinere, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; d) Individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione/valutazione di Istituto; e) Elabora il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le strategie di miglioramento; f) Analizza i dati emersi dalla valutazione anche ai fini della redazione del Bilancio Sociale;	18
RSU (RAPPR. SINDACALE UNITARIA)	a) Tutela collettiva dei lavoratori, garantendo l'applicazione del contratto; b) Partecipa alla contrattazione collettiva di istituto	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	potenziamento della lingua inglese anche grazie alla presenza della madre lingua Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Recupero e potenziamento dell'asse matematico; nello specifico: comprensione del linguaggio geometrico con relativa simbologia

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

potenziamento di educazione civica in tutte le classi e informativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro nelle classi terminali

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

2

ADSS - SOSTEGNO

attività di sostegno al monitoraggio continuo degli alunni BES

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1

B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Recupero e potenziamento dell'asse scientifico-matematico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

B016 - LABORATORI DI SCIENZE E
TECNOLOGIE INFORMATICHE

Recupero e potenziamento dell'asse
scientifico-matematico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA per assicurare la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, redige il piano di lavoro del personale in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF con riferimento alla normativa vigente. Attribuisce al personale ATA, su incarico del Dirigente e nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Funzioni e responsabilità giuridiche del DSGA non sono contenute solo nelle norme contrattuali ma anche nelle disposizioni di legge e di regolamento, che si riassumono nell'art. 8 D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione). Il Capo dei servizi di segreteria è membro di diritto della Giunta Esecutiva e svolge anche funzioni di



Segretario della Giunta stessa.

Ufficio protocollo

- Protocollo informatico della corrispondenza, sia cartacea che elettronica;
- smistamento della corrispondenza agli interessati e archiviazione dei documenti protocollati;
- consultazione giornaliera dei siti internet istituzionali;
- trasferimento dei documenti del protocollo all'archivio a fine anno;
- scarto atti d'ufficio e supervisione sugli archivi cartacei;
- controllo bacheche interne del personale;
- avvisi interni per assemblee e sciopero del personale.

Ufficio acquisti

- Mandati, reversali, impegni, accertamenti e residui in collaborazione con Dsga;
- rapporti con Istituto Cassiere, rapporti con Agenzia Entrate ed Equitalia;
- registro minute spese;
- collaborazione con Ufficio Tecnico per liquidazione delle fatture e pagamento dei contratti;
- monitoraggi di tipo contabile, elaborazione e trasmissione flussi finanziari;
- registro stipendi e allegati specifici ai bilanci di previsione e consuntivo;
- supporto amministrativo-contabile per "Sicurete"
- distribuzione e controllo "pass" per accesso ai parcheggi e relativi depositi cauzionali;
- borse di studio: gestione cedole sui titoli e liquidazione assegni agli studenti beneficiari;
- compilazione e trasmissione di dichiarazione IRAP, dichiarazione 770.

Ufficio per la didattica

- Supporto nell'espletamento delle pratiche legate alla gestione della didattica.
- Circolari, comunicazioni e convocazioni di argomento didattico.
- Certificazioni per gli allievi.
- Iscrizioni, trasferimenti, nulla osta.
- Supporto amministrativo e collaborazione (statistiche, monitoraggi ecc.) per il Progetto Qualità.
- Collaborazione con i docenti Funzione Strumentale.
- Libri di testo.
- Corrispondenza scuola-famiglia.
- Gestione debiti e corsi di recupero.
- Attività BES.
- Pratiche alunni diversamente abili.
- Registro tasse scolastiche, di diploma e contributi.
- Borse di studio e forme di assistenza studentesca.
- Infortuni degli studenti e del personale.
- Esami di stato.
- Formazione classi.



Materie alternative all'IRC. • Esami di idoneità e abilitazioni alla professione. • Sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, gestione "banca ore"; • Viaggi d'istruzione e uscite didattiche; • Documentazione spese viaggi; • Stage aziendali, alternanza scuola-lavoro e pratiche relative, progetti di apprendistato postdiploma, collaborazione con i docenti incaricati della specifica attività, contatti con aziende ed enti che accolgono gli studenti in stage; • Assicurazione infortuni e RCT degli studenti e del personale; • Supporto ai docenti incaricati dell'attività di orientamento in uscita. • Corsi ECDL-CAD; • Attività CISCO.

• Preparazione, riordino, conservazione, approvvigionamento, verifica e controllo del materiale, degli strumenti e delle attrezzature didattiche. • Presenza nei laboratori assegnati all'apertura e alla chiusura degli stessi. • Collaborazione con la Dirigenza, l'Ufficio Tecnico, i Docenti responsabili di laboratorio e gli Uffici amministrativi in relazione agli acquisti, al collaudo delle attrezzature, alle ricognizioni di inventario, alla gestione dei presidi di sicurezza, alla segnalazione di anomalie, guasti, interventi migliorativi. • Supporto alle attività previste dal POF in coerenza con l'area specifica. • Ordinaria manutenzione delle attrezzature dei laboratori assegnati, degli uffici e delle aree comuni, in base alle personali competenze ed abilità. •

ASSISTENTI TECNICI E

COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaborazione con Enti esterni, in particolare l'Amministrazione Provinciale, in caso di straordinarie manutenzioni agli edifici, in base alle personali specifiche competenze. • Conoscenza delle norme sulla sicurezza, uso appropriato dei dispositivi installati nelle macchine. : COLLABORATORI SCOLASTICI • Accoglienza (alunni, centralino, atrio ecc.); • sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni, periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, ai cambi dell'ora e durante l'intervallo; • pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; • custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; • collaborazione con i docenti; • ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall' art. 47.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SULLA ROBOTICA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONI ASL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **INCLUSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZA DI SISTEMA**

• Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

• Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Scuola e lavoro

Collegamento con le priorità Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente

DM 65 e DM 66, formazione Scuola Futura, PNRR

	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Assumere atteggiamenti, così' come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale; Ridurre la varianza tra le diverse classi dell'istituto• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Favorire l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e in special modo nel settore corrispondente alla specializzazione conseguita;
Collegamento con le priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;

VISTO il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80;



VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola 2006-2009;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTA la Carta docenti e la finalizzazione primaria del bonus per le attività di formazione ed aggiornamento.

CONSIDERATE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, la cui realizzazione è connessa a un Piano della Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. Piano scuola 2021-22
4. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Ministero dell'Economia e delle Finanze
5. L'Atto di indirizzo politico-istituzionale anno 2022;
6. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
7. Le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

AL FINE DI

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso



l'affermazione del curricolo per competenze;

- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Attivare una didattica per competenze;
- Promuovere l'innovazione metodologica;
- Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- Sviluppare competenze di lingua straniera

ATTESO CHE

nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi di processo ad esse collegati,

PRESENTA AL COLLEGIO DOCENTI IL PIANO DI FORMAZIONE

Che porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

Competenze	Aree della formazione
COMPETENZA DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none">• Autonomia didattica e organizzativa• Valutazione e miglioramento• Didattica per competenze e innovazione metodologica



COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	<ul style="list-style-type: none">· Lingue straniere· Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none">· Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale· Inclusione e disabilità· Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza con tali priorità, considerate le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale AOODGPER prot. 37638 del 30.11.2021 e nella nota AOODGPER prot. 46377 de 09.12.2021, rilevati i bisogni formati dei docenti, le iniziative di formazione si svolgeranno sulle seguenti aree:

- ***Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)***
- ***Competenze multilinguistiche;***
- ***Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6(dall'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.);***
- ***Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);***
- ***Pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;***
- ***Digitalizzazione e innovazione (Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola");***
- ***Educazione alla sostenibilità - Transizione ecologica (Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola");***
- ***Inclusione sociale (Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola");***
- ***Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali;***
- ***Progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi (Sistema Nazionale Di Valutazione (SNV))***
- ***Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali***



· ***Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di I e II grado***

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato.

Formazione e documentazione

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro:

- a) la Piattaforma MIUR per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;
- b) un portfolio docente interno, nel quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.

Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un



soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il Documento, elaborato dal Collegio dei Docenti, verbale n.3 delibera n 7 del 22 novembre 2021 costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2020/21, 2021/22, 2022/23.



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA - DM66

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo, Personale Tecnico, Personale Collaboratore Scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA



Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione Formazione specifica curata dal DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Premessa

La formazione del personale ATA è essenziale per garantire un efficace funzionamento dell'istituzione scolastica, migliorare le competenze professionali e adeguarsi alle innovazioni tecnologiche, organizzative e normative.



Obiettivi

1. Sviluppare competenze tecnico-professionali specifiche.
2. Migliorare l'efficienza amministrativa e gestionale.
3. Rafforzare le competenze digitali e tecnologiche.
4. Promuovere la sicurezza sul lavoro.
5. Supportare la gestione inclusiva e l'accoglienza.

Destinatari

Tutte le figure del personale ATA, suddivise in:

- Assistenti amministrativi.
- Assistenti tecnici.
- Collaboratori scolastici.
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Aree di Intervento Formativo

1. Competenze Digitali e Tecnologiche

- Uso di software gestionali scolastici (es. SIDI, registro elettronico).
- Gestione documentale e dematerializzazione.
- Strumenti di comunicazione digitale (es. Google Workspace).

2. Amministrazione e Gestione

- Normativa scolastica e aggiornamenti (es. PNRR, contrattazione).
- Procedure amministrative e contabili.
- Gestione delle risorse umane e relazioni con l'utenza.

3. Sicurezza sul Lavoro



- Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- Prevenzione e gestione delle emergenze.

4. Inclusione e Accoglienza

- Gestione di studenti e personale con bisogni educativi speciali (BES).
- Promozione di ambienti scolastici inclusivi.

Responsabile: D.S.G.A.